Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 . 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Giovedì, 15 maggio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6925 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.300 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

ACCORATO APPELLO DI NENNI AL COMITATO CENTRALE A SALVARE L'UNITÀ

IL PSI CORRE IL PERICOLO DI SPACCARSI IN DUE TRONCONI

Ferri e quasi tutta la direzione si sono presentati dimissionari - Tra gli ex socialdemocratici si fa strada l'idea di ricostituire il vecchio PSDI - Un intervento «privato» dell'on. Saragat

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Il comitato centrale socialista si è aperto con un appello di Nenni al senso di responsabilità di tutti, ma la situazione nelle ultime ore sembra aver assunto una piega tale da rendere accreditabile l'ipotesi di una scissione degli ex-socialdemocratici. In altre parole, il comitato centrale si è iniziato con la constatazione che lo spazio per un compromesso si è ulteriormente ridotto.

Nenni ha lanciato il suo appello con voce affranta e preoccupata. Ai componenti del comitato centrale è apparso più vecchio che mai. «Siamo di fronte — ha detto — ad una situazione estremamente grave per il partito e per il Paese. Invito ciascuno di voi ad avere ben presenti le responsabilità di cui siete investiti rispetto al partito, rispetto alla comunità nazionale e alle masse lavoratrici. Mi auguro che il mio appello consenta al comitato centrale di decidere con coscienza, con senso di responsabilità, al di fuori dei personalismi e dei tatticismi. Questo è il momento delle gravi responsabilità. Ogni altra questione deve passare in secondo piano». Ha poi preso la parola Ferri per annunciare che egli e la direzione si presentavano dimissionari.

Il comitato centrale si è riunito alle 17.30 nella sede dell'albergo «Nuova Europa» in un'atmosfera molto tesa. Poco prima, infatti, aveva preso consistenza l'ipotesi della scissione che fino a ieri era stata avanzata senza elementi tali che la rendessero credibile. L'impressione che gli ex-socialdemocratici siano ormai decisi, davanti alla costituzione di una nuova maggioranza spostata a sinistra e guidata da una segreteria Mancini, non solo ad abbandonare il Governo ma a imboccare la strada di una nuova scissione, ha cominciato a prendere consistenza dopo i concitati colloqui svoltisi nella mattinata fra Nenni, De Martino, Tanassi, Cariglia, Mancini, Preti e altri. C'è stato poi un incontro a Castelporziano; il Presidente Saragat ha ricevuto Ferri e Preti; ovviamente si è trattato di un colloquio «privato». Tutto fa pensare che l'on. Saragat abbia mostrato avversione non solo ad una nuova scissione e ad una crisi di governo, ma anche alla scomparsa dallo schieramento elettorale e politico dei socialdemocratici.

Gli sviluppi della situazione, dunque, ha fatto sorgere negli ex-socialdemocratici la idea di ricostituire il loro vecchio partito, con la convinzione che esso potrebbe contare almeno su due milioni di voti. Data questa situazione, si potrebbe pensare che ormai ogni compromesso è inutile. Da parte di alcuni però è stata espressa l'opinione che un compromesso potrebbe essere ancora raggiunto, riservandosi di attuare la sessione più tardi, al congresso straordinario del partito, che si renderà indispensabile per sanzionare una eventuale accordo in exstremis.

Ad ogni modo l'ipotesi della scissione per il momento resta ancora tale. Alcuni exsocialdemocratici si mostrano assai cauti di fronte ad una nuova spaccatura. E così, per esempio, Orlandi e Romita temporeggiano. Altri però sono per l'attuazione immediata dell'operazione; altri, come si è detto, sono d'accordo sulla scissione, ma vorrebbero attendere il congresso straordinario. Infine, c'è chi ritiene che domani sera o venerdì, al momento della votazione per la nuova segreteria, gli ex-socialdemocratici abbandoneranno il comitato centrale per costituirsi in gruppo autonomo, ma questo significherebbe già l'inizio della scissione.

Tutto ciò va detto come premessa alla riunione dei massimi organi direttivi socialisti. La direzione, infatti, si è riunita nel primo pomeriggio, e la seduta è durata soltanto pochi minuti. Ferri ha proposto le dimissioni in blocco della direzione, cosa che è stata accettata da tutti i presenti, tranne che da Lombardi; questi ha fatto presente che egli era stato eletto in rappresentanza del la sua corrente e che pertanto prima di prendere decisioni, doveva interpellarla. Mezz'ora dopo si apriva il comitato centrale con l'appello di Nenni.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il segretario dimissionario Ferri, Nenni (che è apparso molto invecchiato e preoccupato per le sorti del partito) e il Ministro ex-socialdemocratico Tanassi che intende lasciare il Governo assieme a Preti e a Lupis, si consultano durante i difficili lavori del C.C.

Al vecchio leader ha fatto seguito Ferri, il quale ha annunciato le dimissioni sue e della direzione per aver registrato «voci non smentite» di un accordo su un documento politico tra le correnti di De Martino, Mancini e Giolitti, al di fuori del comitato centrale. Dopo aver aggiunto alcune considerazioni sulle vicende interne del partito socialista negli ultimi 25 anni, sottolineando il passaggio dal frontismo e dal mito dell'Unione Sovietica come stato-guida a nuovi giudizi sul modo di condurre la lotta politica e di intendere i problemi della democrazia nel nostro Paese, Ferri ha illustrato il motivo conduttore di questa esperienza politica, ed ha così concluso: «Siccome da diverse indicazioni sembra possibile che su questo indirizzo si voglia tornare indietro, devo dichiarare che tali posizioni sono per me irrinunciabili».

Ferri ha quindi presentato un documento sul quale vi è l'adesione di una parte della corrente di «Autonomia» e quella della corrente di «Rinnovamento». Il documento si inizia con la stessa premessa usata dalle due correnti al congresso: «Il comitato centrale del PSI — Sezione dell'Internazionale Socialista — richiamata la deliberazione del congresso nazionale, che ha riaffermato la validità dei princìpi e della linea politica della carta dell'unificazione, indica nell'attuale situazione politica interna ed internazionale i compiti e le linee d'azione del partito». Nel documento si parla poi dello stato del partito e si afferma che la lotta congressuale, la delusione per il risultato elettorale, il processo di unificazione scarsamente progredito, hanno creato una situazione che esige uno sforzo di responsabilità.

Il regime delle correnti — si osserva — non deve degenerare fino a trasferire i centri decisionali e di potere dalle normali istituzioni statutarie del partito ai vertici delle correnti stesse. Lo stesso gioco democratico della maggioranza e delle minoranze è impedito dalla disciplina di corrente, o peggio, dagli accordi di gruppo. Tutto ciò contrasta con una situazione politica interna ed internazionale che consentirebbe al partito condizioni favorevoli di azione e di propaganda politica. L'unico modo per superare questa situazione è un largo impegno unitario.

Nel documento, poi, si parla dell'azione del governo: se ne illustra la validità sia per la politica interna, sia per la politica estera e sia per la azione riformatrice, e naturalmente si conferma la validità della politica di centro-sinistra. Circa gli enti locali, il documento sostiene che dovunque sia possibile costituire giunte di centro-sinistra, esse devono essere costituite, e solamente in assenza di queste condizioni si potranno ricercare altre alleanze che non siano naturalmente quelle di destra. Nel documento si contesta infine il processo di democratizzazione che si sarebbe — secondo alcuni — sviluppato nel PCI dopo il congresso di Bologna, e si afferma che non si crede che nella D.C. vi siano concrete posizioni di dialogo con il partito comunista.

Dopo Ferri ha parlato Mancini. Il partito socialista — egli ha detto — è il partito della libertà. Fedele alla carta dell'unificazione, il PSI è il partito guida della politica di centro-sinistra. Ciò significa che esso rifiuta il frontismo e il centrismo; rifiuta cioè ogni alleanza politica con il partito comunista, ma nello stesso tempo si oppone ad ogni interpretazione moderata della politica del governo. La presenza socialista nel governo — ha detto Mancini — è diretta ad obiettivi di profondo rinnovamento della società italiana ed alla difesa coerente e decisa della libertà e della pace. La maggioranza che proponiamo è diretta a realizzare questi obiettivi. Per fare ciò, occorre un partito forte, efficiente ed aperto alle istanze della società italiana, che è in crescita e in profonda trasformazione, e chiede maggiore libertà e riforme serie, concrete, capaci di garantire uno sviluppo democratico ed ordinato.

All'intervento di Mancini è seguito quello di Preti, il quale ripetendo i suoi noti orientamenti d'intransigenza, ha polemizzato aspramente contro la coalizione della nuova maggioranza, affermando che essa costituisce un rovesciamento della linea politica sancita dall'unificazione.

«Mancini — ha detto Preti — ha dichiarato che i problemi dei rapporti con il PCI, della formula di governo e delle giunte non sarebbero che formule più o meno vuote. Aspettiamo pertanto che risponda sul piano politico il leader della presunta maggioranza, De Martino. Ferri — ha proseguito Preti — è stato praticamente messo in minoranza attraverso una congiura mentre egli tendeva ad allargare la maggioranza, per realizzare dopo di ciò il superamento delle correnti.

«Per quanto riguarda Mancini, si tratta di un gioco di potere, ma De Martino ha certamente una linea politica che egli deve esporre. Il nostro dissenso con lui riguarda fondamentalmente i rapporti col PCI, al quale egli attribuisce una maturità democratica notevolmente superiore a quella che noi gli attribuiamo. Da ciò discende che egli non accetta il principio della maggioranza di governo sufficiente a se stessa, ma la vuole aperta in sede parlamentare alla collaborazione, che può essere anche determinante del PCI».

Finito l'intervento di Preti i lavori del comitato sono stati sospesi e rinviati a domani. A tarda sera ci sono state riunioni delle varie correnti, e gli ex socialdemocratici hanno approvato lo orientamento dei loro Ministri di uscire dal Governo. Un tentativo esperito da Craxi, facendo leva sul nome di Nenni, per avviare una iniziativa di mediazione tra le varie correnti, non ha avuto successo. A quanto sembra, il tentativo sarà rinnovato domani dallo stesso Nenni.

C. M.

UN GENERICO OTTIMISMO UFFICIALE NON CONFORTATO DA ELEMENTI CONCRETI

Nessuna notizia certa sui dispersi in Nigeria

Lagos ha accettato di collaborare nelle ricerche degli italiani ma le sue truppe non riescono a penetrare nella zona di Kwale - Ritrovato uno dei tedeschi?

GRUPPI DI BIANCHI SAREBBERO STATI VISTI VAGARE NELLA FORESTA

Lagos, 14

Nessuna notizia certa si ha ancora sulla sorte dei tecnici italiani e tedeschi, che si ritiene siano prigionieri di «commandos» biafrani infiltratisi oltre il Niger in territorio nigeriano e che hanno attaccato nella notte di venerdì scorso il campo di ricerche petrolifere dell'«Agip nei pressi del villaggio di Kwale. Le fonti ufficiali sono ottimiste e ritengono che non vi siano motivi di preoccupazione per l'incolumità degli uomini dati come dispersi, ma si tratta purtroppo di notizie che non forniscono alcun particolare a sostegno di questo ottimismo. In realtà, si ha l'impressione che sinora non vi siano elementi per dire dove e in quali condizioni si trovino gli scomparsi. L'ottimismo sembra alimentato soltanto dalla conoscenza di precedenti episodi, quando i biafrani hanno trattato con umanità i prigionieri bianchi caduti nelle loro mani.

Di veramente positivo si può dire oggi, a quasi una settimana di distanza dall'attacco portato contro il campo di Kwale, che gli sforzi diretti a conoscere la sorte dei 24 italiani, dei tre tedeschi e dei due libanesi scomparsi (questi due ultimi erano al campo in qualità di cuochi) si sono estesi in tutte le direzioni e che di conseguenza entro le prossime ore si saprà qualcosa di meno impreciso, vago e persino contraddittorio di quanto non sia stato sinora detto.

In seguito a un passo della Ambasciata italiana a Lagos, il Governo nigeriano ha accettato di partecipare alle ricerche dei dispersi, il Vaticano ha mobilitato l'organizzazione della «Charitas internationalis» (un gesuita irlandese è in volo per il Biafra con l'espresso incarico di avere notizie sulla sorte degli scomparsi), il presidente dell'ENI ha inviato un messaggio personale al Presidente della Tanzania perché intervenga e ottenga che sia consentita in Biafra la ricerca e la liberazione dei tecnici del gruppo ENI.

Le notizie che giungono dalla zona della guerriglia non sono però confortanti. Le forze nigeriane, che come si è detto dovrebbero collaborare alle ricerche, non riescono a penetrare nel territorio dove dovrebbero trovarsi gli scomparsi. Le truppe federali, che ieri erano giunte solo a poche centinaia di metri dal punto dove sorgeva il campo «Kwale 2», hanno dovuto oggi indietreggiare di circa due chilometri. Un comandante di reparto, il cap. Burkha, ha detto di non avere notizie sui bianchi scomparsi, ma ha riferito la notizia di due giorni fa, secondo cui un ufficiale delle forze biafrane fatto prigioniero avrebbe dichiarato che tre dei bianchi catturati sarebbero stati portati nel villaggio di Okpai, otto chilometri ad Est dal campo «Kwale 2». Il cap. Burka ha aggiunto che, a suo avviso, anche gli altri bianchi si trovano ora a Okpai o nelle vicinanze.

Da parte del Governo italiano è stato chiesto alle autorità nigeriane di sospendere le operazioni militari nella zona di Kwale per rendere più facili le ricerche degli scomparsi. Il Governo di Lagos, come si è detto, ha accettato di collaborare nelle ricerche, ma non è dato ancora di sapere se la attività militare sarà sospesa nella zona. Secondo alcuni osservatori, il piccolo ripiegamento effettuato oggi dalle truppe nigeriane nei pressi di Kwale potrebbe essere una conseguenza della richiesta avanzata da Roma; secondo altri, invece, i nigeriani non hanno forze sufficienti per inoltrarsi nella zona.

Una notizia confortante data questa mattina a Ginevra non ha avuto nessuna conferma né seguito. Essa diceva che nel corso del quotidiano collegamento radio fra la sede del Comitato internazionale della Croce Rossa e la sua delegazione nel Biafra era stato comunicato che uno dei tecnici tedeschi scomparsi assieme agli italiani era stato ritrovato. La delegazione del CICR non ha dato altri particolari e la notizia non è stata poi confermata da altre fonti.

Secondo quanto ha comunicato l'«Associated Press», i tre tedeschi sarebbero ancora prigionieri a Okpai, mentre altri bianchi sarebbero stati visti vagare nella foresta, a piccoli gruppi o anche del tutto isolati. Quest'ultima notizia sarebbe stata fornita da un ufficiale delle forze armate nigeriane, che l'avrebbe a sua volta appresa da un prigioniero biafrano. I tre tedeschi sarebbero stati visti nel villaggio di Okpai e avevano le mani legate dietro la schiena.

Secondo la stessa fonte, le truppe nigeriane avrebbero trovato un pullmino «Volkswagen», che sarebbe quello usato dai tecnici tedeschi nei loro spostamenti e apparterrebbe a un ispettore della società di costruzioni tedesca «Monier», alle cui dipendenze lavoravano, appunto, i tre tedeschi scomparsi. L'ispettore si chiama Heinz Teske, ed è di Düsseldorf. Egli si era recato al campo dell'«Agip» mercoledì scorso e di lui non si è poi saputo più nulla. Alla sua ricerca partirono giovedì Ludwig Boeck, un sovrintendente generale della società «Monier», e un altro funzionario, di nome Prohaska. Questi sono appunto i tre tedeschi che mancano all'appello assieme ai 24 italiani e ai due libanesi.

E' PARTITO DA ROMA ASSIEME A DUE FUNZIONARI DELL'ENI

INVIATO DELLA «CHARITAS» TRATTERÀ CON I BIAFRANI

Padre Byrne spera di incontrarsi già stamattina con le autorità al fine di accordarsi sul rilascio dei ventiquattro tecnici italiani

Roma, 14

«Faremo tutto il possibile per fare uscire questi italiani dal Biafra: ma intanto bisogna aspettare». Così ha dichiarato Padre Frank, della «Charitas internationalis», responsabile del settore assistenziale di emergenza relativamente al conflitto Nigeria-Biafra.

Frattanto, l'irlandese padre Anton Byrne, della Congregazione dello Spirito Santo, il religioso che ha ideato e dirige tuttora il gigantesco ponte aereo di soccorso tra l'isola atlantica di Sao Tomè e la pista biafrana di Uli, dopo aver lasciato Roma improvvisamente, giungerà questa notte nel Biafra a bordo di uno degli aerei che, con voli notturni, sono gli unici ad assicurare i collegamenti con le popolazioni isolate.

Un aereo dell'ENI, sul quale hanno preso posto, assieme al gesuita irlandese, anche due funzionari dell'Ente italiano, è atterrato in serata nell'isola di Sao Tomè e ripartirà questa notte, quando sarà giunto nel Biafra, padre Byrne, per incarico della «Charitas», cercherà di mettersi in contatto con le autorità secessioniste e di trattare il rilascio dei tecnici dell'ENI. Negli ambienti della «Charitas» si spera che gli incontri possano avvenire nella mattinata di domani e che si apra la via a un accordo che consenta il ritorno in patria dei tecnici che, per ora, sono ritenuti «dispersi».

A Roma, i dirigenti della «Charitas internationalis», che hanno la loro sede nel palazzo di San Callisto in Trastevere, si tengono continuamente in contatto con Ginevra, dove fa capo un ponte radio di collegamento con la zona africana, nella quale l'organizzazione assistenziale cattolica — in stretta collaborazione con organizzazioni protestanti, tra cui la «Oxfam» (movimento contro la fame, sorto a Oxford), e l'Associazione luterana tedesca, «Diakonische Werk» — ha in atto da oltre un anno il rilevante piano di soccorso ai circa sette milioni di persone concentrate nella piccola parte di territorio controllato dalle truppe del Biafra. Nella zona, come è noto, collaborano alla distribuzione dei soccorsi e ai collegamenti con le popolazioni locali i missionari cattolici irlandesi della Congregazione dello Spirito Santo, gli stessi che da decenni risiedono nella zona.

Stamane, un portavoce della «Charitas» padre Nicolas, aveva smentito che i biafrani, almeno fino a ora, abbiano richiesto un riscatto per i prigionieri e aveva assicurato che nei prossimi giorni la «Charitas» sarà in grado di fornire più dettagliate e più confortanti notizie.

ULTIMA ORA

PER LA PACE NEL VIETNAM

Nixon propone il ritiro in 12 mesi di tutte le truppe

Washington, 15 mattino

Il Presidente Nixon ha pronunciato questa sera alle 21 (corrispondenti alle 3 italiane) l'atteso discorso sulle possibilità di pace nel Vietnam.

Il Presidente ha proposto un ritiro graduale dal Vietnam del Sud, in un arco di dodici mesi, di tutte le truppe straniere, americane, alleate e nordvietnamite. Al ritiro di tutte le truppe straniere dovrebbero far seguito libere elezioni sotto garanzie internazionali.

«Voglio sottolineare — ha detto Nixon — che queste proposte non vengono offerte sulla base del prendere o lasciare. Siamo piuttosto disposti a considerare altri approcci in linea con i nostri princìpi». Il Presidente ha tuttavia escluso un ritiro unilaterale delle truppe americane dal Vietnam del Sud o una «sconfitta mascherata». «Lasciate che sia franco. I nostri combattenti non verranno schiacciati, i nostri negoziatori non saranno sopraffatti, i nostri alleati non verranno abbandonati», ha aggiunto il Presidente, il cui «pacchetto» verrà presentato ai rappresentanti comunisti a Parigi, venerdì, dall'ambasciatore americano Henry Cabot Lodge.

Nixon non ha nascosto che non vi sarà una soluzione facile o rapida della guerra e così si è rivolto al popolo americano: «Nulla potrebbe avere un effetto migliore nel convincere il nemico che deve negoziare in buona fede che vedere il popolo americano unito, dietro una offerta di pace generosa e ragionevole». Ricordando il giorno in cui durante la campagna elettorale promise di por fine alla guerra se eletto, Nixon ha così continuato: «Sono deciso a mantenere quell'impegno. Se verrò meno, mi aspetto che il popolo americano mi ritenga responsabile di questo fallimento».

Oltre a proporre un graduale, controllato ritiro di tutte le truppe, ed elezioni garantite, Nixon ha aggiunto che gli U.S.A. sono disposti — se Saigon e i rappresentanti comunisti lo desiderano — a partecipare ad una soluzione politica e militare nel Vietnam del Sud.

La situazione

I socialisti corrono il pericolo di una nuova scissione e la vecchia maggioranza che sosteneva Ferri non vuole cedere senza ricorrere alle estreme conseguenze e cioè il disimpegno dal Governo. Il comitato centrale socialista ha registrato, all'inizio dei suoi lavori, un margine di compromesso ulteriormente ridotto, se non addirittura scomparso. Infatti aumenta sempre più la sensazione che gli ex-socialdemocratici siano decisi, in caso di costituzione della nuova maggioranza con Mancini alla segreteria, ad abbandonare il Governo e ad imboccare la strada che porta alla ricostituzione del P.S.D.I. Giunte a questo punto le cose, i tentativi di compromesso (ultimo in ordine di tempo è stato fatto da Nenni, ma senza alcun risultato) e di ricucitura su questo o quel documento appaiono estremamente difficili. In una breve riunione della direzione prima di quella del comitato centrale, Ferri, la segreteria e la direzione hanno rassegnato le dimissioni. I lavori del comitato sono stati aperti da Nenni che ha rivolto a tutte le correnti del partito un appello all'unità e alla responsabilità.

Il Governo di Bonn ha adottato le previste misure «fiancheggiatrici» dopo la decisione di non rivalutare il marco. Si tratta di misure che gli osservatori considerano non risolutive e che sono state accolte con un certo sollievo negli ambienti della speculazione internazionale, i quali temevano provvedimenti più drastici. Della politica finanziaria tedesca si è parlato ieri in Parlamento a Bonn e il Cancelliere Kiesinger ha dovuto intervenire rispetutamente per placare le polemiche molto vivaci e per difendersi alle accuse di incompetenza rivoltegli dall'opposizione. Il Ministro dell'economia Schiller, pur dichiarando di volere rispettare le regole della democrazia e di accettare quindi le risoluzioni della maggioranza, non ha fatto mistero che la decisione di non rivalutare il marco è stata presa contro il suo parere.

DOPO IL «NO» DI KIESINGER ALLA RIVALUTAZIONE DEL MARCO

Blande misure in Germania per scoraggiare la speculazione

Un acceso dibattito in Parlamento rivela la profonda divergenza di opinione fra gli economisti tedeschi - «La stabilità costa» ha sottolineato Schiller

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 14

Al Parlamento di Bonn si è assistito oggi allo scontro fra i propugnatori di una rivalutazione del marco, primo fra tutti il Ministro dell'Economia Schiller, e coloro (innanzitutto il Cancelliere Kiesinger e il Ministro delle Finanze Strauss) che si sono battuti con successo perché la parità della moneta tedesca non venisse modificata.

Schiller ha comunque constatato che le misure decise dal Governo per mantenere la stabilità dei prezzi e frenare le speculazioni non sono tali da «intaccare la libera economia di mercato». In precedenza, infatti, il Consiglio dei Ministri aveva approvato oggi all'unanimità (e quindi anche col consenso di Schiller) i provvedimenti suggeriti ieri dal «gabinetto economico», provvedimenti tutt'altro che draconiani e che molti considerano fin da oggi insufficienti a normalizzare la situazione.

Una volta stabilito di non adottare misure dirigistiche per quel che riguarda i movimenti di capitali stranieri, si è deciso di:

1) prolungare oltre la scadenza prevista i provvedimenti adottati nel novembre scorso per incoraggiare le importazioni e scoraggiare le esportazioni;

2) dare alla Banca federale pieni poteri per portare al 100 per cento la copertura dei depositi di stranieri presso le banche tedesche;

3) rendere più costose le operazioni speculative grazie ad accordi presi fra le banche (un cosiddetto «interesse negativo» per i capitali stranieri viene però escluso);

4) trasformare in obbligazioni a media o lunga scadenza o riacquistare i buoni del tesoro non fruttiferi emessi negli anni passati, ritirando così dalla circolazione liquidità per 4,4 miliardi di marchi;

5) creare un fondo congiunturale in cui versare le eccedenze del gettito fiscale del Bund (2,4 miliardi) e dei Laender (1,2 miliardi di marchi);

6) esaminare se cancellare completamente le spese di 2 miliardi di marchi previste dal bilancio del 1969 e provvisoriamente sospese un paio di mesi fa.

Nel corso dell'acceso dibattito in Parlamento, il Cancelliere Kiesinger ha tentato a più riprese di placare gli animi, affermando che l'imperativo del momento è di por fine alle speculazioni provocate dalle voci sulla rivalutazione del marco, e di far sì che la «hot money» affluita in Germania ne riparta al più presto possibile: è quindi inutile riaccendere le discussioni sulla rivalutazione e ricominciare da capo a esaminare il pro e il contro della decisione di non rivalutare. Lo stesso Kiesinger però è stato costretto a ritornare sull'argomento, dinanzi agli attacchi dell'opposizione, che lo accusava di aver agito con scarsa competenza in tale delicata materia. Il Cancelliere ha rifatto brevemente la storia delle febbrili consultazioni che nelle settimane scorse hanno preceduto la decisione del Governo federale, ricordando in particolare le discussioni svoltesi fino a tarda sera nel suo bungalow con i banchieri Emminger e Abs, che non possono esser certo tacciati di incompetenza, e che pure hanno sostenuto tesi opposte sull'opportunità di rivalutare o no il marco. Altre persone, che hanno un'innegabile esperienza in materia, come l'ex Governatore della Banca federale Vocke, avevano anzi scritto al Capo del Governo dandogli il pressante consiglio di non rivalutare.

Il Ministro dell'Economia Schiller, che da venerdì scorso non aveva rilasciato nessun commento sulla decisione di non rivalutare il marco, ha fatto capire oggi di ritenere tale decisione sbagliata. «Essa è stata presa però a maggioranza in seno al Consiglio dei Ministri, e in una democrazia le decisioni prese a maggioranza sono valide. Tuttavia spetta ai cittadini, in una democrazia, di modificare le maggioranze», ha osservato Schiller, alludendo alle elezioni generali del settembre prossimo.

Il Ministro, che durante la crisi monetaria del novembre scorso era stato uno dei più accaniti difensori del marco, ha ammesso che gli è costato cambiare idea in proposito: «ma la stabilità costa — egli ha detto — e bisogna esser pronti a pagare». D'altro canto, la soluzione multilaterale, che sarebbe stata certo preferibile, appariva difficilmente realizzabile, visto che il Governo britannico non se la sente di svalutare una seconda volta la sterlina. Schiller però aveva proposto un tasso di rivalutazione moderato (il 6,25 per cento) in modo da permettere a un altro Paese (leggi la Francia) di «seguire il nostro esempio nella direzione opposta».

S. V.

RISOLLEVATO IL PROBLEMA degli obiettori di coscienza

Roma, 14

L'indipendente di sinistra Anderlini ha rivolto un'interrogazione al Ministro della Difesa per sapere «se è a conoscenza del fatto che ancora una volta sono stati condannati a pene detentive tre obiettori di coscienza».

Si tratta delle sentenze emesse dal tribunale di Torino contro un cattolico, Piercarlo Rocca; un valdese, Aldo Ferrero; e un testimone di Geova Caleffi.

A PALERMO UNA BOMBA contro la prigione

Palermo, 14

Un ordigno è stato fatto esplodere questa sera alle ore 22.25 contro una porta laterale del carcere dell'Ucciardone a Palermo che si affaccia sul prospetto principale dell'edificio in via Enrico Albanese. L'esplosione ha frantumato i tre gradini di accesso ed ha danneggiato nella parte inferiore il pesante portone di legno. Il portone immette in un corridoio che conduce al deposito della nafta.

All'interno dell'istituto di pena è scattato immediatamente il meccanismo di emergenza per evitare ogni incidente.

BORSE E MERCATI

MILANO: STABILITÀ

Milano, 14

Stamane alla Borsa di Milano, nella risposta premi di maggio, si è avuta una suddivisione quasi uguale tra ritiri ed abbandoni, con una leggera prevalenza per questi ultimi. Maggiori ritiri si sono avuti per Fiat, Generali e Viscosa. Mercato resistente con disposizioni finali sostenute. La sistemazione della scadenza dei premi ha fatto conservare al mercato una certa stabilità fino alle 11.15 e ha favorito un rafforzamento dei corsi nelle battute successive e soprattutto in chiusura che riporta i massimi con diffuse migliorie. Dalla vigilia in particolare progresso le Bernasconi, Cantoni, Cementir, Chatillon, Ciga, Coge, Donzelli, C. Erba priv., Incendio, Invest, Italcementi, Italpi, Lepetit priv., Scotti, Sip, Viscosa, Sviluppo e Comp. Toro. Ben tenuti i titoli guida e cedenti le Esercizio Molini, Eternit, Fiat priv., Habitat, Miralanza, Rotondi e Terme Acqui.

Ancora richiesti i titoli a reddito fisso con diffuse migliorie.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 23.000.000; Buoni del Tesoro 841 milioni; obbligaz. 1.350.538.000; 2.658.675 azioni.*

DOPOBORSA — Nessuna contrattazione. Prezzi informativi: Generali 78800-7900; Viscosa 3850-65; Montedison 1100-102; FIAT 3640-43. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Operatori Borsa della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	13-5	14-5
Alimentari		
Certosa	2081	2010
Eridania	2528	2541
Es. Molini	1800	1750
Motta	5508	5600
Rom. Zucc.	108	110.12
Rom. Zucc. pr.	400	390
Assicurativi		
Generali	77800	78780
Ass. Milano	48475	49400
Ass. Mil. pr.	36600	36800
Ass. Torino	10420	10478
Ass. Tor. pr.	7540	7850
Fond. Incendio	14175	14590
Fond. Vita	28225	28600
L'Assicuratrice	72300	72500
Ras	54700	55000
S.A.I.	32025	32300
L'Abeille	8800	8900
Bancari		
Mediobanca	86800	87300
Chimici		
Anic	1212	1230
Brioschi	16400	16400
Gas Napoli	895	895
Caffaro	320.50	321
Erba	13400	13500
Erba pr.	7430	7605
Italgas	1134	1127
Lepetit ord.	7290	7320
Lepetit pr.	6860	7220
Liquigas	166	167
Mira Lanza	57990	57800
Ossigeno	2000	2022
Pibigas	86	86
Rumianca	1220	1218
Saffa	5765	5865
Sarom	1253	1260
Montedison	1094.50	1100
Pierrel	11710	11850
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1605	1617
Marelli	635	635
Sip	2861	2913
Tecnomasio	951	945
Terni Nuova	248	250
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2490	2480
Bastogi	2149	2140
Breda	3730	3740
Finmare	336	338.50
Finsider	623	624
Generalfin	1000	990
Gim	4349	4350
Invest.	2942	3000
Italgi	2401	2460
La Centrale	7245	7300
Pirelli & C.	3765	3800
Sme	2430	2435
Stet	3225	3232
Sviluppo	2500	2535
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3575	3585
Beni Stab.	4125	4150
Bonif. Ferraresi	1114	1115
Co. Ge.	12700	12950
HABITAT	2601	2550
Imm. Roma	615	614
SAGI	1900	1910
IN. Edilizia	2750	2725
Milano Cen.	22800	22800
Risanamento	6406	6450
SACIE pr.	911	907
Silos Gen.	3560	3560
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1051	1055
Fiat	3625	3640
Fiat pr.	2475	2440
Nebiolo	698	691
Olivetti ord.	3604	3620
Olivetti pr.	3634	3665
Tosi Franco	2700	2750
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3800	3790
Acc. Falck pr.	3900	3880
Broggi-Izar	978	935
Dalmine	1030	1030
Ilssa-Viola	905	908
Italsider	1030	1038
Magona	2606	2611
Metal. Italiana	3870	3890
M. Amiata	13470	13440
Monteponi	10.50	8
Siele	6150	6115
Trafilerie	547	555
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4400	4485
Cot. Cantoni	16900	17250
Olcese	296	294
Cucirini	6630	6630
De Angeli	4850	4930
Cascami Seta	6490	6490
Fisac	391	400
Lanerossi	3240	3230
Gavardo	1860	1859
Scotti	106	150
Linificio	534	548
Marzotto pr.	1260	1260
Rossari & Varzi	7280	7300
Rotondi	34500	34000
Man. Tosi	2265	2265
Paochetti	350	340
Snia Visc.	3803	3862
Snia pr	2676	2720
Bernasconi	75	200
Tliane	349	349
Un. Manifatt.	21200	21200
Trasporti		
Alitalia priv.	17800	17830
Nord Milano	3290	3201
L'Austiliare	2700	2770
Mittel	12910	13300
Diversi		
De Ferrari	1440	1440
Cart. Binda	33100	33100
Cart. Burgo	15748	16000
Cart. Donzelli	2020	2100
Cementir	4380	4518
Cer. Pozzi	75.12	75
Cer. Pozzi pr.	245	249
Cer. Ginori	514	516
Ciga	6180	6295
Cond. Acque TO	1012	1012
Eternit	3500	3429
Italcable	3680	3730
Italcementi	26090	26510
Cond. Acqua RO	701	706
Rinascente	378	380
Rinasc. pr.	240.12	246
Mondadori pr.	3740	3730
Pirelli S.p.A.	3548	3551
Rejna	1001	1001
Smeriglio	65	65
SES ex Sarda	4310	4320
SGES ex Seso	1751	1754
Terme Acqui	2200	2145
Petrolifera	2000	2000

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	14 mag.	TITOLI	14 mag.
Rendita 5%	104.65	» 1955 5.50%	95.—
Redimibile 1934 3.50%	100.55	» 1959 5.50%	93.—
Ricostruzione 3.50%	86.35	» 1960 5%	88.60
» 5%	96.90	FF.SS. 1961 5%	98.45
Redim. Trieste 5%	95.80	» 1965 I 6%	96.65
Riforma Fond. 6%	95.75	» 1965 II 6%	96.60
Redimibile '54 5%	95.35	» 1966 I 6%	96.50
Edilizia scol. 5.50%	101.10	» 1966 II 6%	96.45
B.T. 1969 5%	—.—	» 1967 6%	96.35
» 1970 5%	100.—	I.M.I XII 6%	—.—
» 1971 5%	100.—	» XVIII 6%	98.80
» 1973 5%	100.—	» XIX 6%	100.45
» 1974 5%	100.—	» XX 6%	99.30
» 1975 I 5%	100.—	» XXI 5%	95.35
» 1975 II 5%	100.—	» XXII 5%	90.60
» 1977 6%	100.—	» XXIII 5%	88.65
A. FF.SS. 67/87 6%	96.40	» XXIV 5.50%	91.—
O.Pubbl.SS.A 6%	95.90	» XXV 6%	96.15
» » SS.B.I 6%	96.10	» XXVI 6%	95.55
» » SS.B.II 6%	96.—	» 1964 6%	100.45
» » SS.C.I 6%	96.20	Cred. Nav '63 6%	96.20
» » SS.C.II 6%	96.05	Cred. Nav. '67 6%	95.75
» » SS.C.III 6%	96.10	ENI 1958 6%	99.60
» » SS.B.3.a 6%	95.70	» Gela 5.50%	92.90
ENEL 1965 I 6%	96.70	» 1957 6%	99.50
» 1965 II 6%	96.90	» 1958 6%	99.20
» 1966 I 6%	97.10	» 1958/78 6%	97.90
» 1966 II 6%	96.75	» 1964 6%	99.—
» 1967 6%	96.75	» 1966 6%	97.15
» 1968 6%	97.05	» Sud 1959 6%	96.10
» Europa '65 6%	96.70	» Sud 1960 5.50%	93.50
E.N.I. '65 II 6%	96.80	» Sud 1961 5.50%	93.30
IMI Fin.Ind.Man 6%	95.70	» Sud-IV 5.50%	91.90
IRI Sider 1953 5.50%	98.20	» Sud-V 5.50%	92.50
Autostrade '63 5.50%	90.15	» Sud-VI 5.50%	92.40
» '65 6%	97.25	» Sud-VII 5.50%	94.30
» '67 6%	96.25	» Sud-VIII 5.50%	94.30
» '68 6%	96.60	» Sud-IX 6%	97.—
C.F. Venezie 5%	95.—	IRI 1954/69 6%	—.—
Venezie O.P.Va 5%	95.—	» 1956/74 6%	99.70
Op Pubbliche 5%	86.60	» 1957/75 6%	99.70
» » 5.50%	90.80	» 1958/74 6%	99.—
» » 6%	95.60	» '57/'77 (XX) 6%	98.25
» ss. I 6%	96.75	» 1958/78 6%	99.60
» ss II 6%	96.60	» 1959/79 5.50%	92.60
» ss. III 6%	96.60	» 1960/80 5.50%	91.85
O.F. ss. Anas 6%	95.60	» 1961/86 5.50%	91.05
O.P. Dotaz. I 6%	96.80	» 1963/83 5.50%	91.45
O.P. Dotaz. II 6%	96.50	» 1964/82 6%	96.70
O.P.Int.St.ss.I 6%	96.45	» 1965/83 6%	96.95
O.P.Int.St.ss.II 6%	96.35	» Stet 6%	99.85
O.P.Int.St.ss.3.a 6%	96.20	IRI Elet. opt. 5.50%	95.25
FF.SS 1952 5.50%	97.15	Cart. Timavo 7%	100.50
» 1963 5.50%	96.75		

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 629; dollaro canadese 583,90; corona danese 83,53; corona norvegese 88,065; corona svedese 121,61; fiorino olandese 173,075; franco belga 12,546; franco francese 126,625; franco svizzero 145,05; lira sterlina 1500,975; marco tedesco 157,42; scellino austriaco 24,29; escudo portoghese 22,15; peseta spagnola 8,999.

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,25; lira sterlina 1499; franco svizzero 144,80; franco francese 119; franco belga 11,50; marco tedesco 157; scellino austriaco 24,18; peseta spagnola 8,86; escudo portoghese 21,90; dollaro canadese 577; fiorino olandese 172,55; corona danese 83; corona svedese 120,85; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo t.g. 45, t.p. 47; dracma greca t.g. 19,90, t. p. 20.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 7850-8150; sterlina oro c.n. 7000-7300; marengo svizzero 8350-8650; oro fino 873-887; platino 3000-4500; argento 35000-39000.

TRIESTE

Seduta migliore con quasi tutte le voci in recupero. Eccetto Bastogi, Fiat priv. e Immobiliare che perdono rispettivamente 10 punti, 50 e 1 punto. Stazionario il reddito fisso.

Titoli trattati: 19.550 azioni.

Bastogi 2140; Finmare 338; Finsider 624; Sip 2870; Sme 2435; Stet 3235; Ass. Generali 78500; Ass. Italiana 72500; Ras 54800; Gerolimich 5650; Premuda 35000; Tripcovich 35000; Marzotto priv. 1260; Viscosa ord. 3835; Viscosa priv. 2725; Dalmine 1030; Italsider 1030; Cantieri 100; Fiat ord. 3635; Fiat priv. 2440; Terni 247; Anic 1225; Liquigas 167; Montedison 1098; Beni Stabili 4150; Immobiliare 614; Pirelli S.p.A. 3550; Rinascente 380; Rinascente priv. 245; Confitex 1180; Confitex priv. 1340.

NEW YORK

(Guadagni)

La Borsa valori di New York ha chiuso con discreti guadagni. Gli agenti di cambio hanno rilevato che l'andamento favorevole sembra rispondere alle speranze di progresso nelle trattative per la pacificazione del Vietnam. Le contrattazioni sono state attive verso la chiusura. I titoli in aumento sono stati circa 300 in più di quelli in perdita.

LONDRA

(Nuove cedenze)

Il timore di nuovi provvedimenti economici restrittivi ha avuto anche ieri un effetto negativo sulla Borsa di Londra, dove i prezzi hanno continuato a calare, anche se le cedenze non hanno avuto le ampiezze di mercoledì. L'indice del Financial Times è calato di altri 4,6 punti.

SI VA DELINEANDO UNA SOLUZIONE DELLA VERTENZA DEI DIRIGENTI STATALI

«CONCORDANZA DI MASSIMA» TRA IL GOVERNO E LA DIRSTAT

Manifestazioni annunciate dai sindacati della scuola sempre decisi a bloccare gli esami Anche i tabaccai sono in agitazione: la prossima settimana terranno un convegno nazionale

Roma, 14

«Tra la Federazione dei funzionari direttivi dello Stato (DIRSTAT) e il Governo si è giunti a una concordanza di massima per la soluzione della vertenza in corso». Lo hanno detto, al termine di una riunione svoltasi stamane a Palazzo Vidoni, il segretario generale della DIRSTAT prof. Vestri, il dott. Visocchi e il dott. Gagliardi della giunta della Federazione. All'incontro hanno partecipato il Ministro Gatto, il Ragioniere generale dello Stato prof. Stammati, il capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio consigliere Piga, e il capo di Gabinetto del Ministero della Riforma dott. Miconi.

In particolare, secondo i rappresentanti della DIRSTAT, sono emersi nella discussione alcuni dati positivi per quanto concerne lo strumento legislativo adatto per la soluzione delle questioni sul tappeto. Si pensa di orientarsi verso la sostituzione dell'art. 16 della legge n. 249, ampliando la delega e inserendovi anche i funzionari direttivi dello Stato. A base della trattativa, che proseguirà anche nei prossimi giorni, è stato un documento, proposto dalla Presidenza del Consiglio, il quale recepisce i punti principali delle richieste della DIRSTAT: riduzione del numero globale dei dipendenti nel corso del tempo da 43 mila a 25 mila; cioè del 40 per cento circa. La riduzione immediata sarebbe di circa settemila unità: l'istituzione di un sistema (quadro unico) che può evitare la levitazione dei ruoli organici; mobilità del personale ai vari livelli funzionali; realizzazione della completa chiarezza retributiva.

I rappresentanti della D.I.R.S.T.A.T. hanno annunciato che è stata decisa la costituzione di un gruppo di lavoro composto di esponenti della Federazione e dei Ministeri della Riforma, del Tesoro e della Presidenza del Consiglio il quale dovrà procedere alla formulazione di un testo da sottoporre a un definitivo esame a livello politico nella mattinata di lunedì 19 maggio. Dal canto suo il Ministro Gatto ha detto che scopo dei colloqui a livello tecnico è quello di mettere a punto i diversi problemi. «Dopo queste riunioni — ha concluso il Ministro — ve ne sarà una tra me e gli altri Ministri interessati. Infine lunedì m'incontrerò con la delegazione della DIRSTAT».

Dal canto loro le segreterie nazionali dei sindacati della scuola della CGIL, della CISL, della UIL e lo SNAFRI hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria e hanno invitato le organizzazioni periferiche a indire assemblee unitarie aperte e azioni di lotta, dallo sciopero al blocco degli scrutini e degli esami. La decisione è stata presa — è detto in un comunicato — nel corso di una riunione svoltasi stamani dopo un esame della situazione della scuola italiana.

Le manifestazioni programmate si svolgeranno nelle forme e nei modi che saranno successivamente concordati e precisati dagli organi direttivi sindacali se non verranno accolte le seguenti richieste: soluzione, con carattere prioritario, del problema dei docenti non di ruolo, mediante l'assunzione a tempo indeterminato e con l'immissione nei ruoli; blocco degli esami di concorso e di abilitazione; nuovo stato giuridico; immissione in ruolo del personale non insegnante dopo un anno di servizio; nuovo sistema retributivo, in connessione con la nuova scuola integrata a tempo pieno, tendente a riqualificare la funzione docente e a dare nuovo slancio e nuova fiducia ai lavoratori che operano nella scuola.

Com'è noto la decisione di bloccare gli scrutini e gli esami è stata presa qualche giorno fa dai sindacati autonomi facenti parte dell'intesa intersindacale della scuola (SASMI, SASM, SNPPR, ANCISIM, SNIA, S.N.A.D.P.I.), ai quali fanno capo la maggioranza dei professori di scuola secondaria e dei presidi.

In agitazione anche i 56 mila tabaccai italiani i cui rappresentanti si riuniranno a convegno giovedì 22 maggio, a Roma, per concordare un'azione comune al fine di ottenere dall'Amministrazione dei Monopoli e dagli organi governativi l'accoglimento delle richieste che la categoria ha più volte avanzato, senza alcun risultato, da vari anni a questa parte. Le principali fra queste rivendicazioni sono state ricordate stamane, nel corso di una conferenza stampa, dal presidente della Federazione italiana tabaccai, Enrico Bianchi. Esse sono: 1) il blocco nella concessione di licenze per nuove rivendite (ammissibili soltanto in rapporto alla espansione dei centri urbani) e per rivendite speciali (alberghi, stabilimenti balneari, ecc.); 2) rispetto assoluto delle disposizioni di legge sul rilascio dei cosiddetti «patentini»; 3) esenzione del canone da corrispondersi al Monopolio fino a un reddito annuo di un milione di lire (attualmente l'esenzione è prevista fino al reddito di mezzo milione).

4) riduzione dei sovraccarichi qualora la cessione dell'esercizio avvenga fra parenti o in caso di continuazione del coadiutore nell'attività del titolare; 5) aumento degli aggi spettanti ai rivenditori sui generi di monopolio (oggi fissati nella misura del 6,50) e sui valori bollati e postali; 6) autorizzazione alle rivendite ad annullare direttamente le marche per le patenti di guida oppure fornitura di tali marche già stampigliate con l'anno di validità; ciò anche allo scopo di semplificare l'operazione a vantaggio del pubblico; 7) rappresentanza della categoria nel consiglio di amministrazione dell'azienda dei monopoli.

8) revoca ai supermercati dell'autorizzazione alla vendita del sale; 9) riconoscimento alle rivendite dell'esclusiva per quanto riguarda gli accenditori; 10) nuove disposizioni dirette a una più severa repressione del contrabbando di sigarette; 11) più equi criteri nell'applicazione dei canoni telefonici; 12) nuove norme per le rivendite nelle stazioni ferroviarie.

La categoria ,ha detto il presidente della FIT, confida nella comprensione dell'azienda dei Monopoli e degli organi di governo, ma qualora le sue attese andassero nuovamente deluse, non esclude il ricorso a forme di protesta anche clamorose. Per il momento tuttavia, non si prospetta neppure come lontana ipotesi una «serrata» delle tabaccherie. Al convegno del 22 maggio saranno presenti esponenti del Governo e dell'azienda dei Monopoli di Stato.

DOPO UN SOLLECITO DIBATTITO IN SEDE DI COMMISSIONE

LA LEGGE SUL REFERENDUM SENZA MODIFICHE ALLA CAMERA

Si è conclusa a Montecitorio la discussione generale sulla riforma del codice di procedura penale - Finanziamenti per le ricerche

Roma, 14

La commissione affari costituzionali della Camera ha approvato in sede referente il DDL — di iniziativa governativa — sul referendum, la cui istituzione è esplicitamente prevista dalla Costituzione.

Il provvedimento è stato già approvato dal Senato e passa adesso senza modifiche nell'aula di Montecitorio per la definitiva ratifica. In aula però varie parti politiche presenteranno proposte di modifica. Contrario al referendum è soltanto il PLI, che sostiene il pericolo di radicalizzare ogni lotta politica con il continuo ricorso alla consultazione popolare; osservazioni tecniche al provvedimento sono state invece avanzate da tutte le parti politiche.

Nella seduta di ieri il deputato liberale on. Biondi aveva rilevato che il desiderio della maggioranza di istituire il referendum, dopo oltre venti anni di carenza, non poteva non essere messo in relazione con la paventata approvazione del divorzio.

Il Ministro di Grazia e Giustizia sen. Gava, che ieri e oggi ha partecipato alla seduta della commissione, negando che il referendum sia voluto dalla Democrazia Cristiana solo adesso, al fine di impedire l'istituzione del divorzio, ha affermato oggi di essere soddisfatto per la sollecitudine con la quale il provvedimento è stato esaminato e approvato dalla commissione affari costituzionali.

In sede di discussione a Montecitorio, PCI e PSIUP presenteranno emendamenti (alcuni riguarderanno l'abbreviazione di termini, altri il referendum amministrativo) e anche l'on. Bressani (DC) si è riservato, come l'on. di Primio (SI) di fare altrettanto. Molti degli emendamenti che saranno proposti dalle opposizioni di sinistra ricalcheranno le modifiche proposte durante la discussione al Senato.

I socialisti adesso cercheranno di fare in modo che la legge Fortuna per il divorzio abbia la precedenza, nell'iscrizione all'o.d.g. dei lavori dell'aula, sul referendum, spalleggiati in questo da tutti i partiti «divorzisti». I democristiani sostengono, invece, che ogni legge deve percorrere liberamente il proprio «iter» e che non ha rilevanza il fatto che il referendum sia già stato approvato a Palazzo Madama.

Si è intanto conclusa alla Camera la discussione generale della riforma del codice di procedura penale: stamane sono intervenuti tre oratori, gli ultimi di una cinquantina che hanno recato il loro contributo di critiche e di suggerimenti per migliorare il testo presentato dal Governo. Il giudizio sostanzialmente favorevole dei liberali è stato confermato dall'on. Biondi: Molto opportunamente — ha detto — si è rivalutata la funzione della Difesa di fronte a quella dell'Accusa, collocando più equamente le parti nella realtà del processo penale. Ma — ha aggiunto — se è giusto aumentare i poteri della Difesa non bisogna mutilare senza giustificazione quelli del Pubblico Ministero e, per converso, quelli della Polizia giudiziaria: bisogna, infatti, che non si impedisca all'accusatore e alla polizia di lavorare proficuamente per accertare la verità. Biondi ha concluso criticando la scarsa chiarezza delle parti della legge che trattano dei compiti del nuovo codice, del P.M., dei rapporti tra le due parti in causa; sarebbe anche opportuno chiarire meglio il compito e le funzioni delle giurie nelle Corti d'Assise: meglio ancora sarebbe tornare alla vecchia giuria popolare.

Il missino Franchi ha confermato le critiche già esposta da altri colleghi e ha difeso il codice Rocco, al quale — ha detto — non si può imputare tutta la responsabilità delle disfunzioni di cui soffre l'amministrazione della giustizia: le cause di questa crisi sono il malessere profondo che travaglia l'intera società italiana e l'oscuramento dell'autorità dello Stato; prima di riformare i codici — ha concluso — bisogna restaurare lo Stato, e poi tutto il resto verrà facilmente.

Il democristiano Revelli ha detto che era giusto intervenire subito per riformare il processo penale per adeguarne i principi alle indicazioni della Costituzione e alla coscienza democratica del Paese. Ma ora si dovrà provvedere con urgenza all'adeguamento dell'intero ordinamento giudiziario e alla riforma degli altri istituti giuridici: altrimenti — ha concluso — anche il nuovo ordinamento processuale rischia di rimanere sterile e irrealizzabile.

A Palazzo Madama, il Senato ha approvato il disegno di legge che prevede la concessione di finanziamenti per complessivi 60 miliardi di lire a enti ed istituti pubblici e privati, istituzioni universitarie e imprese industriali, per l'acquisto all'estero di strumenti scientifici e beni strumentali di tecnologia avanzata, dei quali non è prevista la produzione in Italia.

Un apposito comitato distribuirà i 60 miliardi in base alle indicazioni del CIPE; organo tecnico di attuazione del provvedimento sarà l'IMI. A favore del provvedimento hanno parlato i senatori Trabucchi (D.C.), Togni (D.C.), Veronesi (PLI), Minocci (PSI). Hanno parlato contro il comunista Mammuccari e il socialproletario Li Vigni.

La Repubblica Tunisina, come già ha fatto e sta facendo la Zecca Italiana, ha coniato una emissione di monete a corso legale che verrà in poco tempo assorbita dai numismatici di tutto il mondo.

Nel caso specifico delle monete tunisine, si tratta di una serie di monete tutte in argento, composta da 10 monete da 1 Dinaro con 10 differenti soggetti sul rovescio ispirati alla storia antica della Tunisia.

Le monete sono state realizzate in una nuova preziosa sintesi figurativa fra archeologia e modernità.

L'emissione sancita dal Decreto Presidenziale n. 69.128 del 18 aprile 1969 è limitata per tutto il mondo a sole 40.000 serie complete che saranno ottenibili anche presso le Banche Italiane.

La presentazione ufficiale della serie è avvenuta a Milano nel corso di un cocktail al grand Hôtel Principe di Savoia organizzato dalla Numismatica Italiana, alla presenza di alte autorità italiane e tunisine, esponenti dell'industria e della finanza, personaggi della TV fra i quali il prof. Cutolo e il cantante Leo Sardo, numerosi rappresentanti della stampa internazionale.

TROVATA PER CASO SOTTO UN VIADOTTO A ROMA

Bella sconosciuta assassinata in un'auto

L'omicida, prima di andarsene, ha chiuso le portiere Nessun indizio, ma si pensa a un delitto passionale

Roma, 14

Una bella ragazza di circa 25 anni — non è ancora stata identificata — è stata assassinata a Roma a bordo di una Mini Cooper con quattro colpi di pistola. L'omicida, prima di allontanarsi, ha chiuso le portiere dell'automobile. L'auto era parcheggiata sotto il viadotto di Corso Francia, presso lo stadio Flaminio. Molte cose fanno pensare che l'omicidio sia stato compiuto mentre allo stadio era in corso una partita. A scorgere la ragazza, che era sul sedile accanto al posto di guida con la testa appoggiata sul cruscotto, sono stati quattro allievi Guardie di P. S.

Il personale dell'ambulanza fatta accorrere sul posto ha dovuto infrangere un cristallo della macchina per cercare di portar soccorso alla ragazza, tuttavia invano in quanto la morte era già intervenuta. Nella macchina sono stati trovati quattro bossoli di pistola ed alcune lettere in busta chiusa. Secondo quanto ha detto il Capo della Mobile l'intestatario dell'auto è stato subito rintracciato e accompagnato in Questura. Egli sembra tuttavia del tutto estraneo alla uccisione della giovane.

ULTIMA ORA

IDENTIFICATA

La ragazza uccisa è stata identificata per Cinzia Sistopoli, di 22 anni, abitante in viale della Unione Sovietica 4. La vettura era stata prestata dal proprietario ad Eraldo De Vida, sottotenente dell'Aeronautica. Il De Vida si era impegnato a restituire la macchina questa sera.

UNA GRAVE CRISI HA COLPITO L'ENIGMATICO PERSONAGGIO

Meciani è morente Nuovi interrogatori

Ascoltata la proprietaria della villa dove sarebbe avvenuto il delitto suo fratello e un altro uomo - Presto la perizia sulla morte di Ermanno

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, 14

In una stanza del centro di rianimazione dell'ospedale di Santa Chiara di Pisa, Adolfo Meciani sta combattendo la sua ultima battaglia. In nottata, infatti, sono sopravvenute complicazioni bronco-polmonari che hanno reso ancora più gravi le condizioni del proprietario del bagno «La Pace». Verso le 17 i sanitari hanno convocato urgentemente la moglie e il legale del moribondo. Nessuno è stato fatto entrare nella camera dei Meciani. Purtroppo non sempre è possibile seguire con accuratezza di cronaca il decorso delle condizioni cliniche di Adolfo Meciani e di conseguenza non sempre è possibile fornire informazioni precise. Ora sembra che anche il mutamento di una sola linea di temperatura sia caduto sotto l'imperio del segreto istruttorio.

L'attività istruttoria è proseguita per tutta la giornata molto intensa e rigorosamente protetta dal riserbo del magistrato. Rodolfo Della Latta è stato nuovamente interrogato e le descrizioni che il giovane ha dato dell'interno della villetta di via Tirana sono state messe a confronto coi dati rilevati nel corso del sopralluogo effettuato ieri mattina dal Procuratore della Repubblica dott. Tanzi e dal giudice Mazzocchi. I risultati di questo confronto non sono noti. Sembrerebbe tuttavia che molti particolari forniti dal Della Latta combaciano con quelli in possesso dei magistrati. Della Latta, dunque, avrebbe detto la verità? E' una congettura azzardata.

L'ultimo chiarimento potrà darlo, tuttavia, la perizia necroscopica del piccolo Lavorini che il collegio dei medici (Domenici, Bargagli, Vitolo) dell'Istituto di medicina legale di Pisa si ripromette, come ormai è noto, di presentare al magistrato, non oltre lunedì della settimana prossima. I risultati della perizia non sono noti, per la semplice ragione che non sono stati ancora pienamente formulati. Gli esami tossicologici in particolare sono tuttora in corso e non saranno completati che a fine settimana. Non è quindi possibile affermare, se non tirando ciecamente a indovinare, se i medici abbiano o meno scoperto tracce di drogs nei reperti necroscopici. Tale accertamento, a detta dei medici, si presenta particolarmente difficile.

Sembra infatti che il processo di corruzione dei tessuti umani, i cosiddetti liquami cadaverici (il corpo di Ermanno fu trovato, come ricorderete, trentotto giorni dopo la morte), produca delle sostanze in tutto o in parte simili a quelle che si cerca di rilevare per stabilire se al povero ragazzo venne o meno somministrata della droga per debellare i suoi centri inibitori durante il festino del 31 gennaio. L'altro terrificante interrogativo, cui si cerca di dare una risposta, è se il povero Ermanno fosse, o no, completamente morto quando venne insabbiato a Marina di Vecchiano. L'assenza di grani di sabbia nelle vie respiratorie del bambino (ma anche questa è pura e semplice indiscrezione) farebbe escludere questa nuova, terribile probabilità.

Fino a questo momento, la causa più probabile della morte del povero bambino, rimane sempre quella dei colpi alla testa (il che non esclude ovviamente la presenza di concause che potrebbero provocare la rivelazione completa del retroscena del delitto). Se è vero che Ermanno morì per le ferite riportate alla fronte e se è vero che la versione secondo la quale il ragazzo sarebbe stato ucciso dal Baldisseri sul luogo stesso dove fu sepolto è stata ormai scartata, ciò potrebbe dire che il povero bambino non subì la violenza di un compagno, ma venne abbattuto a pugni probabilmente da un adulto per paura che il ragazzo parlasse, rivelasse il segreto del suo adescamento e facesse il nome delle persone che lo costrinsero con l'inganno a recarsi nell'appartamento del «festino» e poi, con la forza, ad accettare le condizioni del vizio.

Questo pomeriggio la sorella di Ermanno, Marinella Lavorini, è stata ascoltata dai carabinieri. E' probabile che gli investigatori abbiano fatto ascoltare alla ragazza alcune «voci» registrate nel corso degli interrogatori a cui il giudice ha sottoposto in questi ultimi giorni numerose persone. La misteriosa telefonata delle 17.40, dalla quale Marinella apprese da una voce sconosciuta che Ermanno era stato rapito per ottenere un riscatto di quindici milioni, è un altro elemento, forse uno dei più rilevanti, per capire il segreto di questo mestricabile «giallo». Verso le 19 il giudice istruttore ha interrogato per circa mezz'ora Rita Verdi, la proprietaria della villetta di via Tirana. Insieme alla donna era il fratello e un uomo di cui non si conosce il nome.

Fulvio Apollonio

I PRINCIPALI IMPUTATI RICONOSCIUTI COLPEVOLI DI STRAGE

Severe condanne a Bologna contro i terroristi altoatesini

L'ergastolo al capobanda latitante, oltre 27 anni a due suoi luogotenenti in stato di detenzione Gli altri si sono visti infliggere pene che vanno da 17 anni a un mese - Un'assoluzione soltanto

Bologna, 14

Un ergastolo, due condanne a 27 anni di reclusione e una a 17 anni, queste le condanne maggiori inflitte nel pomeriggio di oggi, dopo circa otto ore di camera di consiglio, ai tredici altoatesini di Campo Tures. Ecco il dispositivo della sentenza, letto alle 17.30, prima in lingua italiana poi in lingua tedesca: Sigfrido Steger di 30 anni, capo degli attentatori, attualmente libero in Austria, è stato condannato all'ergastolo per attentato all'integrità dello Stato, strage continuata, cospirazione politica, danneggiamento continuato, attentato alla sicurezza degli impianti di energia eelttrica e vilipendio delle Forze armate; Giuseppe Forer di 29 anni, Enrico Oberlechner di 29 anni ed Enrico Oberleitner di 28, che assieme allo Steger, da Zirl in Austria, dirigevano — secondo gli accusatori — gli attentati dinamitardi, sono stati condannati a sei anni di carcere. La Corte ha accolto le richieste dei difensori tendenti a scindere le responsabilità dei quattro latitanti. Infatti, gli stessi imputati affermarono sempre che il capo morale dell'organizzazione e l'organizzatore principale era appunto lo Steger, mentre gli altri tre imputati si sarebbero sempre limitati ad assecondare gli ordini dello stesso Steger.

Francesco Ebner di 51 anni, per cospirazione politica, attentato all'integrità dello Stato, attentato ad impianti elettrici e danneggiamenti è stato condannato complessivamente a 17 anni e nove mesi di reclusione. Davide Oberhollenzer di 27 anni, per cospirazione politica, attentato all'integrità dello Stato, strage continuata, danneggiamento continuato, attentati agli impianti elettrici, vilipendio, autocalunnia e simulazione di reato, complessivamente a 27 anni e dieci mesi di carcere. Giovanni Auer di 25 anni, per cospirazione, attentato all'integrità dello Stato, strage continuata, danneggiamento, attentato agli impianti di energia elettrica, calunnia, minaccia grave e contravvenzioni varie è stato condannato a 27 anni e otto mesi più un mese di arresto e 70 mila lire di ammenda. Augusto Plaikner di 36 anni, per cospirazione, attentato all'integrità dello Stato, danneggiamento, detenzione di materiale esplodente, minacce aggravate, simulazione di reato e contravvenzioni varie è stato condannato a 16 anni e cinque mesi di reclusione più 60 mila lire di ammenda e un mese di arresto.

Carolina Steger di 28 anni, sorella del latitante Sigfrido Steger, ritenuta colpevole di cospirazione politica, è stata condannata a tre anni e quattro mesi. L'imputata, che ha già scontato due anni e due mesi di reclusione preventiva, non sarà quindi scarcerata. Sua madre Federica di 60 anni, sempre per cospirazione politica, è stata condannata ad un anno e quattro mesi. Giovanni Oberhollenzer di 30 anni, per porto e detenzione di armi da fuoco, è stato punito con 60 mila lire di multa con tutti i benefici di legge

I dubbi di un pittore

CHE cos'è l'arte? Dopo aver pinto, ridipinto, sentite le sue svariatissime definizioni, mi convinsi della mia incapacità, di coglierne, con una certa precisazione il senso, ma non disperando di trovarne qualcuna accessibile a una mentalità, non troppo adusata alle speculazioni della filosofia estetica.

Un bel giorno mi capitò sotto mano un volumetto intitolato «Che cos'è l'arte» di Leone Tolstoi. Ma le argomentazioni ivi contenute probabilmente per deficenza di intelligere, non mi giovarono a sbrogliare l'intricata matassa. Ne provai una vera delusione che si aggiunse a quelle, che da molti anni, ho collezionato durante la mia vita d'artista.

Un altro bel giorno — ed era veramente bello nel senso non metaforico, poiché contrariamente al solito non pensavo menomante all'arte — deambulando per i sentierucci del Carso, mi imbattei improvvisamente in un Tizio, il quale a bruciapelo, senza esserne interpellato, sentenziò che l'arte «era qualche cosa di ideale». Rimasi alquanto disorientato dalla genericità della definizione, ma poi riavutomi mormorai tra me e me «anche buona». Gli risposi con un certo sussiego che non ero alieno di accettare che l'arte fosse qualche cosa, ribattendogli che per quanto a «ideale», non ero d'accordo con Lui: non profferì verbo e quasi furtivamente disparve dietro una macchia di rovi.

A me veniva parlare di ideali; a me che conoscevo da lunga pezza in che consistessero ai nostri giorni. Cose dell'altro mondo!; del bel tempo antico, dei nostri nonni o giù di lì. Ideali imperniati sulle bellezze morali, spirituali, intellettuali, percepite, semplicemente, attraverso i sensi. Ed erano epidermici rabbrividimenti per ogni nonnulla; lo specchiarsi di un salice piangente (oh! quale strazio) sulle acque immote di uno stagno; il riflettersi del sole sulle vetrate di una balconata serpeggiante di glicinee; verdi distese costellate di margheritine, fiordalisi anemoni pulsatille, ranuncoli, orchidee; l'infinità del mare irto di frangenti o appena increspato di tremule luminescenze; le notti estive, blandamente azzurreggianti presiedute dall'impeccabile tondo della smorfiosetta Selene.

Rammenterò ancora come i nostri nonni si infuocassero di virile (o senile) entusiasmo, agli squilli di tromba, rullio di tamburi; cospiratori in redingote: cappello a cilindro, cravatta a piastrone centrate da perle romane. Pistolettate! Cannonate! Carni straziate: rivoli di vermiglio. Amor di patria al canto di «va pensiero».

Fervore di operosità. Scoperte. Invenzioni. Vaporiere, telefoni, telegrafi. Scoppi di dolore, di gioia, di bottiglie di champagne, e di bouquets di rose. Terremoti, eruzioni vulcaniche, alluvioni, cataclismi.

Oh! che «can-can, che belle époque». Sì la gente sapeva a quel tempo piangere e ridere bene: piangere di tristezza e ridere di allegria, non viceversa.

Pur rimanendo nello spirito dell'epoca gli artisti — non si davano dei buffettini sulla pancia — ma in ismanie, escandescenze nel sorprendere — la primavera quasi ignuda intenta ad agghindarsi di delicate, rugiadose infiorescenze, al tenue lucore delle pudibonde albe rosate — o l'estate smagliante di verdi, ocre, cinobresi, turchini, immersa in un'atmosfera torrefatta. Si operava quindi nel senso di rendere codesti spettacoli, il più verosimilmente possibile.

Essi rimanevano pure estasiati innanzi a un volto femminile — sottoponendolo a snervanti analisi fisionomiche — o al nudo, per plasmarlo naturalisticamente, con invidiabile virtuosismo tecnico evidenziandone le sue più svelate o riposte sinuosità, suscitando sentimenti di ammirazione, non disgiunti da ignobili bramosie. Si era persuasi che la pittura non avesse a perseguire finalità molto dissimili, cioè di riprodurre, il vero di natura (di persone cose luoghi), nei suoi aspetti esteriori fisiologici, morfologici, strutturali, per cui immagini derivate ne risultavano non di rado, statiche, mute perché non mosse, animate da fattori trascendentali, come l'alitare della fantasia creatrice o complessi stati emozionali dell'anima così da farle rilucere di spirito e di materia insieme.

A superare, capovolgere, disintegrare, concezioni artistiche, antiquate, anacronistiche, c'era la turpe reazione in agguato: trattasi di alcuni pittori francesi di avanguardia i quali — non senza avere prima meditato sulla grande pittura italiana, che va grosso modo, dal due al settecento — disertarono le aule accademiche piantando, cavalletti, telai, di fronte alla natura, non per copiarla ma utilizzandola come vocabolario. Sostituendo il blu al nero crearono l'«Impressionismo»: orgiastica «kermesse» «luministica dell'en plein air», apportandoci un elevato messaggio di poesia, non prevedendo che tale abbrivio innovatore avrebbe condotta la posterità pittorica a concezioni oberranti.

D'allora l'umanità alquanto felice, ma presaga dell'avvenire, piangerà con meno frequenza pur addentrandosi in più frigidi climi. Le facoltà ricettive dei famigerati cinque sensi andranno, lemme, lemme, arteriosclerosizzandosi, insomma! avvertendo con minore intensità gli stimoli esterni.

Com'è diaccio il materialismo. Che brividi! L'individuo sarà costretto a vivere suo malgrado e in continua ansietà, preoccupato di fruire, anche lui, di tutte quelle invenzioni, trovate, che l'incombente tecnocrazia mette a sua disposizione, onde rendergli l'esistenza, lieve, ovattata in ambienti plessurizzati, flitizzati, disinfestati. Il resto opererà la settimana ultra-corta, lo scioperismo, la dietetica alle vitamine fulminanti, gli allucinogeni, la squasso terapia, le protesi dentarie in technicolor, e, accidenti! cuore, polmoni, milza e fegatini al «transistor».

Egli — congestionato da cotante pozioni di benessere, ormai convinto che a tutto e a tutti avrebbe previsto, provveduto il robot, il cervello elettronico — andrà perdendo, quest'è vero le facoltà di intendere, di volere, ma a vantaggio delle sue funzioni fisiologiche e di una progressiva inerzia mentale.

Addio! Madame Gauthier, attanagliata dai languidi amplessi della t.b.c. Addio! immortale capolavoro «fin du siécle». E' finita! Un momento, un momento; non l'andrà proprio così. Immutabili, imperscrutabili sono le leggi della natura. Essa violentemente coartata, consapevole del suo buon diritto, irridendo coloro che si illudono di contestarglielo, continuerà imperterrita il suo cammino.

Che faranno gli artisti? In sulle prime — riguardosi del sincopato ritmo del progresso in genere — rimangono interdetti in una specie di strabismo di coscienza, non disdegnando il nuovo, né rinnegando il vecchio. Dippoi sciogliendo ogni riserva, insofferenti, a quanto pare, di così cospicue spinte in avanti con non minor carica potenziale si spingono all'indietro, per sfociare nel bel mezzo di un giardino d'infanzia, proponendosi di rigenerare le loro attitudini creatrici — ridondanti di acrobazie cerebrali — al candido, innocente mondo rappresentativo dei fantolini intenti al girotondo. Ci fu dato così di osservare garzoncelli festosi con tanto di barba nera o brizzolata e il bavaglino del «non mi baciate!» a questionare con la puerizia: ne sortì il dialogo dell'incomunicabilità. Pur tuttavia la pittura infantilistica crebbe, morendo in sul fior dell'età.

Abbandonati i bavaglini, vanno alla ricerca di un'altra infanzia: dell'era umana, girovagando tra Menhir, Dolmen, Cromlech, crani istoriati, graffiti cavernicoli, e, udite! udite! tra gli affreschi dei Samogedi rivieraschi del Mare di Barents. Incolleriti per non aver trovato nemmeno nella quaternaria di che saziare le loro brame di primigeneità, assaliti da istinti ancestrali, azzannano quegli innocenti pargoletti con i quali, avevano un dì, intrecciate carole per cui si arrivò al «fauvismo» che fu una delle correnti reazionarie più scattanti, vive, originali delle arti figurative contemporanee.

Parafrasando la sua primiera definizione mi fabuleggiò all'orecchio che «l'arte era un certo non so che». L'aforisma non mi colse del tutto alla sprovvista: rovistando tra gli scaffali delle mie memorie scolastiche potei identificarlo col «nescio quid». Grazie al cielo non si trattava di un epicherema catafratto. Dal suo senso alquanto ingenuo e popolaresco, ne trassi motivo di conforto, distensione.

Improvvisamente addio, distensione. Un urbano colpo di fischietto al crocevia, mi ferì il timpano, bloccandovi il traffico. Cosa stava succedendo? Una specie di meccanismo carnevalesco multicolore andava rotolandosi, or dall'una or dall'altra cordonata della via — inseguito da un codazzo di monelli più incuriositi, più sgomenti che mai — avanzando retrocedendo, emettendo dei profondi boati, frammisti a soavissimi gorgheggi. Mi avvidi di smisurati occhi irrequieti che serpeggiavano d'intorno alle generatrici del mostruoso inviluppo, mentre delle bocche sdentate ingollavano disparati organi anatomici d'ambo i sessi, risputando profili di teste efebiche, ponti zigomatici, sterni, corde di chitarra, mandolini, clavicole e capitelli corinzi. Alcuni passanti si facevano già il segno della croce mormorando «Dio mio, mio Dio!».

Ma che cos'è l'arte?: «oggettivazione soggettiva della bellezza estetica», «splendore di una forma sulla materia»; «splendore del vero» o crociane immagini dalle quali si possa trarre sentimenti di elevazione, di bontà o conforto?! Uh! Uh! là,là!

Annoiati gli artisti, di girandolare tra le infrastrutture dell'urbe, pensano di evaderne. In men che non si dica tentano la grande avventura siderale, soffermandosi su di una specie di galassia — che ammiccando aveva fatto comprendere che si sarebbe compiaciuta di ospitarli — per scagliare sugli umili mortali una sequenza di corpi astrali, aerodinamici deformi, abnormi, seguiti, in un secondo tempo, da lavabi, catini, brocche, camere di bottoni, specchietti per allodole, barattoli di pensiero esterogeneizzato, contenuti senza contenitori e contenitori senza contenuto.

Ma che cos'è l'arte? per tagliar corto, relegherò il concetto estetico nel termine «epoché».

Stracciati, raggrinziti, dondolano sugli alti pennoni, gli stendardi che un dì furono augusti: imperituri emblemi di gloriose età. L'atmosfera s'è tutta offuscata, biancheggiante di spettrali mura diroccate, trabeazioni, timpani, metope, triglifi crollanti, colonne mozze e statue decollate.

Al di là dell'algida oblivione: babelici, disadorni edifizi di cemento armato (disarmati della musicalità degli spazi economicamente inutili e costosi), al cui sommo scopo svettano prepotenti gli stendardi di materia plastica della civiltà dei consumi.

Mario Lannes

ALLA FENICE UN MOMENTO ECCEZIONALE DELLA PRODUZIONE DI DONIZETTI

Se Belisario non entra nel giro il teatro lirico è Torre di Babele

L'interesse dell'opera «ritrovata» ha almeno due garanzie di validità: un secondo atto di indiscutibile bellezza insieme ad alcune pagine nate nel felice clima creativo della «Lucia»

Venezia, maggio

Le recenti esperienze della «renaissance» romantica nella opera, in parte deludenti o rimaste senza seguito, consigliavano prudenza anche per questo «Belisario» ritornato alla Fenice dopo la storica prima del 4 febbraio 1836 e le successive riprese del 1839 e del 1841. Non che l'opera donizettiana mancasse di un curriculum autorevole in Italia e all'estero, ma sappiamo quanto difficile sia, nonostante il successo iniziale di certe riesumazioni, lo inserimento nel repertorio regolare di opere dimenticate e scarsamente familiari al pubblico.

Oggi si può ben dire che se il «Belisario» non entrerà nel «giro» dei cartelloni, vuol dire proprio che questo teatro lirico è una torre di Babele in cui chi ci capisce è bravo. Perché il lavoro ha almeno due garanzie di validità: un secondo atto di indiscutibile bellezza insieme ad alcune pagine nate nel felice clima creativo della «Lucia», e la particolare natura stilistica dei personaggi che esige più interpreti intelligenti e sensibili che non vocalisti eccezionali; il che dovrebbe rendere meno arduo l'allestimento dell'opera.

Questa resistenza agli allettamenti virtuosistici già indica una mutata esigenza spirituale, la ricerca di un nuovo equilibrio formale dopo la grande fiammata romantica di «Lucia». Il «Belisario» rappresenta quindi un momento eccezionale nella produzione di Donizetti e nell'intero ciclo dell'opera romantica italiana: al fuoco delle passioni si è sostituito l'intimo tepore del sentimento, che emana dal dramma del celebre generale di Giustiniano, perduto dalla perfidia vendicativa della moglie, ma esaltato dall'amore filiale.

Dramma di un «vinto» dunque, cui la musica di Donizetti (e non certo il libretto del Cammarano) ha conferito l'euritmia classica e la compostezza di una contemplazione serena in luogo di quelle mirabili sospensioni liriche, proprie del musicista di Bergamo. Ed è un classicismo più di forma che di contenuto, sebbene Antonina si presenti (specie nell'interpretazione della Gencer) come una Clitennestra in abiti bizantini, e Belisario ritorni trionfante come Agamennone e se ne riparta, cieco, come Edipo guidato dalla figlia Irene (novella Antigone) verso un'irraggiungibile Colono.

Questo dramma del padre e dei figli (ché a Irene bisogna aggiungere Alamiro, pupillo di Belisario che si scoprirà poi suo figlio naturale da tutti creduto morto) costituisce il nucleo della tragedia, quel secondo atto soffuso di poesia, ai margini del quale sta, da una parte, la fredda determinazione di Antonina di denunciare come traditore e infanticida il marito («Oh, desio della vendetta!») e la disperata confessione di Belisario, quasi anticipazione verdiana nella scansione della «parola-scenica», dall'altra, il rimorso finale della donna, scenicamente artificioso, mancando di gradualità psicologica, ma spiegato in una frase di tesa invocazione («Ah, toglietemi la vita») che si direbbe belliniana per il candore e, nello stesso tempo, per la plasticità del linguaggio. Del resto (come ribadisce il Barblan) questa fusione classico-romantica richiama più volte il ricordo di Bellini e soprattutto di quei «Puritani», nei quali Donizetti aveva ammirato l'afflato romantico racchiuso in una purezza ellenistica di forme.

A quest'ordine formale si è ispirata la scenografia di Pierluigi Pizzi nella presente edizione veneziana: una scena sconcertante per la povertà cubista delle strutture di un glaciale grigio-perla (il «grigio» evidentemente ci perseguita, dopo quello del «Don Carlo» scaligero), cui dobbiamo riconoscere l'unico merito di aver ancor più esaltato il preziosismo musivo dei costumi.

Ma quale risonanza drammatica abbiano dato all'opera quelle rampe in precario equilibrio o quel cubo-tunnel più simile a un pozzetto idrico (con il coperchio che fungeva da pedana) che non ad un'architettura, o quella massicciata dell'ultimo atto, questo resterà nelle intenzioni simbolistiche dello scenografo, plausibili nell'essenzialità linearistica del bozzetto ma non sul palcoscenico, e assecondate del resto dalla quadratura figurale e dalla staticità dei gruppi del regista Alberto Fassini.

Nonostante questa estrema inconsistenza scenica, il dramma si è plasticamente sviluppato sotto la coordinazione di Gianandrea Gavazzeni, salda come una costruzione, ma profondamente incisa ed illuminata. Tra gli interpreti, Giuseppe Taddei ha letteralmente scavato la disgregazione e il riscatto di Belisario: la voce non si apre più pastosa e sicura come una volta, ma che intelligenza di artista! Il suo fraseggio risveglia il travaglio umano del protagonista nei più intimi impulsi, e il suo incontro con Irene nel secondo atto, fino alla rassegnazione di quella straziante frase «Ah, se potessi piangere!», ha toccato momenti di autentica commozione pur nel vigore della statura morale.

Al suo fianco va subito lodata la delicata delineazione di Irene, offerta dalla giovane Mirna Pecile (una voce che potrà ancora evolversi timbricamente e che già appare stilisticamente sicura) e la prestazione del tenore Umberto Grilli, dal temperamento crescente. Alla freschezza della coppia giovanile, Leyla Gencer ha contrapposto la sua proverbiale grinta; ne è uscita un'Antonina spietata, inasprita dalle attuali disuguaglianze vocali tra un logoro registro basso e i caratteristici (e ancora suggestivi) acuti frenati.

Un po' opaco e scarsamente autoritario il basso Nicola Zaccaria (Giustiniano), costretto a cantare sul famoso «cubo» come una statua sul piedestallo; e dignitosa la prova degli interpreti minori. Il coro, che ha un notevole rilievo nell'opera, ha offerto una dimostrazione lodevole di omogeneità, ottimamente guidato da Corrado Mirandola.

Il successo è stato uno dei più calorosi della stagione, e riflette in parte il consenso del pubblico per lo spettacolo, in parte l'emozione per la riscoperta di questo «Belisario» ritornato sulle scene per la prima volta nel nostro secolo.

Gianni Gori



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Cannes — Immancabili, accanto alla Mostra cinematografica, le «passerelle» delle aspiranti dive. Ecco la cubana Elsa Baeza



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Muenster — Ventiquattro aerostati hanno partecipato alla gara internazionale «Euroballoon 69»

Oltre 35 miliardi dalle prime visioni

Roma, 14

Oltre 35 miliardi di lire sono stati incassati alla data del 4 maggio scorso dai 264 cinema del circuito nazionale di prima visione. Dall'inizio della stagione sono stati presentati dalle varie società italiane e straniere 444 films. La maggiore incidenza sugli incassi totali spetta alla industria italiana che complessivamente, tra nazionali e coproduzioni, ha presentato 214 films, i cui introiti hanno raggiunto 21 miliardi 626 milioni 185 mila lire, cioè il 48,2 per cento degli incassi globali. Quest'ultimi sono stati esattamente 35 miliardi 675 milioni 927 mila lire.

A CANNES CONTESTATI I CONTESTATORI

Il cinema non è riserva dei sacerdoti di Iside

Così ha detto Favre Le Brett, il Direttore che se ne va

Cannes, 14

«L'evoluzione del cinema non esige che le strutture e la fisionomia del Festival trasformino il palazzo in un tempio riservato alle cerimonie praticate dai soli sacerdoti di Iside» — ha detto in una dichiarazione Favre Le Bret, direttore del Festival di Cannes per far conoscere ufficialmente il suo pensiero a tutti ed in particolare ai contestatori che chiedono la ristrutturazione della manifestazione.

«Il Festival di Cannes ha uno stile proprio. Bisogna modificarlo? Per ottenere una risposta abbiamo creato un comitato consultivo internazionale composto da quattordici rappresentanti dei Paesi che, dal 1946, partecipano al Festival e assicurano la sua reputazione e ne condizionano la sua stessa vita. Due principi hanno sempre inspirato la nostra azione che ci siamo rifiutati di svolgere in favore di una sola tendenza: 1) non vi sono film appartenenti a generi minori ma tutte le opere, se di qualità, possono essere presentate sullo schermo del palazzo del Festival; 2) il liberalismo più totale nello sforzo di comprendere e ammettere punti di vista che non sono i nostri. Ciononostante il nostro liberalismo scompare ogni volta che si scontra con l'intolleranza degli altri».

Questi sono i concetti essenziali della dichiarazione diffusa per «contestare i contestatori» i quali continuano ad ottenere un notevole successo con la loro «quindicina dei registi - cinema in libertà» alle cui proiezioni si accede gratuitamente e senza l'obbligo dello smoking. Inoltre, Favre Le Bret ha confermato ufficialmente la notizia del suo ritiro dalla direzione del Festival dopo ventidue anni di lavoro. Circa il suo successore egli ha precisato di non avere un «delfino», e comunque che tale compito non lo riguarda e spetta al consiglio di amministrazione.

CORRIERE FILATELICO



Grandma Moses

Il Presidente Nixon ha voluto che il mese di maggio fosse dedicato ai cittadini anziani per richiamare l'attenzione sui problemi della vecchiaia e sui relativi provvedimenti che il Governo intende attuare. Inoltre una delle finalità di questo mese particolare è quello di onorare gli anziani per quello che hanno realizzato nella loro tarda età. A questo omaggio partecipano anche le Poste con l'emissione di un francobollo dedicato alla pittrice Grandma Moses, la quale cominciò a dipingere all'età di 76 anni e continuò a maneggiare i pennelli fino alla sua morte, a 101. E' un artista molto popolare, la quale amò ritrarre gli aspetti dell'antica vita campestre e incantò milioni di persone con le sue cartoline natalizie. Il francobollo da 6 cents emesso in onore di questa grande signora della pittura americana, si intitola «Quattro Luglio» ed è conservato alla Casa Bianca; l'artista lo dipinse quando aveva 91 anni. Si tratta di una scena di vita all'aperto all'inizio del secolo. In primo piano, con evidente ironia, figurano un paio di cavalli che rimorchiano una automobile rimasta in «panne». Al centro, un gruppo di ragazzi giocano a baseball tra numerose bandiere americane al vento. Sullo sfondo si staglia un gruppo di montagne. Il francobollo multicolore è stampato in calcografia. Entra di pieno diritto nelle raccolte pittoriche ed anche i collezionisti di cavalli vi possono trovare interesse.

San Marino: carrozze

Sette carrozze di vario tipo e di diverse epoche, trainate da uno o più cavalli, scenderanno il 25 giugno dal Titano per il piacere dei collezionisti, ai quali offriranno una breve ma valida rassegna di questo classico mezzo di trasporto, ormai soppiantato dalla motorizzazione. La serie si intitola «Storia della carrozza» e si compone di sette valori nei seguenti tagli: lire 5, 10, 25, 40, 50, 90, 180. Le vignette a due colori — di cui riproduremo qualche esemplare al prossimo appuntamento — fotograficamente si presentano molto bene ed assomigliano ad antiche stampe. I vari tipi di carrozze sono inquadrate in ambienti del loro tempo. Ad animare le scene concorrono, oltre ai cavalli — che saranno bene accetti ai collezionisti amanti dell'ippica — fiacchera e passeggeri. Il formato è quello grande: 30 per 40. Questa sarà la quarta emissione dell'anno, dopo quelle del «Buon governo» in febbraio, dell'Europa e di Donato Bramante in aprile.

La Finlandia commemorerà l'Organizzazione del lavoro il 2 giugno con un valore da 0,40 marchi. Anche qui mani e chiavi fisse.



ECCO IL PROGRAMMA: NULLA DI NUOVO

Per i nuovi francobolli italiani questo non sembra un anno propizio. Il programma è quasi squallido, le motivazioni delle emissioni non sono certo tali da accendere gli entusiasmi, l'esecuzione è più scadente che mai. Il 3 maggio, ossia a più di quattro mesi dall'inizio dell'anno, la direzione centrale delle P. T. si è decisa a rendere noto il programma dei francobolli celebrativi e commemorativi che intende emettere durante il 1969, programma «risultante a seguito dell'integrazione operata dal Consiglio dei Ministri in data 30 aprile». Tale elenco non dice nulla di nuovo rispetto a quanto già si sapeva ufficialmente o attraverso le solite «fonti bene informate».

Apre il programma il celebrativo del centenario della Ragioneria dello Stato (il 50 lire è stato emesso il 22 aprile e appena dopo otto giorni il Consiglio dei Ministri lo ha approvato: come avvengano questi fatti è impossibile dire a chi non conosce i misteri della burocrazia, e noi, sinceramente, non li conosciamo; una spiegazione in merito da parte di chi di dovere non guasterebbe); seguono i due Europa, il commemorativo di Machiavelli, gli attesi celebrativi del cinquantenario dell'Organizzazione internazionale del lavoro, e del cinquantenario della Federazione fra le società filateliche italiane; chiude l'elenco l'annuale celebrativo della Giornata del francobollo. Come si vede, quasi nulla di nuovo sotto il cielo postale italiano. Il quasi si riferisce alla conferma della celebrazione filatelica dei due cinquantenari.

Una nota in calce al comunicato dice che tutti i dati relativi ai francobolli ancora da emettere «verranno resi noti, di volta in volta, con sufficiente antipico di tempo» attraverso i soliti mezzi, e così pure per «eventuali variazioni al programma». Per quanto riguarda la tempestività, è da rilevare che in questi ultimi tempi ha lasciato molto a desiderare, nonostante tante precedenti assicurazioni di autorevoli personaggi; la nuova assicurazione sarà forse quella buona.

Il riferimento, poi, alle eventuali variazioni fa pensare che il programma non sia ancora completo: avverrà l'inondazione delle fontane? ci sarà il natalizio? si celebreranno i riusciti lanci del satellite San Marco? ci sarà qualche serie sportiva? E gli interrogativi potrebbero continuare, ma chi sarebbe in grado o vorrebbe rispondere? Rende perplessi ad ogni modo il fatto che, a differenza di tanti altri paesi — lo diciamo ancora una volta a rischio di apparire noiosi — le Poste italiane non siano capaci di approntare tempestivamente un programma annuale preciso e completo. Ma forse anche questo settore soffre della generale astenia di cui è ammalato lo Stato italiano.

All'inizio abbiamo accennato anche alla scadente esecuzione degli ultimi francobolli. La Ragioneria e Machiavelli stanno lì a darci ragione. Si salvano i due Europa, ma potevano essere migliori anche perché la matrice è italiana; i similari valori di altri paesi li sopravanzano. Ci viene da esprimere una conclusione piuttosto pessimistica: se si continua su questa strada, è inevitabile un crescente disinteresse per i nostri francobolli. Da fuori arrivano richiami più validi.

M. L.

Malta ILO

Le poste maltesi partecipano con due francobolli al «giro» mondiale delle emissioni commemorative del cinquantenario della Organizzazione internazionale del lavoro (International Labour Organisation - ILO). I due francobolli escono proprio oggi; il disegno, purtroppo, si limita a ripetere l'emblema stereotipato dell'organizzazione, ossia le mani che impugnano due chiavi fisse.

Danimarca

Anche le Poste di Danimarca sono impegnate nella commemorazione di un cinquantenario, quello dell'Associazione dei danesi emigrati. Un francobollo da 50 oere uscirà il 22 maggio. Esso mostra il castello di Kronborg. Per il 12 giugno è annunciato un commemorativo più importante: ricorderà il 750.o anniversario della «caduta dal cielo» della bandiera danese. La vignetta mostra il drappo rosso con la croce bianca



Germania e Austria

Riproduciamo in pagina il commemorativo da 30 pfennig del ventennale della Repubblica federale tedesca, di cui abbiamo parlato la volta scorsa. Rileviamo ancora un particolare: le due aquile sono stampate in nero su fondo oro. Emissione 23 maggio. Dell'Austria riproduciamo il già annunciato e illustrato francobollo da 2 scellini emesso in onore dell'esercito il 9 maggio e la cui validità è scattata ieri.



Posta ausiliaria

Il passaggio dell'Alto Adige dalla sovranità austriaca a quella italiana alla fine della guerra nel 1918, fu accompagnato da uno stato di precarietà dei servizi postali in alcune zone decentrate. Accadde così che nel distretto di Merano la locale Camera di commercio fu temporaneamente autorizzata a trasportare la corrispondenza destinata alla Val Venosta. E per tale servizio, chiamato «posta ausiliaria», furono stampati francobolli speciali detti «francobolli di Merano», in verità pressoché sconosciuti ai filatelisti italiani, ma registrati dai cataloghi Michel e Zumstein. La vicenda di questi rari francobolli di emergenza è narrata nell'ultimo numero di «Filatelia», quello di aprile che porta il progressivo 64 Nello stesso fascicolo della sempre lussuosa rivista di Raybaudi, il noto collezionista triestino Pashko Prennushi continua il suo studio sulle prime emissioni di Albania. Altri principali capitoli del fascicolo sono: «I francobolli del Governo provvisorio delle Romagne» (è corredato di una tabella che indica anche la tariffa postale da Bologna a Trieste nel 1859), «La Repubblica Veneta - I timbri di franchigia postale usati durante la rivoluzione e l'assedio del 1848-49» con importanti note storiche, «America: numero uno».

MOSTRE D'ARTE

Cinque incisori

Annamaria Cappuccio, Giorgio Ferletti, Bruno Mandero, Mario Martini ed Ennio Steidler sono cinque incisori formatisi alla Scuola libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà». Espongono ora insieme nella galleria dell'ENDAS a Trieste, presentati dalla direttrice della scuola, Mirella Schott Sbisà. Sono accomunati dall'alta maestria tecnica e da una ricerca di valori sensibilistici ai quali essi piegano con intelligenza il docile strumento grafico. A Giorgio Ferletti dobbiamo i risultati più compiuti e originali: sono trame vegetali, trine di vecchie cancellate in ferro battuto, residui di lontani ma precisi ricordi che vengono cuciti insieme in un coerente tessuto, sospeso fra la ubiquitaria destinazione astratta e la volontà di centralizzare l'immagine in un ricupero liberty. La Cappuccio, che conoscevamo per i realistici disegni di fiori, piante e boschi, si accosta ora al Ferletti per gli esiti decorativi. Più libero il Martini che inventa vortici di segni librati nel vuoto, immagini aeree e impalpabili sostanziate da una grafia sicura, aspra, personalissima. Di Ennio Steidler ricordiamo il lieve gioco dei colori sui petali e troviamo qui invece una rigorosa struttura: planimetrie di rovine archeologiche, città geometriche dissepolte a livello delle fondazioni, crittogrammi di un'antichissima urbanistica che diventa bellezza attuale dell'incisione. Per ultimo, ma non certo ultimo, un esordiente già esperto e maturo: Bruno Mandero che conosce i raffinati effetti delle sfumature, delle sovrapposizioni, degli impasti di colore e li utilizza a scalare piani prospettici nelle sue acquetinte che evocano fondali sottomarini e paesaggi carsici, intrichi di piante e sconvolgenti bufere.

I. N.

LIBRI RICEVUTI

«Cecoslovacchia: la sinistra nel nuovo corso» - Sirio Di Giuliomaria - Ed. Samonà e Savelli (Pagg. 92 - Lire 500).

«La letteratura giapponese» - *«La letteratura coreana»* - Marcello Muccioli - Ed. Sansoni Accademia (Pagg. 667 Lire 1.000).

«Il reddito imponibile nelle società tassabili in base a bilancio» - Maria Bergamin - Ed. Etas Lompass (Pagg. 188 - L. 2.300).

ADLER GALLERIA PROTTI il fornitore di fiducia

FILATELIA NAZIONALE di SPARTACO DOLAZZA TRIESTE Capo di Piazza 2, tel. 31708 Vasto assortimento di francobolli antichi e moderni

TERGESTE di A. BORNSTEIN SERVIZIO NOVITA' - MATERIALE FILATELICO TRIESTE - VIA S. LAZZARO 23 - TELEFONO 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LE RAFFINERIE NEL COMPRENSORIO DELLE NOGHERE

Voto favorevole di Muggia all'ampliamento dell'Aquila

Il progetto prevede il raddoppio dell'attuale potenzialità Raccomandate misure di sicurezza - Rinvio per la Vincor

La raffineria Aquila sarà ampliata. Il relativo progetto di potenziamento di quegli impianti è stato infatti approvato, per la parte di propria competenza, dal Consiglio comunale di Muggia, riunitosi nella serata di ieri.

Era da tempo che quella società attendeva le venisse concessa l'autorizzazione a procedere alla costruzione di un gruppo di nuovi impianti e relativi servizi e serbatoi, nella valle delle Noghere, per consentire il raddoppio dell'attuale capacità produttiva, che dovrebbe pertanto passare dagli attuali 2 milioni e 600 mila tonnellate a 5 milioni di tonnellate annue. A ciò si arriverà mediante la costruzione dei seguenti impianti: distillazione atmosferica, capacità 3 milioni e 400 mila tonnellate annue; desolforazione catalitica: 800 mila tonn.; reforming catalitico per benzina pesante: 580 mila tonn.; trattamento e frazionamento GPL: 95 mila tonnellate; desolforazione catalitica distillati medi: 200 mila tonnellate annue.

Fin dal principio si era fatto notare che tale raddoppio manterrebbe la raffineria in una tascia di costi competitivi: un motivo perfettamente comprensibile e di facile presa su ognuno. Ma ugualmente erano insorte delle difficoltà, in quanto le preoccupazioni maggiori consistevano nel timore di concedere all'Aquila una considerevole superficie di terreno nella valle, terreno meglio utilizzabile per l'insediamento di altre attività industriali che potessero assicurare un maggior assorbimento di manodopera, specialmente nel delicato momento attuale.

Sul problema erano intervenuti pure la Giunta comunale e gli esponenti della commissione consiliare di Muggia, e contatti in tal senso erano stati presi sia con l'ing. Polverigiani, direttore della raffineria, sia con le organizzazioni sindacali di categoria. Erano stati attentamente vagliati i «pro» e i «contro» della questione, e iersera alfine quel Consiglio comunale ha affrontateo il problema, concedendo il nullaosta al progetto definitivo presentato dall'Aquila; soprattutto si è voluta considerare l'inderogabile necessità della raffineria, che per poter sopravvivere deve assolutamente ampliare in maniera considerevole la propria potenzialità.

Contemporaneamente, però, il Consiglio comunale ha posto delle precise richieste di garanzia. Esse, in particolare, esigono la massima sicurezza per la zona abitata e industriale adiacente, la maggior sicurezza possibile per quanto concerne l'inquinamento atmosferico e idrico, e infine l'ampliamento delle attività lavorative fino alla grande gamma dei sottoprodotti, da assolversi anche mediante nuove assunzioni di manodopera a tale scopo istruita.

Resta tuttora aperto, quindi, il problema di installare nella zona di Ospo la raffineria Vincor, da un milione di tonnellate, che ha già ottenuto la relativa autorizzazione ministeriale. Per la Vincor, quindi, se ne riparlerà, previa regolare istruttoria da parte del Consiglio comunale di Muggia, come precedentemente fatto, del resto, per la stessa Aquila.

OGGI

il nostro ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

FERMATI DALLA POLIZIA JUGOSLAVA CROUPIER E CLIENTI DEL CASINÒ

Truccate le roulettes di Portorose? In carcere a Capodistria tredici persone

Sette italiani, fra i quali tre triestini, sono coinvolti nell'accusa di truffa Rigoroso riserbo sull'inchiesta avviata dopo le clamorose vincite di Pola e Umago

Colpo grosso al Casinò di Portorose, ma alla rovescia, poichè questa volta lo ha fatto la polizia jugoslava procedendo al fermo di ben quindici persone, fra le quali i «padroni» stessi del giuoco. Rimessi frattanto in libertà due dei fermati, gli altri tredici sono in carcere a Capodistria da oltre una settimana, senza che nulla sia trapelato dal rigoroso riserbo dell'istruttoria. Dei tredici, tre sono clienti della casa da giuoco e dieci appartengono al personale: «croupier» e impiegati, parte cittadini italiani e parte jugoslavi. Sette sono gli italiani ristretti nel carcere capodistriano e tre dovrebbero essere triestini, uno dei quali sarebbe un venditore di automobili.

L'intervento della polizia è il frutto di lunghe indagini (si parla di molti mesi) avviate — sempre secondo i «si dice» — dopo il famoso «banco» che lasciò al verde la casa da giuoco di Pola e dopo altre clamorose vincite avvenute a Umago.

Altri sostengono invece che l'operazione è stata resa possibile da una «soffiata», fatta da una persona che era al corrente del... giuoco e che ha ricevuto in compenso un grosso assegno. Come siano andate le cose non si sa con esattezza, ma certo è che da una dozzina di giorni tredici persone sono in carcere, senza che ne sia stata data alcuna notizia e senza che siano stati resi noti i nomi dei fermati, nè le accuse loro mosse. Infatti l'inchiesta procede nel segreto e non si sa se le persone fermate potranno ottenere la libertà provvisoria quanto meno versando una cauzione.

Il console generale d'Italia a Capodistria, dott. Alessi, ha già avvertito le famiglie dei sette italiani e ha cercato di mettersi in diretto contatto con i fermati. Proprio ieri mattina risulta che un funzionario del consolato ha potuto visitare i sette nel carcere di Capodistria.

Di che cosa vengono accusati? Come detto, ufficialmente nulla si sa. L'accusa, comunque deve essere pesante se il Tribunale distrettuale di Capodistria ha avocato a sè il caso, togliendolo al tribunale comunale di Pirano competente territorialmente. I reati dovrebbero essere quelli di truffa e di appropriazione indebita ai danni del Comune di Pirano, della Repubblica di Slovenia e dello Stato jugoslavo — interessati ai proventi del giuoco — oltre che di privati, ovviamente giuocatori. Si parla di diversi milioni, ma la cifra esatta non si conosce.

I triestini coinvolti in questo «caso», secondo i «si dice», sarebbero più di tre. Infatti gli inquirenti hanno trovato addosso a uno dei fermati un taccuino con diversi nomi di clienti, con accanto a ognuno segnate delle cifre. Solo un indizio, ma talmente importante se ha costretto — come pare — il possessore del taccuino a confessare come il giuoco veniva combinato. Nell'ambiente la notizia si è sparsa presto e le persone «invischiate» si sono ben guardate dal recarsi a Portorose o negli altri casinò della costa istriana.

Ricordo di Cattaneo nel centenario della morte

La sezione di Trieste dell'Associazione Mazziniana Italiana, il Circolo di cultura politica «Fratelli Rosselli» e il Circolo di studi politici «Adolfo Amodeo», hanno voluto che anche nella nostra città fosse degnamente onorato Carlo Cattaneo, il grande patriota e pensatore, nel centenario della sua morte. Lo ricorderà ci par suo il prof. Ernesto Sestan, dell'Università di Firenze, sabato alle 18.30 nella sala maggiore dell'hotel de La Ville.

L'Associazione italiana maestri cattolici comunica che la preannunciata conferenza del rev. padre Aurelio Andreoli S.J. è rinviata a mercoledì 21 maggio alle ore 18.

TRASFERITE A ROMA LE TRATTATIVE SINDACALI

Domani da Malfatti riunione per il S. Marco

Ieri frattanto gli operai del cantiere hanno scioperato sfilando in corteo - Un intervento del Sindaco Spaccini

A distanza di pochissimi giorni dall'ultimo incontro in ordine di tempo, nella sede dell'Intersind per il riassetto del personale dell'Arsenale - San Marco, alla luce delle nuove commesse, i colloqui stanno per spostarsi ora in sede romana. Come noto, infatti, lunedì scorso si era deciso di allargare il dialogo in sede governativa, al fine di trovare una comune base di soluzione, sollecitando in tal senso una ripresa delle trattative. A quanto si apprende ora, attraverso la FIOM nazionale, le organizzazioni sindacali sono state convocate dall'on. Malfatti, nella sua qualità di segretario del CIPE, per domani a mezzogiorno. In quella sede, quindi, il dialogo verrà ripreso, e auspicabilmente portato a termine con reciproca soddisfazione.

Ieri, intanto, si è svolto lo sciopero di tre ore dei lavoratori del cantiere San Marco, i quali hanno formato un corteo che è sfilato per le vie del centro. Durante una sosta in piazza Unità, una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dal Sindaco Spaccini. Al rientro, la delegazione ha illustrato nel corso di un'assemblea i risultati dell'incontro. E' stato pure letto un comunicato della segreteria della FIM-CISL in merito alla posizione della stessa sulla vertenza; il sindacato, in definitiva, ribadisce la propria volontà di collaborare a difesa del San Marco, nell'intendimento di accelerare l'attività di ristrutturazione della società, al fine di rendere possibile il rilancio delle sue attività «che comprenderanno ovviamente quella delle costruzioni in genere».

Dopo l'incontro con i lavoratori, il Sindaco è intervenuto presso il Presidente del Consiglio, Rumor, e i Ministri del bilancio e la programmazione, Preti, delle partecipazioni, Forlani, e dell'industria, Tanassi, oltre che presso il Sottosegretario Malfatti.



(«Giornalfoto»)

Gli operai del San Marco davanti al palazzo del Municipio

Appelli a Nenni della Lega e della SGT

Al Ministro degli Esteri, Nenni, che si appresta a incontrarsi con il Presidente jugoslavo Tito, telegrammi sono stati inviati dalla Lega Nazionale e dalla Società Ginnastica Triestina. Nel primo, firmato dal presidente del sodalizio, Muratti, si auspica che la sua azione a Belgrado «risulterà efficace per la tutela e salvaguardia dei fondamentali interessi materiali e morali delle popolazioni giuliane, che si identificano con l'interesse nazionale, senza ulteriori cedimenti e compromessi». Ed a nome delle quattromila famiglie di soci della «Ginnastica» il presidente Tagliaferro ha partecipato a Nenni «l'allarme per le notizie apprese» e l'auspicio che «in occasione della prossima visita al Maresciallo Tito siano difese le martoriate terre istriane, la Zona B in particolare, senza acconsentire ad alcuna rinuncia da parte dell'Italia ai diritti di sovranità su tali territori, sanciti da accordi internazionali tuttora validi».

LA RIVENDITA «APERTA» CON IL PICCONE

Furto e controfurto nel colpo dei tabacchi

Presi i due responsabili i quali affermano di essere stati derubati di metà del bottino

Furto e controfurto. Così si può sintetizzare il «colpo» notturno perpetrato nella tabaccheria di piazzale Cagni, dove sono spariti tabacchi e valori bollati per quasi due milioni di lire. Ora sono stati presi i ladri, ma del «grisbì» è rimasto però poco più della metà in quanto — come ha detto uno degli autori del furto — il resto è finito nelle mani di uno sconosciuto che ha derubato i «colleghi».

Tre giorni sono bastati questa volta agli agenti della Mobile e a quelli del Commissariato di San Sabba per identificare i responsabili del furto e assicurarli alla Giustizia, assieme al ricettatore.

Gli inquirenti, scattati subito dopo la denuncia presentata da Sergio Visentin, hanno appreso che sul mercato della «mala» era in vendita una partita di tabacchi. Non c'erano dubbi, i tabacchi erano quelli rubati. Così hanno seguito quella pista che li ha portati, dopo non poche traversie, sulle tracce di Bruno Auber, di 22 anni, abitante in via Palestrina 8. Accompagnato in Questura e sottoposto a interrogatorio, il giovane ha confessato. Aveva compiuto lui il furto; da solo. Aveva preso un piccone nel cantiere edile attiguo alla rivendita di tabacchi — questo è il suo racconto — e con quello aveva praticato il foro nella parete, per penetrare nella tabaccheria, dalla quale è poi uscito con il bottino di un milione e 700 mila lire.



Bruno Auber e Giancarlo Rota

Due però sono i fermati dalla polizia. Il secondo, Giancarlo Rota, di 24 anni, abitante a Borgo San Nazario 131, è stato pure denunciato per furto aggravato, nel quadro delle indagini che hanno anche coinvolto una donna (denunciata appunto per favoreggiamento reale) la quale aveva avuto in consegna i tabacchi e li aveva passati per la vendita al meccanico Mario Miccoli, di 54 anni, abitante in via delle Linfe 2, il quale dovrà rispondere di ricettazione.

Offesa a tutti i Caduti l'oltraggio all'ANFCDG

Nella notte tra il 5 e il 6 maggio sotto la targa dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti Dispersi in Guerra in via Genova n. 21 è stata apposta la scritta «Dux». Due giovani hanno confessato di averlo fatto «perché non tutti i Caduti sono commemorati e ricordati in eguale misura».

Al riguardo il consiglio direttivo dell'Associazione precisa che l'Associazione stessa iscrive e «onora senza distinzione i Caduti di tutte le guerre: di quella del 1915-18, sia italiani che a.u., i Caduti dell'Africa e di Spagna, i Caduti dell'ultima guerra, quelli R.S.I., i Volontari della Libertà e i Partigiani. L'Associazione aiuta in egual misura i suoi soci, familiari dei Caduti». La precisazione viene fatta, soggiunge il Direttivo, «solamente perché, con animo addolorato, abbiamo constatato che parecchie volte si è ripetuto il medesimo deprecabile fatto che è irriverente verso la memoria di tutti i Caduti e non favorisce certamente una distensione degli animi e la pace alla quale tutti aspiriamo».

CALENDARIETTO

Oggi: Ascensione di N.S. — Il sole sorge alle 4.34 e tramonta alle 19.29.

Ieri: temperatura massima 26, minima 17,8; pressione mb. 1019,1 in diminuzione; umidità 68 per cento; vento kmh 5 da Nord-Ovest; temperatura del mare 18,8.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel 90212; Grigolon, piazza Giotti 1, tel 761952; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 816296; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; Dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Dott. Rossetti, via Combi 19, tel 94654; Dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Servizio medico comunale, per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari telefonare 90235.

CIT Viaggi Cambio Valute Documenti Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA FIUME ore 8, 11, 18
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45 8.15 12 e 16.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

ASPETTI DELLA CITTÀ NELLE INTERROGAZIONI

Le brutture di via Donota nella cornice dell'anfiteatro

Cimeli del «San Marco» affidati al Museo del mare

L'assetto della zona alle spalle del Teatro Romano, che fa da cornice, con le sue caratteristiche ma tanto malandate casette alla curva dell'antica cavea, continua a essere oggetto di sensibili attenzioni. Un paio di edifici, sulla via Donota, si sono dovuti abbattere, di recente, data la loro vetustà e il pericolo di crolli; ma la loro sparizione ha creato, oltre agli antiestetici vuoti nella quinta paesaggistica contro la quale si staglia il Teatro, anche delle aree che vengono utilizzate come posteggi. E questo disordinato ingombro di macchine, visibile al cittadino o al turista che transiti ai piedi del Teatro Romano, non costituisce certamente un motivo di valorizzazione delle antiche e preziose rovine, sovrastate come sono da questa visione d'abbandono, accresciuta dallo stato in cui versano altri vecchi edifici. C'è stata in proposito anche un'interrogazione in consiglio comunale, da parte del liberale Morpurgo, il quale ha invocato che l'area lasciata libera dai vecchi edifici abbattuti sia almeno sistemata a parcheggio (ora le macchine vi vengono abbandonate alla meno peggio) qualora non si voglia trasformarle, più opportunamente, a giardino. E la risposta dell'assessore Mocchi è stata che una soluzione in merito verrà decisa non appena il Comune avrà acquisito la proprietà dei quei terreni, tuttora appartenenti a privati.

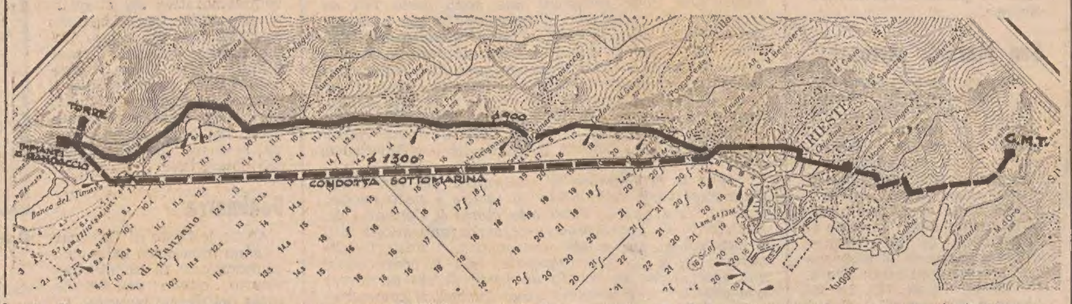
L'intera sistemazione della delicata cornice del Teatro Romani (una volta si pensava di abbattere tutte le case retrostanti e trasformare a verde il declivio del colle fino a San Giusto mentre di recente è stata ravvisata l'opportunità di non privare, il Teatro col rischio di alterare le caratteristiche volumetriche di questo prezioso angolo della città, della sua «quinta» urbanistica) è tuttavia condizionata all'esito del concorso nazionale d'idee, dal quale si attendono indicazioni sull'assetto urbanistico del centro storico triestino.

L'assessore Vascotto è stato a sua volta interessato, dal missino de' Vidovich, alla sistemazione di un'area cittadina, essa pure deturpata dalla presenza di aree risultanti dalla demolizione di vecchie case pericolanti; si tratta della zona tra le vie Rigutti, Molino a vento e salita al Fonte, ora trasformata in un immondezzaio. Nella attesa che il piano regolatore definisca la sistemazione dello intero rione — dove manca una zona verde, che sarebbe opportuno ricavare proprio da queste aree — il consigliere ha chiesto che almeno si provveda allo sgombero dei rifiuti che vi vengono scaricati. E l'assessore, rilevato che il servizio di Nettezza urbana provvede saltuariamente alla pulizia della zona e che ha rinnovato l'operazione proprio in seguito a questa interrogazione, ha precisato che senz'altro verrà studiato il problemato della sistemazione urbanistica della zona; e intanto i terreni interessati verranno recintati, per ovviare al malvezzo di quei cittadini che vi scaricano rifiuti.

Al consigliere Monfalcon (P. S.I.U.P.), che aveva espresso preoccupazione per la sorte di antichi disegni, progetti, fotografie, modellini, finora conservati dal cantiere San Marco e recentemente spariti da quella sede, lo stesso Sindaco ha assicurato — riferendo informazioni avute direttamente dalla direzione dell'Italcantieri — che il prezioso materiale d'archivio non è stato affatto disperso; anzi, la conservazione è stata affidata, per la valorizzazione di questa validissima documentazione storica, alla cura del Museo del Mare, nella persona del direttore signor Di Pinto, che presiede anche l'Associazione marinara «Aldebaran». L'interrogante, si è dichiarato pienamente soddisfatto per la destinazione delle preziose raccolte.

IL PROSSIMO MESE INIZIERANNO I LAVORI PER IL NUOVO ACQUEDOTTO

FORSE SARÀ L'ULTIMA ESTATE MAGRA



La linea continua, in alto, segna il percorso dell'attuale conduttura che dal Randaccio si spinge fino al cavalcavia di Barcola; quella tratteggiata, in basso, la nuova condotta sottomarina i cui lavori inizieranno il mese prossimo, per essere ultimati entro il 1970. Sulla destra, la linea continua indica il by-pass in costruzione, e quella seguente, la conduttura per la G.M.T.

Giugno vedrà l'inizio dei lavori per il nuovo acquedotto, dopo l'aggiudicazione dell'opera alla Montubi di Milano, società del gruppo Finsider; l'ultimazione è prevista nell'agosto dell'anno prossimo, ma sarà fatto tutto il possibile per anticipare i cosiddetti tempi tecnici. Questa è l'affermazione del nuovo presidente dell'Acegat, Mario Decarli.

Come hanno avuto infatti occasione di osservare il direttore dell'Acegat, Spangaro, e il dirigente del servizio, Umari, quest'anno sarebbe già stato battuto ogni record (in senso negativo) se non ci fosse stata la festività del primo maggio, unita alle recenti pioggie. Il caldo è scoppiato all'improvviso: e col caldo i consumi d'acqua sono saliti subito alle stelle, hanno avuto una subitanea e notevole puntata in alto, sì da raggiungere limiti che i tecnici della municipalizzata considerano proibitivi, se rapportati alla disponibilità attuale del nostro acquedotto.

Il primo campanello d'allarme è squillato ancora il 28 aprile scorso, con 145 mila metri cubi giorno: una quantità di acqua erogata che si sta ripetendo da due giorni. Siamo ormai al limite, con il pericolo di un anticipato ricorso al razionamento dell'acqua.

Avremo, dunque, ancora due estati difficili: ma negli intendimenti del nuovo presidente dell'Acegat vi è la decisione di bruciare i tempi o, per meglio dire, di vincere questa corsa col tempo. Ecco, quindi, la possibilità che si arrivi ancora prima del previsto: ed è quello che tutti si augurano. Bisognerà però che, fra Giunta e Consiglio, entro la prossima settimana, al massimo, l'adempimento possa essere concretato e che altrettanto celermente decida poi il Comitato tecnico regionale per le opere pubbliche, per l'approvazione definitiva.

La nuova opera inizierà all'acquedotto del Randaccio, dove sorgerà una nuova stazione di presa; si procederà all'ampliamento dell'impianto di depurazione dell'acqua, alla costruzione di una nuova stazione di sollevamento, della condotta premente e di quella discendente (del diametro di 1300 millimetri) fino al Villaggio del pescatore; sul dosso Petrina, inoltre, sorgerà una nuova torre piezometrica. Dal limite della parte discendente avrà inizio la condotta sottomarina, lunga 18 chilometri. La conduttura, appoggiata sul fondo, sarà in acciaio, dello spessore di 14 mm.; oltre a un rivestimento bituminoso vi sarà pure uno di calcestruzzo, spesso ben 18 centimetri, e con una doppia armatura metallica. Il «serpentone» d'acciaio avrà la sua coda al molo zero del Punto franco vecchio, da dove uscirà per innestarsi sugli impianti idrici esistenti, al cavalcavia di Barcola.

DK (Di Kapoa)
005
IL DECAFFEINATO che non si distingue dal caffè normale.
Provatelo!
è un prodotto della
Cremcaffè
PRIMO ROVIS

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639 67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 4 I (Policlinico)
Ore 12 13 e 17 18.30 Tel 47265
Abit.: via Boccaccio 10 Tel 36506
(Aut 15640/67)

Viaggi di primavera U.T.A.T.
IN AUTOPULLMAN
Laguna Veneta in motoscafo 18/5 L. 5.500
Budapest 31/5-5/6 L. 52.000
Rimini - San Marino 31/5-2/6 L. 18.900
Vienna 1-5/6 L. 48.500
Ville Venete 1-2/6 L. 12.800
Giro della Svizzera 1-8/6 L. 78.000
Plitvice 5-8/6 L. 30.000
Isola d'Elba 5-8/6 L. 32.500
Circuito della Jugoslavia 27/6-6/7 L. 92.000
Praga-Vienna - Budapest 27/6-6/7 L. 98.000
CROCIERE MARITTIME
Crociera per tutti M/n «Edra» 5/6 L. 6.000
Malta - Tunisi - Siracusa - Catania, M/n «Jugoslavija» 7-15/6 da L. 82.000
Dalmazia M/n «Aleksa Santic» 18-22/6 da L. 35.000
Dalmazia M/n «Aleksa Santic» settimanali da L. 87.500
Atene-Rodi M/n «Jedinstvo» settimanali da L. 111.900
VIAGGI IN TRENO
Riviera dei Fiori 31/5-6/6 L. 38.500
ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani e Gall. Protti

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

VIAGGI E CROCIERE KUONI
MOSCA - LENINGRADO con jet Tupolev/Coronado 6 gg. e 12/13 gg. — PARTENZE DA MAGGIO A OTTOBRE — Quote da Lire 111.000
U.S.A. con jet di linea — Piccoli gruppi accompagnati — 4 programmi in 16 e 21 gg. Servizi extra — Alberghi Hilton. 30 PARTENZE DA MAGGIO A OTTOBRE — Quote da Lire 386.000
GIRO DEL MONDO, GIAPPONE, MESSICO, SUD AFRICA, ZAMBIA, RHODESIA, SUD AFRICA, CARAIBI, eccetera
Numerose partenze fisse — Servizi alberghi di lusso.
UCV UFFICIO CENTRALE VIAGGI TRIESTE
Piazza Unità 6 — Telef. 24793

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

DA
TOLENTINO
VIA XXX OTTOBRE 5
FAVOLOSO ASSORTIMENTO
COSTUMI DA BAGNO
MERCE GARANTITA
PREZZI INCREDIBILI

PROPRIETARI di:
AUTOFFICINE - AUTORIMESSE
CARROZZERIE
LA
FILOTECNICA GIULIANA
TRIESTE - Via Valdirivo 38 - Telefono 23279
dal 1946 agenzia esclusiva
EMANUEL
per le province di Gorizia, Pordenone, Udine, Trieste, vi può fornire tutte le più moderne attrezzature: compressori d'aria, lavaggi completi, impianti di grassaggio, presse, utensileria comune e attrezzi speciali
TUTTO PER LA MANUTENZIONE E LA RIPARAZIONE DEGLI AUTOVEICOLI
Siamo a vostra disposizione per preventivi e dimostrazioni - Interpellateci, vi visiteremo

PERSONE FORTI?
PIU' NESSUN PROBLEMA PER VESTIRSI
Mode Diana
VIA PASCOLI 42
HA PENSANTO ANCHE A VOI
VASTO ASSORTIMENTO DI ABITI, MANTELLI, TAILLEURS IN TAGLIE CALIBRATE

CONDIZIONATORI
D'ARIA
AUTONOMI E CENTRALIZZATI
PER OGNI AMBIENTE IL MODELLO ADATTO
CHIEDETE IN TEMPO UN PROGETTO-OFFERTA
SAREMO PRONTI PER IL CALDO DI GIUGNO
SILVIO BONIFACIO VIA ROMA 20 TEL. 23693 - 61361

LA mini E' INNOCENTI
MINI MINOR MK2 Oltre 135 Km. ora
MINI COOPER MK2 Oltre 150 Km. ora
MINI «T» MK2 Giardinetta 135 Km. ora
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI ORIGINALI
FILOTECNICA GIULIANA VIA P. RETI 2 TELEFONO 36-613
VIA F. SEVERO 42-48 TELEFONO 764248-9

DECISO DALLA GIUNTA IL RIFINANZIAMENTO

Stanziati dalla Regione nuovi fondi per la scuola

Riguardano le tre note leggi relative all'edilizia le infrastrutture e il ricupero dei minorati sociali

Edilizia e infrastrutture scolastiche e provvedimenti per il recupero sociale dei minorati psichici e fisici: questi gli argomenti principali della riunione della Giunta regionale che, sotto la presidenza del dott. Alfredo Berzanti, ha approvato tre disegni di legge per rifinanziare altrettante leggi regionali già operanti, le quali negli anni scorsi avevano avuto modo di dimostrare ampiamente la loro attualità e la loro utilità in campo scolastico e sociale. Questo discorso vale soprattutto per i provvedimenti che la Regione ha predisposto nel settore della istruzione, che sta alla base di ogni vero sviluppo e le due leggi che ora l'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia ha rifinanziato (naturalmente dovranno passare ancora al vaglio delle Commissioni e dell'Assemblea prima di diventare esecutive) hanno dato negli anni scorsi risultati molto positivi: si tratta della legge n. 22 del '65 recante «Provvidenze per l'edilizia scolastica» e della legge n. 10 del '66 concernente «Provvidenze per le infrastrutture scolastiche».

La prima delle due leggi, andata in vigore nell'ottobre del '65, si è già riflessa positivamente per quattro anni: essa, infatti, autorizzava l'Amministrazione regionale a concedere alle province e ai comuni contributi in conto capitale e sugli interessi, per la costruzione, l'ampliamento, il completamento e il riattamento di edifici destinati a sede d'istituti d'istruzione tecnica o professionale. Tali contributi potevano venire concessi anche a favore di comuni, province, d'istituti pubblici di assistenza, beneficenza e loro consorzi, di enti e istituzioni che assumessero l'onere per la costruzione o il completamento di edifici destinati a sede di scuole materne.

La seconda legge per la scuola che ora la Giunta ha rifinanziato, la n. 10 del '66, già operante da tre esercizi, prevedeva invece la concessione a province, comuni e altri enti di due tipi di contributi per la costruzione, sistemazione e il completamento di edifici destinati a case dello studente, mense, posti di ristoro, di studio e di ricreazione per studenti, nonché per l'arredamento e l'attrezzatura di questi edifici. I contributi sono stati finora corrisposti «una tantum», in misura non superiore al 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile, oppure annui costanti per il periodo di vent'anni in misura non superiore al 5 per cento del capitale finanziario mutuato.

Il terzo disegno di legge rifinanziato dalla Giunta su proposta dell'assessore all'igiene e sanità. Devetag, si riferisce alla legge n. 22, in vigore fin dal '66, riguardante il ricupero sociale dei minorati psichici e fisici. Al provvedimento originario, che prevedeva sovvenzioni alle Amministrazioni provinciali per promuovere la prevenzione delle minorazioni fisiche e psichiche e il ricupero dei soggetti, specialmente minori, sono state apportate delle modifiche che perfezionano questo tipo d'intervento di carattere sociale.

Oltre a questi tre disegni di legge la Giunta ha approvato tutta una serie di delibere, le più importanti delle quali riguardano il settore agricolo. Così, su proposta dell'assessore Comelli, è stata autorizzata la spesa di 342 milioni per interventi che la Direzione regionale dell'agricoltura concretizzerà allo scopo di ripristinare l'efficienza produttiva delle aziende agricole colpite dalle calamità naturali o dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi in determinati Comuni; si tratta d'interventi in base a una apposita legge regionale. Altri interventi a favore dell'agricoltura riguardano uno stanziamento di 18 milioni per il Consorzio di bonifica Cellina-Meduna, contributi vari per opere pubbliche di bonifica e bonifica montana, ecc.

Altre delibere riguardano il settore dell'assistenza dell'urbanistica e dei lavori pubblici: tra queste una serie d'interventi per opere di prevenzione e soccorso per calamità naturali nei Comuni di Amaro, Stregna, Dogna, Faedis, Pulfero, Frisanco e Rigolato; un'altra delibera si riferisce in particolare alla spesa di quasi otto milioni per l'esecuzione dei lavori di demolizione e di ricostruzione dei muri pericolanti in via Baiardi nel comune di Trieste.

I delegati ai congressi eletti dagli «acegatini»

A conclusione del congresso straordinario del Sindacato autonomo FLAEI dell'Acegat sono stati eletti i delegati ai congressi nazionali delle Federazioni e a quello dell'Unione sindacale provinciale CISL di Trieste.

Alle assise nazionali della Federazione elettrici, in programma a Viareggio nei giorni 31 maggio, 1, 2 e 3 giugno, i lavoratori del rispettivo settore aziendale saranno rappresentati da Stefano Vianello; quattro saranno i delegati al congresso della Federazione autoferrotranvieri che si terrà nella stessa località di Viareggio nei giorni 26, 27 e 28 maggio prossimi: Pietro Aprigliano, Giordano Masseni, Bruno Gurtner e Lucio Cuschiè; cinque invece saranno presenti al congresso della Federazione gasisti preannunciato per i giorni 31 maggio, 1, 2 e 3 giugno a Grottaferrata: Vincenzo Cutazzo, Norino Jacobucci, Giordano Trampus, Pietro Riosa e Giuseppe Zwar.

Al congresso dell'USP - CISL di Trieste il Sindacato della Acegat sarà rappresentato da dodici delegati: Ruggero Rovatti, Giuseppe Pagliari, Guido Trani, Giuseppe Rella, Mario Trampus, Stefano Vianello, Ezio Buffolo, Ermanno Del Ben, Antonio Cerasari, Renato Angeli, Pietro Nardoni e Luciano Pitacco.

La mozione conclusiva del congresso, sulla quale sono confluiti i voti di tutti i presenti, approva la relazione della segreteria del Sindacato e dichiara che l'atteggiamento dei rappresentanti ai vari congressi nazionali e a quello dell'USP si uniformerà appunto alla linea espressa sui temi congressuali nella relazione stessa.

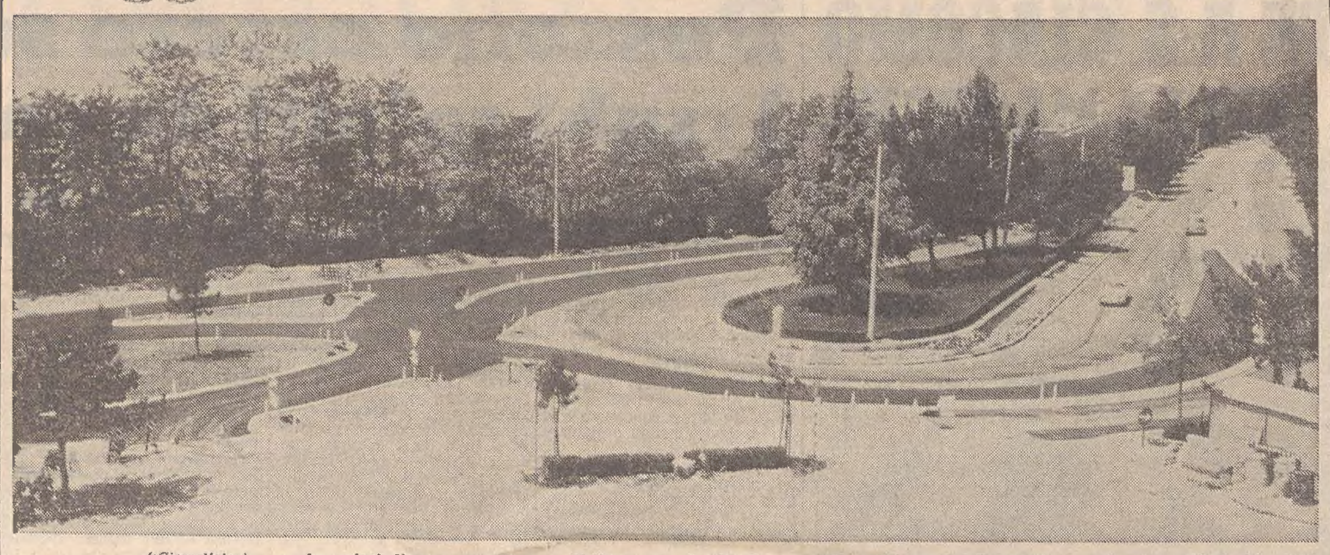
«Show» di pattinaggio del Ferroviario

Avrà luogo oggi pomeriggio alle 17, sul campo di viale Miramare, il saggio annuale di pattinaggio artistico del Dopolavoro Ferroviario. Della tradizionale festa di grazia e di bravura saranno protagonisti oltre una sessantina di allieve e allievi della scuola guidata da Elena Milleri. Della esperta insegnante sono anche la regia e la coreografia del saggio, articolato in due tempi vivacissimi.

Oggi la «Renault 6» presentata al pubblico

La Commissionaria triestina della Renault, nella sua sede della Rotonda del Boschetto 3/1, presenterà oggi — dalle 15.30 alle 19.30 — la nuova 850 cc denominata «R 6» che nei giorni scorsi il presidente Dreyfus aveva fatto vedere alla stampa specializzata convocata a Roma in occasione del lancio ufficiale della vettura in Italia. Come abbiamo già detto nel servizio del nostro inviato, la «R 6» è una vettura utilitaria, trazione e motore anteriori, destinata a doppio uso: quello commerciale e quello turistico, avendo cinque porte ed ampio spazio per trasporto di persone e cose.

Maggior sicurezza sulla curva Faccanoni



(«Giornalfoto»)

Sistemati gli incroci al quadrivio di Opicina ed a Sistiana, attendeva ancora un adeguato incanalamento il traffico alla curva Faccanoni, sulla strada che porta a Opicina e che qui si dirama, creando problemi di precedenza proprio in corrispondenza di una curva così accentuata e pericolosa, verso Basovizza. Il flusso dei veicoli è stato ora regolato dall'ANAS, come già a Sistiana, con il ricorso a una serie di aiuole spartitraffico. Vista così dall'alto, l'innovazione sembra suggerire la idea di un labirinto-rompicapo, di quelli che in plastico servono ottimamente da «test» nelle scuole guida. In effetti, va dato atto ai realizzatori del progetto d'aver reso quanto mai sicuro questo che viene considerato come uno dei punti nevralgici del traffico extraurbano, dove per anni — data anche la pericolosità della grande curva a «U» — si sono verificati numerosi e gravi incidenti. Ora, il traffico viene regolamentato in maniera degna di un crocevia alle soglie di una grande città.

«Suspense» in via Trento per dieci famiglie

FATTO SGOMBERARE UNO STABILE PER PUNTELLARE UNA SCALA

Venti minuti di «suspense» per dieci famiglie, che hanno dovuto abbandonare tutto e lasciare immediatamente il loro alloggio. E' accaduto in via Trento, nello stabile numero 15, dove la scala di accesso (quella che dal pianterreno porta al primo piano) è diventata improvvisamente pericolante. E' stato telefonato ai vigili del fuoco e alla polizia; i soccorritori sono intervenuti in forze.

I vigili del fuoco, giunti sul posto con un sottufficiale, si sono resi conto immediatamente della pericolosità della scala, che presentava una vasta crepa. Il caposquadra ha avvertito il comando e il vicecomandante ing. Rivera è accorso sul posto per rendersi conto della situazione. Dopo aver compiuto un attento sopralluogo ha disposto l'immediato sgombero dello stabile. I vigili del fuoco e il maresciallo Reglia con la guardia di F.S. Battaglia, hanno fatto scendere gli inquilini (si tratta — come abbiamo detto — di una decina di famiglie), che ad uno ad uno sono transitati con cautela lungo la scala in pericolo ed hanno disciplinatamente atteso che i vigili del fuoco compissero il loro lavoro.

I pompieri hanno puntellato la scala ed hanno ultimato la loro opera con tanta celerità che il disagio agli inquilini è durato solo venti minuti.

DOMATTINA SI INAUGURA ALLA MARITTIMA

I «big» al convegno sulla manutenzione

Relazioni di esperti, dirigenti e tecnici presentate dalle maggiori imprese italiane

Domani venerdì e sabato alla Stazione Marittima, nella sala Enal, verrà tenuto il quarto Convegno sulla manutenzione, organizzato dal Centro sviluppo economico Trieste e dall'Associazione italiana tecnici di manutenzione (A.I.MAN.), con la collaborazione della Facoltà d'ingegneria della nostra Università. Parteciperanno ai lavori tecnici ed esponenti delle più qualificate imprese nazionali, fra cui l'Agip, l'Aquila, la BP, la Châtillon, i CRDA, la Dalmine, l'ENEL, le Acciaierie Falck, la FIL-Snia Trieste, la General Electric, l'Italcantieri, la Marzotto, la Montedison, la Olivetti, la Pirelli, la Shell Italiana, la Singer, la SIP, la S.N.A.M., la Snia-Viscosa, la Società per l'Oleodotto Transalpino, la Stock, la Tosi, la Veneziani eccetera.

Alla segreteria del CSE Trieste sono pervenute finora 36 relazioni compilate da esperti di grandi industrie, da professionisti della manutenzione e da insegnanti universitari.

Domani, alle 9.30, sotto la presidenza del prof. Ramponi, preside della Facoltà d'ingegneria della nostra Università, avranno inizio i lavori del convegno. Il comm. Padoa, presidente del CSE, rivolgerà un saluto alle autorità ed ai congressisti e quindi avranno inizio le discussioni sulle relazioni dei vari argomenti attinenti ai problemi tecnico-economici della manutenzione.

Nel pomeriggio, alle ore 16, avrà luogo la sessione pomeridiana sotto la guida dell'ing. Franco Palmizi, vicepresidente della Associazione termotecnica italiana di Milano. Alle ore 19 i congressisti visiteranno l'Istituto macchine della nostra Università.

DOMANI AL C.C.A.

Conferenza Pesante sull'esame di maturità

Domani al CCA, alle 18.45, per iniziativa del Circolo «Salvemini» il prof. Livio Pesante, ordinario di storia e filosofia presso il Liceo «Petrarca» di Trieste, parlerà sul nuovo esame di maturità. Seguirà un dibattito. Lo ingresso è libero.

SEGNALAZIONI

Polemica sui progetti extra-urbani dell'Acegat

Da Udine il presidente della sezione regionale dell'Associazione autoservizi in concessione (ANAC), A. Chiozza, ci scrive: «Nostro malgrado dobbiamo riprendere l'argomento e ritornare su quanto abbiamo avuto occasione di scrivere il 16 gennaio scorso a proposito dei programmi di espansione dell'Acegat. Sul "Piccolo" del 1.o maggio leggiamo che il presidente di questa azienda, nel lasciare l'incarico, ripropone la ristrutturazione su base comprensoriale della rete di trasporti dell'Acegat e questa volta l'area territoriale abbraccia anche la città di Gorizia.

«Non avremmo nulla da dire se chi ha a cuore questi problemi vi si applicasse e si limitasse a rendere di pubblica ragione le proprie conclusioni. Ci pare — invece — che il discorso debba essere diverso quando a dirigere la propria inventiva in campo altrui sia un ente pubblico, già carico di malanni ed al quale sia precluso, per ragioni di istituto, esorbitare dalle competenze affidate a prescindere dagli indebiti oneri che "uno studio" del genere può comportare.

«Diamo per certo che né il Consiglio di amministrazione dell'Acegat, né l'Amministrazione comunale di Trieste, avrebbero apprezzato l'iniziativa di uno studio di ristrutturazione razionale dei servizi urbani della città che, ad esempio, la nostra Associazione si fosse proposta di presentare al Governo nazionale o alla Giunta regionale.

«Per la cronaca va detto, come lo fu a suo tempo per il prospettato collegamento Muggia-Monfalcone, che mentre l'Acegat si lascia indurre a far da mosca cocchiera nella pubblicizzazione dei servizi di trasporto, le imprese private che esercitano in questo settore, e che in verità non demeritano rispetto alla municipalizzata triestina, effettuano 8 corse giornaliere sulla relazione diretta Trieste-Gorizia e viceversa, impiegando 50 minuti e trasportando all'incirca 75 mila viaggiatori all'anno, e 24 corse sulla relazione Gorizia-Monfalcone e viceversa, impiegando 35 minuti e trasportando annualmente mezzo milione di passeggeri.

«A nostro parere sarebbe molto più corretto che l'Acegat lasciasse questi problemi al competente Servizio trasporti della Giunta regionale e saremmo lieti se nella sede privista da quel Servizio ci fosse dato di attingere in un comune colloquio alla esperienza dei colleghi della municipalizzata. Grazie per l'ospitalità».

Disagi in viale R. Sanzio

«Ci rivolgiamo a questa rubrica nella speranza di essere compresi da chi di dovere. Ci riferiamo a viale Raffaele Sanzio, di cui nessuno si occupa; il cantiere edile ha portato molti svantaggi a noi abitanti di via Beato Angelico, prima di tutto lo spostamento della fermata del tram. Non c'è nessuna comodità: bisogna scendere all'altezza di via Donatello oppure proseguire fino a S. Giovanni; tra la rotonda del Boschetto e via Donatello ci sono due fermate vicine, mentre da quest'ultima via fino a S. Giovanni il tratto è molto lungo e non c'è nessuna fermata. L'Acegat potrebbe essere più comprensiva ed aiutare i molti abitanti delle nuove case costruite da poco.

«Il guaio maggiore è che, quando si scende dal tram (in via Donatello) per proseguire a piedi verso S. Giovanni, il marciapiede lungo il cantiere è impraticabile e tutto scoperto causa i lavori di tubatura, è perciò molto pericoloso percorrere quel tratto di strada per il continuo passaggio di macchine ed il posteggio permanente davanti al cantiere. Per questi motivi rivolgiamo un sollecito invito al nostro Sindaco affinché prenda dei provvedimenti per aiutare chi ha ancora bisogno del tram». (Lettera firmata).

Parcheggi e bagnanti: per ora non si può

In merito alla segnalazione «Un divieto di sosta che preoccupa i bagnanti» pubblicata il 15 aprile, l'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, ci scrive cortesemente: «Desidero far purtroppo presente che il viale Miramare è una strada di accesso alla città, percorsa in continuo aumento da veicoli diretti da e per il centro, la quale gode del diritto di precedenza ed infine che sul tratto dal cavalcavia alla via Boveto il limite di velocità massima consentito è di 70 chilometri. Per questi motivi si è ritenuto necessario vietare la sosta lungo tutto il viale da ambo le parti.

«Con l'eliminazione della linea tranviaria, presumibilmente già entro l'anno, e la sistemazione a carreggiata anche dell'attuale zona riservata al tram, potrà essere presa in considerazione la sosta dei veicoli su un lato».

Insegnanti di fine d'anno

«Non so se la richiesta delle mamme degli alunni della prima «B» della scuola di Poggioreale avrà la fortuna — come dovrebbe — di venir accolta, così come avvenne, con apprezzata sensibilità, nel caso analogo verificatosi alla scuola "De Amicis". Ma vi scrivo perché, da estraneo ai fatti, non riesco a capire per quali ragioni — che forse non sono, ma ai profani possono apparire quasi misteriose — sia permesso che si verifichino rientri o addirittura il "primo ingresso" in classe di insegnanti titolari alla vigilia della chiusura dell'anno scolastico. Ci sono ragioni di carattere economico?

«La legge non può certo prevedere tutto, e quindi, probabilmente, "per la legge" si è perfettamente a posto. Ma certamente ciò non contribuisce a rendere migliore, come tutti vorremmo, la scuola. Il Provveditore agli studi sarà d'accordo su questa valutazione: lo penso avendo avuto modo di apprezzare la validità dei suoi sforzi per tenere a galla, durante tutto l'anno, in acque agitate, una barca, quella della scuola, che faceva abbastanza acqua da molte parti.

«Non so, ripeto, come stiano esattamente le cose, ma penso che gli insegnanti che per una ragione qualsiasi si siano trovati impediti a svolgere il loro mandato per tanti mesi, dovrebbero astenersi dal farlo nelle ultime cinque o sei settimane. Se sbaglio, sono pronto a ricredermi; ma sarà difficile cancellare l'impressione che la scuola, comunque, ne soffra». Lettera firmata.

Sacrestani senza medaglia

«Dall'agosto dello scorso anno giornalmente sfogliai invano il "Piccolo" nella speranza di trovare una risposta alla lettera apparsa nelle "Segnalazioni" con il titolo "I sacrestani". Tutti i responsabili di enti ed aziende rispondono quando sono chiamati in causa: possibile che i preposti ad enti religiosi non vogliano rispondere?

«Lo scorso novembre il "Piccolo" ha pubblicato una notizia da Trento di un sacrestano morto per commozione, essendo stato festeggiato dal parroco con il dono d'una medaglia d'oro per i quasi sessant'anni di fedele servizio prestato. A onor del vero, mi risulta che anche a Trieste, qualche anno fa, è stato affettuosamente festeggiato nella sala parrocchiale il sacrestano di Sant'Antonio Taumaturgo dal Vicario mons. Carra, il quale nell'atto di porgergli la medaglia d'oro, ha voluto con gesto paterno, abbracciarlo. Ma non è escluso si tratti di un caso senza precedenti che probabilmente non si ripeterà, anche per evitare ai sacrestani di Trieste che la commozione giuochi loro un brutto tiro come al loro collega trentino.

«Quanto sarebbe invece bello ed edificante se, come il Prefetto ha fatto con gli "anziani" dell'INAM e il Sindaco con quelli del Comune fosse il Vescovo, da buon padre, a festeggiare i sacrestani, anche in omaggio agli orientamenti del Concilio che ha voluto valorizzare l'apporto dei laici nella Chiesa. S. S.».

Via privata o pubblica?

«Una domanda: perché quella via che dal Cedas sale ai sovrastanti villini non è stata prolungata sino alla vecchia Strada del Friuli, come promesso anni fa dal Comune? Era stata costruita a quello scopo; ora è divenuta una via privata. Come mai?». Lettera firmata.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 15 maggio:

ARRIVI: mn. «Victoria» (naz.), mn. «Anna Sain» (naz.), mn. «Kosova» (turca), mc. «Tripolis» (liber.), mn. «Goncalo» (bras.), mn. «Filippo» (naz.), mn. «Città di Messina» (nazionale), mn. «Viminale» (naz.), mc. «Zitmar» (naz.), mc. «Salaria» (nazionale), mn. «Koyo Maru n. 10» (Gambia).

PARTENZE: mc. «Captain Lukis» (liber.), mc. «Sergio Laghi» (naz.), mn. «Herend» (ungh.), mn. «S. Giorgio» (naz.), mn. «Castor» (germ.), mn. «Monica D.» (pan.), mc. «Esso Warwickshire» (ingl.), mc. «Naess Spirit» (liber.), mn. «Leilo» (naz.).

Volo speciale per Atene

5-8 giugno (Corpus Domini) Lire 55.000
(pensione completa, stanze con bagno)

INTERESSANTI ESCURSIONI E MINICROCIERA ALLE ISOLE DI IDRA ED EGINA

Chiusura delle iscrizioni lunedì 19 maggio 1969

UCV CIT UFFICIO CENTRALE VIAGGI — TRIESTE
Piazza Unità 6 — Telefono 24793

NEL BAGNO A CAUSA DEL GAS LIQUIDO

Salvato in extremis un bimbo intossicato

L'immediato intervento dei medici all'ospedale è valso a scongiurare il peggio: ora sta meglio

Un bambino di undici anni, Antonio Cinquepalmi, abitante in Androna San Saverio, è rimasto ieri pomeriggio gravemente intossicato dal gas liquido mentre stava facendo il bagno. La disgrazia è avvenuta verso le 18.30 e il piccolo Antonio è stato trasportato all'Ospedale maggiore in condizioni veramente disperate.

Il ragazzino, dopo una brevissima sosta all'astanteria, è stato trasportato con la massima urgenza nel centro di rianimazione diretto dal primario prof. Zaffiri. A quell'ora il primario si trovava proprio in visita ed è stato convocato d'urgenza in sala, dove i suoi assistenti, la dottoressa Pecchiari e il dott. Mastroianni erano già accanto al bambino privo di conoscenza. Antonio è stato sottoposto ad una terapia intensiva di ossigeno ad iperpressione. Per un'ora il prof. Zaffiri e i suoi assistenti sono rimasti al capezzale del bambino.

L'immediato ricovero all'ospedale e il pronto accoglimento a. centro di rianimazione hanno certamente evitato danni cerebrali al fanciullo e gli hanno salvato la vita. «Le intossicazioni di gas liquido — ci ha detto il prof. Zaffiri — non sono molto frequenti; anzi, direi, che sono rare. Ma quando avvengono sono sempre molto gravi».

«Più vostra»!

Quando vi proponiamo di fare «più vostra» la vostra casa, siamo sicuri di poter mantenere l'impegno.

Infatti se avete bisogno di arredare il vostro appartamento o di rinnovare il vostro arredamento, noi possiamo soddisfare tutti i vostri desideri, preparare i bozzetti, assistervi nella scelta di tutto ciò che può occorrere per fare più bella la vostra abitazione: mobili, tendaggi, tappezzerie, lampadari, falegnamerie in genere ed accessori in ferro battuto.

I nostri tecnici costruiranno tutto ciò per voi, su misura, con materiali scelti, garantendo la perfetta esecuzione dei lavori ed assicurandovi, anche in seguito, la più completa assistenza.

Non avrete nessuna spesa in più per la nostra opera di progettazione e di arredamento, opera che potrà riguardare anche l'inserimento di un singolo mobile o l'arredamento di un singolo vano.

Per avere sempre bella la casa, rivolgetevi a noi del CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE - Via Settefontane 74 - Telef. 741440.

Gite dell'Aurora Viaggi

31 maggio: gita alle Nozze Rustiche a Lubiana;
31 maggio - 2 giugno: gita a Lussingrande;
31 maggio - 2 giugno: gita sull'Isola di Arbe;
1-2 giugno: gita nella verde Styria (Maribor).

Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI, via Cicerone 4 - Telef. 29243

A. BRANDOLIN

VIA S. MAURIZIO 2

NUOVI ARRIVI A PREZZI PIU' BASSI

LAMPADARI

NUOVI MODELLI 1969

LE ORE DELLA CITTA'

Conferenza Galluzzi

Il prof. Walter Galluzzi, primario chirurgo dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo», terrà domani venerdì, alle ore 19, all'Associazione Medica Triestina (sala conferenze dell'Ospedale Maggiore, via Stuparich 1) una conferenza sul tema: «Criptorchidismo: fatti e fantasie». L'argomento che sarà trattato dal prof. Galluzzi riveste particolare importanza nell'ambiente pediatrico, dove si cerca di dare un'impostazione terapeutica basata su dati concreti di ricerca ad una anomalia molto frequente sulla quale le opinioni sul trattamento sono ancora molto discusse.

Omaggio a Lina Galli

Al circolo culturale «Gian Rinaldo Carli» dell'Unione degli Istriani, venerdì alle ore 19.15, nell'aula magna di via Pellico 2 avrà luogo l'annunciata serata in onore della poetessa istriana Lina Galli.

La lettura nella scuola

Venerdì 16 maggio, alle ore 18, nella sede del Centro Pedagogico della Regione Friuli - Venezia Giulia di via Mazzini 25, la dott. Bianca Grassilli, assistente alla cattedra di pedagogia del nostro Magistero, terrà la prima conversazione sul tema: «Valutazione della lettura nella scuola dell'obbligo», trattando in modo particolare dal punto di vista linguistico didattico i fattori che condizionano il profitto dello scolaro nella lettura. La conversazione interessa tutti gli insegnanti della scuola elementare e media.

Rancio degli Alpini

Lunedì 19 alle 20.30 gli Alpini di Trieste si riuniranno a cena al Ristorante Gambrinus (ex Bolognese) via del Toro 1. Saranno in visione le fotografie dell'Adunata di Bologna.

All'Oratorio femminile

Una simpatica manifestazione si terrà oggi, alle 17, all'Oratorio e scuola materna Maria Ausiliatrice di via dell'Istria 55: per celebrare la Festa della Mamma, si rappresenterà l'operetta «La scuola del villaggio», interpretata esclusivamente dalle bambine dell'oratorio; l'orchestra verrà diretta dal maestro Ruden. La festicciola sarà allietata anche dalla recita di alcune poesie.

Cinema del Ragazzo

Oggi appuntamento nelle sala della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», in Largo Papa Giovanni, con lo spettacolare technicolor cinemascope «Ercole al centro della Terra». La sala si apre alle ore 16.30. Il film inizia alle ore 17 precise. Termina circa verso le 19

3 L

così l'ha chiamata *Arredamenti Fulvia* di via Galatti 20. E' una vendita speciale di letti a prezzi imbattibili.

Marine di Griselli

sono esposte in galleria Rossoni con altre importanti opere di successo.

Stabilimenti balneari

Gli stabilimenti balneari «*Grignano*» e «*Sirena*» sono aperti da oggi, giovedì 15 corr.

Al Mobilificio Ballarin

La cucina *Sabrina* per voi giovani. E' un modello «*BB*».

Riconoscimento

Nel corso dell'assemblea nazionale dell'Associazione degli spastici, tenutasi in questi giorni a Roma, per l'elezione del nuovo consiglio nazionale, il presidente della sezione di Trieste, cav. Ermanno de Mordax è stato chiamato a far parte del consiglio neo-eletto. Questo ambito riconoscimento viene a coronare l'opera fattiva svolta dal cav. de Mordax nel corso di questi anni a favore della sezione locale, che ha il vanto di essere la prima sezione costituitasi in Italia.

Al Circolo della Stampa

Nella serie dei trattenimenti dedicati alle signore al Circolo della Stampa, è in programma per venerdì alle ore 17, la conversazione del prof. Loris Premuda, direttore dell'Istituto di storia della medicina dell'Università di Padova. Lo studioso concittadino intratterrà le signore sul tema: «L'estetica femminile vista da un medico». L'ingresso è libero.

Bagno sociale C.M.M.

Prossimamente si aprirà lo stabilimento balneare di Barcola. L'accesso sarà consentito solamente ai possessori della tessera sociale in regola con i canoni e alle persone munite di tessera invito per la corrente stagione.

Lenti a contatto

Lenti *Trispher*: il più grande progresso realizzato nel campo delle lenti a contatto, in esclusiva al Centro Applicazioni G. *Avanzo Succ.*, corso Italia 17, tel. 36776.

Sfida al prezzo-carne

La Ditta *Cernaz* (Mercato coperto di via Carducci primo piano), che vanta quarant'anni di esperienza per la clientela e di meritata rinomanza nel settore delle carni, lancia lo slogan: «prodotti superextra (vitelloni garantiti piemontesi, torelli jugoslavi, ecc.) a prezzi di assoluta concorrenza!». Ecco alcuni esempi dimostrativi: bollito economico a lire 580 al chilogrammo, anteriori con osso 980, anteriore senz'osso, muscoli e spallotto 1280, fettine tenere (involtini, pizzaiola) 1280, fettine extra-tenere 1580, lusso curato 1800. Un'autentica sfida al «prezzo-carne-qualità!».

Club cinematografico

La riunione che avrebbe dovuto aver luogo questa sera, è stata sospesa per indisponibilità del Padiglione ARAC. L'attività del Club sarà ripresa venerdì 23 corr. alle 21.

Da Rocco

lampadari classici e moderni. Sempre nuovi arrivi. Sconti fino al 50%. Piazza Vittorio Veneto 3. (Piazza delle Poste).

Da Presel

Troverete un vasto assortimento di plafoniere, cestini e lampadari originali *Boemia*, articoli da regalo, porcellane e ceramiche artistiche nazionali ed estere, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi ed una vasta produzione dell'artigianato mondiale. Sconti speciali sugli articoli da regalo per i futuri sposi. Visitateci!!! Via San Francesco 16.

Patrizia

via Coroneo 1. Borsette di gran classe. Specialità francesi e italiane.

Pozar, ottant'anni



Viene oggi festeggiato da parenti ed amici, per una bella ricorrenza — l'ottantesimo compleanno — Antonio Pozar, il simpatico cancelliere in pensione che mezza Trieste conosce. Nato a S. Giacomo, la sua vita non fu certo facile, e dovette fermarsi agli studi ginnasiali, facendosi poi assumere in qualità di impiegato giudiziario presso la Pretura. Durante la prima guerra mondiale, quale gestore dell'astanteria dell'Ospedale militare, trasferito a Celje - Cilli ebbe occasione, assieme al primario Oliani, ed agli allora studenti in medicina Peperle Slavich, Lorenzutti ed altri di aiutare, dopo la entrata in guerra dell'Italia, i prigionieri italiani feriti. Era con lui, allora, anche Gastone Tonon, il vecchio alfiere della Società Ginnastica. Ad Antonio Pozar rivolgiamo un augurio cordialissimo.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia filov. 20 - tel. 812391).

Oggi dalle ore 16 in poi, trattenimento danzante nella più grande e bella sala da ballo della regione: «*Paradiso*». Sul podio in rotazione si esibiranno quattro complessi. Ricordate, per ballare oggi si va al dancing «*Paradiso*».

Ancora per pochi giorni

continua la svendita di tutta la merce per trasformazione di attività, autorizzata dalla Camera di Commercio. Abiti gonne, tailleurs, camicette, costumi da bagno, completi di maglia, maglie e tutto lo abbigliamento per signora a prezzi di realizzo. *Vanità*, corso Italia 37.

Abiti a L. 1980

in svendita da *Vanità*, corso Italia 37.

Gonne a L. 990

in svendita da *Vanità*, corso Italia 37.

Costumi da bagno da L. 990

in svendita da *Vanità*, corso Italia 37.

Il fresco d'estate

Il fresco d'estate, certo, lo si ottiene con facilità indossando un abito che per la sua leggerezza e per la sua traspirabilità non lo si sente indosso. L'assortimento che *Beltrame* offre in questi tipi assortiti nei colori ed in più di 110 taglie per ogni conformazione è imponente. Da *Beltrame* il fresco d'estate per tutti.

Gioielleria Stermin

Per Cresime e Comunioni troverete nel negozio di via Mazzini 40, un vasto assortimento di orologi delle primarie marche ai prezzi più convenienti. Inoltre disponiamo di articoli di gioielleria, oreficeria ed argenteria ai migliori prezzi. Servizi di posaterie in tutti i modelli! Visitateci senza alcun obbligo d'acquisto.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 83 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

SE COMINCIATE A PENSARE CHE TUTTE LE AUTOMOBILI SONO UGUALI E' IL MOMENTO DI PROVARMI

SIMCA



LA NUOVA SIMCA 1000
SIMCA 1000 LS - GLS - 4 PORTE - 5 POSTI
A PARTIRE DA L. 799.000 IGE E TRASPORTO COMPRESI

Concessionario
GIOVANNI DUPLICA
Trieste - Viale Ippodromo 2/2 - Telef. 763487/8
VENDITE ASSISTENZA RICAMBI



Direttamente dalla Germania a casa vostra!
AEG LAVAMAT DOMINA
Valutiamo la vostra vecchia lavatrice AEG
L. 40.000
RADIOVINCENZI
VIA SAN NICOLO' ANGOLO VIA DANTE

UN SERVIZIO SOCIALE CHE FA ONORE ALLA NOSTRA CITTA'

OPERANTE A S. GIACOMO LA NUOVA SCUOLA MATERNA



(«Giornalfoto»)

L'ing. Spaccini s'intrattiene con i bimbi della scuola materna inaugurata ieri, ma già operante

Le autorità cittadine, tra cui il Commissario di Governo Cappellini, il Sindaco Spaccini, il Provveditore agli Studi, Angioletti, e gli assessori comunali alla pubblica istruzione signora Faraguna, ai lavori pubblici Mocchi e all'economato de Gioia, hanno presenziato ieri mattina all'inaugurazione della nuova Scuola materna di San Giacomo-Chiarbola realizzata in via Ponziana, e già operante. Con questa nuova scuola gli asili comunali salgono a 18 con 79 sezioni, mentre altre tre scuole materne sono in programma a Scoglietto, in via Flavia e a Chiadino - San Luigi.

«Con il nostro programma nel settore — ha detto il Sindaco nel suo discorso — vogliamo potenziare sempre più uno dei servizi sociali che maggiormente ci onora, in senso civile: la cura per l'infanzia, l'istruzione prescolastica per tutti, hanno visto sempre Trieste all'avanguardia, anche se le condizioni ambientali, le crescenti necessità non hanno potuto essere sempre adeguatamente soddisfatte come tutti avremmo voluto».

Alla cerimonia hanno conferito un'atmosfera di vera festa i bambini dell'asilo che per la occasione hanno preparato piccoli mazzi di mughetti che sono stati distribuiti alle autorità e agli invitati. Il parroco dei salesiani, don Bittolo, ha benedetto i locali.

La nuova scuola è costata 71 milioni di lire. Sorge su un'area di 2400 metri quadrati ed è dotata di tutti i servizi, compresa la cucina, il refettorio e l'ambulatorio medico, vasti locali esposti al sole, ed un ampio terreno all'aperto che sarà attrezzato quanto prima.

La festa annuale del Liceo «Petrarca»

Si svolgerà sabato 17 maggio, alle ore 11.30, organizzata dalla presidenza dell'Istituto e dall'Associazione degli ex allievi, la festa annuale del Liceo «Petrarca», che accoglierà nella sua aula magna professori e allievi di oggi e di un tempo, allo scopo di ricordare gli avvenimenti più importanti accaduti negli ultimi anni e di premiare quegli allievi che si sono dimostrati i migliori durante lo scorso anno scolastico.

Verranno così onorati insegnanti, purtroppo scomparsi dopo una lunga, consapevole e feconda attività, che lasciano profondo e durevole ricordo di sé tra i colleghi e tra i loro antichi scolari, i quali mai ne dimenticheranno la valida lezione di scuola e di vita. E verranno ricordati alcuni giovani e valenti allievi che tanto promettevano per il futuro e che lasciano invece nel rimpianto le loro famiglie, i loro amici e i loro insegnanti.

Ma poiché la vita della scuola si nutre dei successi dei giovani che vi vengono educati e che costituiscono il suo migliore orgoglio perché sono la premessa di un futuro migliore, verranno consegnati anche alcuni premi, nel ricordo di chi non è più, a quei giovani studenti che con la serietà del proprio lavoro e con l'impegno della propria intelligenza hanno dato prova dell'alto livello di maturazione raggiunto.

Si troveranno così riuniti insegnanti di un tempo con insegnanti giovani, giovani allievi con ex allievi giovani e non più giovani, e si salderanno serenamente vecchie e nuove amicizie. L'incontro sarà rinnovato nella serata, alle 20.30, quando la maggior parte dei convenuti si ritroverà nuovamente e familiarmente insieme.

«Machiavelli uomo» alla «Dante»

Domani venerdì 16 maggio avrà luogo sotto gli auspici della Dante Alighieri nella Sala dei Convegni della Camera di Commercio, via S. Nicolò 5, alle ore 18.45 l'annunciata conferenza del prof. Sergio BERTELLI di Firenze su «Machiavelli uomo».

Il prof. Bertelli libero docente di storia moderna dell'Università di Perugia ha pubblicato assieme a Franco Gaeta le Opere complete del Machiavelli per l'editore Feltrinelli e sta curando attualmente l'edizione della Opera Omnia del Machiavelli, in tredici volumi per l'editore Salerno.

UN LIBRO DI DINA DALLA BARBA BRUSIN E GIOVANNI LORENZONI

Cinque secoli di arte del Patriarcato di Aquileia

Ricco corredo di tavole nella pubblicazione di cui era sentita la mancanza - Una interessante analisi della produzione pittorica

Per le edizioni Antenore, di Padova, è uscito un interessante volume di Dina Dalla Barba Brusin e Giovanni Lorenzoni: «L'arte del Patriarcato di Aquileia dal secolo IX al secolo XIII».

Mancava finora una pubblicazione che raccogliesse per intero le produzioni architettoniche e figurative della regione, sbocciate in quel periodo relativamente povero di espressioni artistiche, di mezzi e di interessi culturali, che storicamente inizia con la cacciata dei Longobardi e prosegue fino al consolidamento dell'egemonia politica di Venezia. Si tratta indubbiamente, per le arti figurative, di un'epoca di mezzo, mentre in campo storico-politico essa rappresenta il rinascimento pieno della potenza patriarcale. Delimitati in tal modo i confini, è naturale che gli autori non abbiano preso in considerazione i monumenti o le decorazioni di chiaro ambiente veneziano o veneziano-bizantino — come il complesso abbaziale di Sesto al Reghena o le calotte musive delle due prime absidi laterali del Duomo triestino — per esaminare invece la produzione più strettamente locale, già incunabolo a quell'«arte friulana» appena da poco riscattata dalla dipendenza veneziana.

Così il primo capitolo tratta a fondo la «questione» del Tempietto cosiddetto «longobardo» di Cividale e illustra poi l'attività susseguente del patriarca Massenzio ad Aquileia. Per il primo monumento, ferma rimanendo la datazione ancora longobarda (metà sec. VIII) delle strutture architettoniche, la Della Barba Brusin, in lieve polemica con i sostenitori della «tesi longobarda» e in aperto conflitto con quelli della «tesi ottoniana» (e trascurando quelle assurde protoromaniche e addirittura romaniche), accetta una datazione oscillante tra il primo e il secondo decennio del sec. IX per le decorazioni a fresco e a stucco, collegandole unicamente a quelle coeve del S. Salvatore di Brescia e rifiutando ogni altro confronto.

Una preziosa notizia storica, che nell'830 cioè la Chiesa monastica di S. Maria in Valle passa alle dirette dipendenze del Patriarca di Aquileia, cioè di quel Massenzio eletto e beneficiato dall'imperatore stesso (811), autore del ritrasferimento della sede metropolitana da Cividale ad Aquileia e rifattore del complesso ecclesiastico della sua Basilica, induce gli autori del volume a ritenere che entro quell'anno le preziose decorazioni del Tempietto dovevano necessariamente essere già terminate, perché altrimenti il Patriarca Massenzio le avrebbe posposte ai lavori aquileiesi. Inoltre, nell'analisi delle opere massenziane, gli autori notano la povertà di mezzi decorativi che le contradistinguono contro la sfarzosa ricchezza del sacello sul Natisone.

E' evidente che Massenzio, se ne avesse avute le possibilità, avrebbe arricchito anzitutto la «sua» chiesa e non già l'insignificante oratorio delle vergini Benedettine. Sull'attività edilizia di questo Patriarca, gli autori, oltre a ricordare il nartece (su precedente postattilano), la Chiesa dei Pagani (già fornita di un secondo piano, demolito verso la metà del sec. XVIII) e il massiccio restauro del Battistero (ora scoperchiato e parzialmente interrato), insistono sulle strutture perimetriche della Basilica stessa, riprendendo la tesi del Forlati.

Secondo i due studiosi, tutta la zona inferiore del perimetro murario, pilastri minori compresi, nonché il transetto a vista, le absidi laterali e la stessa abside maggiore risalirebbero all'epoca di Massenzio come, naturalmente, la cripta. In campo plastico sopravvivono, di quest'epoca, oltre ai capitelli del nartece, solo quattro dei plutei della transenna centrale (oggi nella cappella di S. Pietro), quattro dei cinque gradini della cattedrale, la cattedrale stessa e i frammenti decorativi murati all'esterno sul fianco Sud. In tal modo l'importanza direttiva di Poppone (1019-1042), cui si fa tradizionalmente risalire l'aspetto attuale della Basilica, viene limitata a un semplice proseguimento, in altezza, dei muri massenziani crollati nel terremoto del 998 (e intaccati, forse, già dalla scorreria ungara del 902) e alla cui ricostruzione aveva pur messo mano il predecessore Giovanni.

Ben più notevole invece, secondo i due studiosi, sarebbe stato l'apporto popponiano in campo pittorico per l'«unicità» degli affreschi dell'abside maggiore, inaugurata — quasi totalmente ex novo — il 13 luglio del 1031. Da questo documento (cap. II), inizia tutta un'interessante comparazione con la pittura generalmente definita «austriaca» di Raichenau, risolta però in chiave di stretta autonomia. E i raffronti con l'ambiente transalpino continuano numerosi nel capitolo susseguente, in cui vengono analizzati i freschi nella cripta attribuiti all'epoca di Pellegrino I (1132-1162). Questi avrebbero fatto da «ponte», nel salisburghese, alla divulgazione della cultura veneziano - bizantineggiante (nell'accezione anti-aulica, ossia provinciale-macedone), e testimonierebbero pertanto l'inesattezza del tradizionale rapporto inverso. Dipendono, in provincia, da queste pitture (cui gli autori attribuiscono tre operatori diversi), le decorazioni del sacello della Parrocchiale di Summaga e quelle del Battistero di Concordia, nonché gli scadenti affreschi dell'abside sud di Aquileia.

La produzione pittorica «patriarcale» del secolo XIII è oggetto di analisi nel IV capitolo. Si tratterebbe di una divulgazione ormai stanca, conservatrice e pertanto anti-gotica, degli affreschi della cripta. Così nella cappella di Tutti i Santi di Ratisbona (le cui formule architettoniche risultano intimamente legate a quelle del Battistero di Concordia), così nella Chiesa di S. Giorgio a Prüfening, e nella cappella cemeteriale di Perschen, come nella Parrocchiale di Pürgg, le cui decorazioni tutte risalgono ancora alla fine del secolo XII. E dalla Bassa Austria, con lo inoltrarsi del 1200, la corrente conservatrice avrebbe rivalicato le Alpi per testimoniarsi a Trieste (absidiola di S. Apollinare nel Duomo), a Udine (Chiesa di S. Maria di Castello), a Cividale (2.o strato decorativo del Tempietto), a Muggia Vecchia (ciclo pittorico iniziato dopo il 1221 per la presenza dell'effigie di S. Domenico) a Bressanone (affreschi nella Frauenkirche della metà del secolo), ad Aquileia («Crocefissione» della Cappella Torriani, ultimo decennio del Duecento).

Ancora una presenza «salisburghese», ma questa volta genuina, importata cioè da una nuova cultura diretta, sarebbe per gli autori del libro — che seguono le indicazioni del Demus — l'improvvisa moda dei «velari» (cap. V), che in sostituzione dello zoccolo marmoreo o dei finti riquadri a fresco, andranno a decorare con impressione di lieve tendaggio, le basi semicircolari della cripta di Summaga, della cripta di Aquileia, dell'absidiola di S. Apollinare a S. Giusto di Trieste, dell'abside di S. Maria di Castello a Udine. Le scene, spesso di caccia, dipinte quasi a graffito e con effetto di sinopia, offrono un richiamo immediato alla miniatura «cortese» della Bassa Austria.

L'interessantissimo volume è corredato inoltre da una ricca scelta di ben 221 tavole in bianco-nero.

Maria Grazia Rutteri

PREVISIONI DEL TEMPO



Le condizioni di bel tempo in atto sull'Italia andranno gradualmente modificandosi sulle regioni nord-occidentali dove durante la giornata si avranno annuvolamenti associati a locali manifestazioni temporalesche. Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: a prevalente regime di brezza.

Mari: quasi calmi o localmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 32; Verona 16, 30; Trieste 17, 27; Venezia 17, 25; Milano 12, 30; Torino 15, 28; Genova 13, 19; Bologna 18, 30; Firenze 10, 30; Pisa 12, 26; Ancona 19, 25; Perugia 17, 28; Pescara 12 29; L'Aquila 10, 28; Roma Nord 12, 27; Roma Fiumic. 14, 24; Campobasso 16, 26; Bari 15, 25; Napoli 12, 23; Potenza 10, 24; S. Maria di Leuca 18, 25; Catanzaro 13, 22; Reggio C. 15, 27; Messina 17, 23; Palermo 17 23; Catania 11, 27; Alghero 14, 28; Cagliari 11, 23.

RELAZIONE DEL PROF. MOCAVERO AL PANATHLON CLUB

Possono essere salvati i «sub» colpiti da embolia

Auspicata la creazione a Trieste di un Centro studi di medicina subacquea dotato di camera iperbarica

Il problema della creazione a Trieste di un centro guida di medicina subacquea è stato a lungo discusso l'altra sera in occasione della riunione conviviale del Panathlon Club. Si tratta di un centro da molti e da molto tempo sollecitato e la cui mancanza è stata drammaticamente portata alla ribalta della cronaca locale lo scorso anno, quando si è dovuto trasportare urgentemente fino a Roma per le cure del caso un sommozzatore embolizzato, non essendo in funzione a Trieste, città di mare, neanche una modesta camera di decompressione.

Su «Recenti acquisizioni in tema di medicina subacquea» ha parlato con competenza e passione, ascoltato con vivo interesse dai molti convenuti, il prof. Giuseppe Mocavero, allievo del prof. Valdoni e direttore incaricato di anestesia e rianimazione all'Università di Trieste. Il relatore ha esordito elencando i vari fattori che condizionano il «sub», animale terrestre che vuol vivere in un ambiente tanto diverso da quello suo naturale. Parlando della pressione, il prof. Mocavero ha ricordato che immergendo un oggetto sotto la superficie dell'acqua, alla colonna d'aria che già grava su di esso, ossia la pressione atmosferica, si aggiunge il peso della colonna d'acqua che divide l'oggetto immerso dalla superficie, vale a dire la pressione idrostatica. A 10 metri sotto la superficie la pressione idrostatica è di una atmosfera, a 20 metri di due e così via; la pressione effettiva, dovendosi sommare la pressione atmosferica a quella idrostatica, sarà quindi di due atmosfere a 10 metri di profondità, di tre atmosfere a —20, di quattro a —30 (quattro chilogrammi per cm/q). Le conseguenze di questo aumento pressorio saranno ovviamente tanto più evidenti quanto maggiore sarà la capacità di un elemento di modificare il proprio volume.

Orbene, i gas sotto pressione (nel nostro caso quelli che compongono l'aria respirata dal subacqueo munito di autorespiratore) possono essere compressi: da qui molteplici problemi di fisioterapia. Al momento della risalita, soprattutto se rapida, di un sommozzatore, diminuendo la pressione il volume dei gas compressi si dilata, il che può provocare incidenti. E' anche noto che i gas si sciolgono nei liquidi in rapporto alla natura di ciascun gas, a quello del liquido, alla temperatura, alla concentrazione del gas e al tempo di contatto gas-liquido. E' ovvio che se al variare della pressione la solubilità di un gas in un liquido varia, aumentando o diminuendo la pressione il gas si discioglierà in un liquido o se ne separerà. Se la riduzione della pressione sarà brusca il gas si libererà del liquido bruscamente sotto forma di bolle (si pensi a una bottiglia di acqua gassata appena stappata).

L'azoto contenuto nell'aria è il più grande nemico del subacqueo, che corre il maggiore pericolo al momento della risalita, quando è ormai prossimo al cielo liquido della superficie, al suo mondo naturale. Riducendosi la pressione, il gas abbandona i tessuti, entro nel torrente sanguigno e viene eliminato con l'atto respiratorio. Se la risalita è troppo veloce, l'azoto che torna allo stato gassoso non fa in tempo a essere eliminato e le bolle possono occludere i vasi sanguigni provocando l'interruzione di sangue ai tessuti e quindi danni più o meno estesi e gravi. E' l'embolia, che può portare anche alla morte.

Il prof. Mocavero ha voluto a questo punto fare una considerazione, per non ingenerare il sospetto che la medicina moderna nulla possa fare in questo settore e soprattutto che immersione significhi morte, il che non è assolutamente vero. Nella medicina moderna esiste una nuova disciplina, quella della rianimazione, che si prefigge, tra l'altro, di curare i pazienti in imminente pericolo facilitando la ripresa di quelle funzioni fisiologiche depresse, tanto da costituire pregiudizio per la vita stessa, fin tanto che la fase critica non è superata. Questi presidi hanno, ovviamente, carattere urgentissimo e richiedono personale altamente qualificato. La rianimazione di un subacqueo richiede il ripristino di situazioni che sblocchino la fase di danno di emergenza. Il solo mezzo che consente di trattare correttamente un incidente da decompressione è di ricomprimere il soggetto in maniera da sciogliere la bolla di azoto. Nelle situazioni drammatiche, in assenza di una camera iperbarica, l'unico mezzo che può salvare la vita del paziente è quello di reimmergerlo in profondità, sotto controllo di altri «sub»; una volta superata la fase acuta, si fa risalire lentamente il sommozzatore in superficie.

Quanto ciò sia pericoloso non è il caso di dire, ove si consideri che frequentemente questi pazienti sono anche in stato di choc, di collasso. Una razionale terapia è al contrario quella della camera iperbarica che, provocando l'iperpressione in ambiente esclusivamente gassoso, con la possibilità di trattare anche lo stato di choc, di collasso, è sicura al cento per cento. E' evidente — ha concluso il relatore, molto applaudito al termine della sua interessante dissertazione — che simili trattamenti richiedono l'esperienza di personale medico specializzato, l'esistenza di un'organizzazione sanitaria di guardia permanente, l'ausilio di mezzi ed attrezzature. Il prof. Mocavero si è detto pago se, coerentemente alla funzione guida che la Università deve avere nel campo della scienza, avrà contribuito a portare alle autorità sanitarie il problema della creazione a Trieste di un centro guida di medicina subacquea.

E' seguito un ampio dibattito. Agli intervenuti ha risposto esaurientemente il prof. Mocavero, facendo rilevare che una camera iperbarica, oltre per le cure di embolizzati, potrebbe essere utilizzata anche per studi e ricerche mediche.

P. B.

LA VITA NEL PORTO

Arrivano la «Victoria» e la «Colombo» Carenza di pesatori - Cipolle egiziane

Nel Lloyd Triestino

E' attesa oggi la motonave «Victoria» della linea espresso per Bombay; sbarcherà nel nostro porto cotone e merci varie ed imbarcherà macchinario, carta, acciaio e tessuti.

Nell'Adriatica

Arriva oggi la motonave «Udine» che reca a Trieste un carico di merci varie; ripartirà il giorno 17, dopo aver imbarcato carta, macchinario e filati diretta ai porti della linea Grecia - Turchia.

Nell'Italia

LINEA SUD AMERICA

E' attesa per il giorno 17 la nave «Nereide» della linea commerciale per il Sud America, che sbarcherà nel nostro porto pelli grezze, caffè e minerali.

LINEA NORD AMERICA

Per il 17 è previsto l'arrivo del transatlantico «Cristoforo Colombo» che porta un buon carico generale dal Nord America; la prossima partenza del «Colombo» alla volta di New York è fissata per il prossimo giorno 26.

Collegamento Trieste - Nord America

Il 14 aprile scorso è partita per Filadelfia, sulla costa orientale degli USA, la motonave da carico «Liana», in appoggio alla Adria Lines. Per lo stesso porto si trovava nei giorni scorsi sotto carico il cargo noleggiato dalla Lauro «Prometheus» che è uscito dal nostro scalo con circa 10.000 metri cubi di merci varie, composte per la maggior parte di elettrodomestici e di mobili di produzione regionale ed anche austriaca.

Il servizio mensile sulla rotta cennata — che nei mesi prossimi potrà includere anche altri porti della sfera orientale degli USA — è intanto programmato fino alla fine d'anno.

Sempre full per il Persico

Dall'Adria Lines apprendiamo che il servizio diretto Trieste - Golfo Persico - Caraci registra sempre il full di merce in partenza. E' partito il cargo «Aquila» con circa 14 mila metri cubi di merce varia, di autovetture straniere e nazionali e di segati austriaci; la nave scalerà i tradizionali porti del Golfo Persico.

Domani entrerà in fase operativa il «Despina R.» per il quale è già fin d'ora assicurato il pienissimo carico per Caraci e Golfo Persico.

Anche per il «Pola n. 3», che sarà a Trieste il 24 p.v., la Adria Lines ha già completato il carnet in full per gli imbarchi. La nave salperà ai primi di giugno per Caraci ed il Persico.

Verso la fine del mese verrà a caricare un'altra motonave, la «Tenacity», che partirà per gli scali arabo-iraniani del Persico.

Deficienze portuali

Da più parti ci viene segnalato che il funzionamento nel nostro porto non è proprio ottimale sotto tutti gli aspetti. Vi sono certe carenze che dovrebbero essere rimosse, specie durante gli ingorghi di navi e quando il lavoro è più intenso. Difettano fra l'altro i pesatori, il che costituisce spesso un impaccio di notevole entità che frena il corso delle manipolazioni, specie nelle caricazioni sui vagoni e sugli autotreni. Ne consegue una limitazione che certamente può pregiudicare gli interessi del nostro emporio. Alcuni agenti marittimi ci segnalano pure la insufficienza di gruisti, di autisti e di mezzi meccanici, il che rende molto lente le operazioni durante le giornate di «full».

Un porto, per reggere la concorrenza «feroce» di altri scali che certamente non vanno per il sottile nella pratica di discriminazione di tassi portuali e di oneri congiunti, deve saper offrire agli operatori economici stranieri tutti i vantaggi di velocità, e siccome Trieste viene definito appunto un «porto di velocità» è evidente che occorre dargli tutti i mezzi di cui abbisogna per espletare la sua funzione transitaria. Saremmo magari più cari a fronte degli agguerriti concorrenti dell'Adriatico e del Nord Europa, ma, come compenso, dovremmo offrire una gamma di servizi ineccepibili.

Regolari i servizi della Sarlis

L'agenzia U. Bos ci comunica che il servizio della Sarlis and Co. del Pireo per la Grecia - Turchia - Levante continuano a svolgersi con la massima regolarità, con una partenza settimanale per gli scali greco-turchi e con 3-4 partenze mensili anche per Cipro, Beirut e Lattakia.

Nella LICO Line

E' arrivata la motonave «Karim», appoggiata alla Tripcovich, per sbarcare cipolle ed agrumi di produzione egiziana e per imbarcare circa 500 tonn. di carico vario per Beirut. Seguirà verso il 27 la «Salmia Coast». La linea ha carattere quindicinale.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ersilia ved. Malinek, nel III anniversario, dalla nipote Elvia De Laurentis 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Iolanda Grandi Pesante, nel XIX anniversario, dalla mamma 2000 pro ECA.

In memoria di Virginia Cattelani, nel XII anniversario, dalle figlie Lydia e Argia 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Carmela Stocchi, nel IV anniversario, dai figli 2500 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Luigi Tomaselli, nel IX anniversario, dalla moglie 2500 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Attilio Mizzan, nel IV anniversario, dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro chiesa S. Rita, 5000 pro Centro giovanile S. Sergio, 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Rita), 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Paolo Pinat, nel III anniversario (16/5), dalle famiglie Pinat-Perilli 3000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Oreste Segrè, nel III anniversario, dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Bruna Bruno Bregaglio, nel V anniversario, dalla mamma e dalla sorella Teresa Zanelli 5000 pro Centro tumori.

In memoria della baronessa Nora Economo da M. D. L. 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Perseo Rossi dalla famiglia dott. Lucio Monico 5000, dalla famiglia dott. Tullio Monico 5000, dalla famiglia Edo Sormani 5000 pro Centro tumori; dai fratelli Crismani 10.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

In memoria del cap. Ernesto Rizzi da Elisabetta Juvan 2000 pro Centro tumori; da Pia e Isidoro Migliore 2000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Ugo Lucchini da un gruppo di amici 5000 pro ECA.

In memoria di Vittoria Renier dalle famiglie Terzoni e Sfiligoi 3000 pro Centro tumori; dalla famiglia Vittur 5000 pro Centro tumori; da Maria Samer 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del notaio dott. Ezio Galante da Iolanda e Vincenzo Ferraro 4000 pro ECA; da Amy e dott. Silvio Obry 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Elisabetta de Scaramangà 5000 pro Centro tumori; dal dott. Sigfrido e Margot de Seemann 5000 pro CRI; da Elda e Giuseppe Talamo 5000 pro Ente lotta contro i tumori; da Nives e Guido Antonini 10.000 pro Lega italiana lotta contro le malattie cardiovascolari; dalla famiglia Videri 10.000, da Nives Ongaro 2000, da Gisella Orlandi 2000, da Mario ed Elda Persi 4000, da Giuseppe Sbisà 4000 pro Lega italiana lotta malattie cardiovascolari; da Fiorenza ed Elena Mazzaroli 2000, dalla famiglia Davide Anastasachi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Manlio Beiluschi 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria dell'arch. Arturo Baschiera da Amelia ed Ettore Angelini 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Oscar da N. N. 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Luciano Cattai da Giorgio Ucropina 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucilla Forti dal consiglio direttivo del VAL 5000 pro Centro tumori.

In memoria del nonno da Federico, nel giorno della Prima Comunione, 10.000 pro Fondo «Ferruccio Ongaro».

In memoria di Maria Russ dalle figlie Olimpia Treselli e Geny Panizzon 3000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Caterina Lorenzetto ved. Malusà dalle famiglie Debarba e Tarantino 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Raccanelli dai figli 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Ovidio Sivi da Margherita Pitacco 3000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Giulio Greni dal dott. Lodovico Vernar 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Elisabetta Ballo dalla famiglia Vittorio Alzetta 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Saverio Cernivez dal dott. Flavio Boccasini 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Rodolfo e Ada Carlini 3000, dagli amici Maria e Mario Bastiani 5000, da Iolanda e Vincenzo Ferraro 5000 pro Centro tumori.

PROCESSATI IN CONTUMACIA DAL TRIBUNALE PENALE

Multe da mozzare il fiato a quattro contrabbandieri

Oggetto: 24 mila chili di tabacco - Ciascun imputato è stato condannato a 3 anni di carcere e 866 milioni

Processo a quattro fantasmi, al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Edel e dott. Salerno, P.M. dott. Tavella, cancelliere dott. Strippoli: vengono giudicati i cittadini svizzeri Marco Paganini di 34 anni, da Brusio, Herman Bernasconi di 26 anni, da Chiasso, Pietro Chatieni da Campocalagno (non si conoscono i suoi anni ma in compenso è noto il suo numero di telefono) e Hans Lutscher di 25 anni, da Haldestein. Nessuno di essi si presenta all'udienza dove, invece, ci sono l'avv. Galletto dell'Avvocatura dello Stato, per l'Intendenza di Finanza costituitasi P.C., l'on. avv. Zappa del Foro di Sondrio per il Chatieni e l'avv. Pierangelini del nostro Foro per gli altri.

Secondo l'Accusa, i primi due sarebbero stati gli esecutori materiali e gli altri i mandanti di un traffico in grande stile di sigarette estere contrabbandate. La merce, caricata su autotreni del TIR, viaggiava come carne in scatola. Che la carne fosse con il... filtro lo scoprì la Guardia di finanza la mattina del 19 luglio 1967. Intorno alle 6, al valico di Farnetti, fu bloccato l'automezzo guidato dal Paganini che aveva a fianco il Bernasconi. I militi vollero perquisirlo, e affacciatisi a un certo momento nella cabina, s'accorsero che era vuota. I due erano riusciti a prendere tempestivamente il largo.

Sul veicolo furono confiscati 6909 chilogrammi di sigarette, e poiché il passaggio per il blocco era incominciato verso la metà di quell'anno, si giunse alla conclusione che il contrabbando ammontava a oltre 24 mila chilogrammi di tabacco. La merce partiva dalla Svizzera ed entrava in Italia dopo avere attraversato l'Austria e la Jugoslavia. Gli inquirenti accertarono che i punzoni e i timbri della suggellatura del carico e la timbratura dei «carnet» erano stati falsificati in modo da apparire essere stati apposti dalla Dogana jugoslava. Merce e veicolo furono sequestrati e in seguito la motrice venne liberata, in quanto risultò appartenere a una banca svizzera, mentre il rimorchio trovasi tuttora ai Magazzini generali.

Nel colossale traffico si inserì, il giorno stesso della sua scoperta, una nota quasi gialla: un concittadino, che stava rientrando in macchina dalla Jugoslavia, fu fermato durante il viaggio da due sconosciuti (per l'Accusa erano il Paganini e il Bernasconi) i quali gli affidarono un biglietto con questa scritta: «Siamo scappati dal valico perché il dottore vuole visitare e non sappiamo come è andata a finire», e lo pregarono di telefonare il messaggio a un utente svizzero che risultò poi essere lo Chatieni. L'automobilista si guardò bene dall'accontentarli, e arrivato a Farnetti, consegnò il biglietto a un brigadiere della Finanza. Aggiungendo così, sia pure inconsapevolmente, un'altra tesserina al mosaico delle indagini. Detto per inciso, i due autisti furono arrestati in Jugoslavia e condannati a Sesana, per reati diversi da quelli contestati loro in Italia, a sei mesi di reclusione e mezzo milione di dinari di multa ciascuno.

La vicenda finisce qui: depongono ora il tenente Pantanella e i marescialli Caroselli e Fulco e poi prende la parola il patrono di P. C. L'avv. Galletto chiede l'affermazione delle penali responsabilità del quartetto e che lo stesso rifonda i danni provocati con l'illecito alla Amministrazione. Per il P.M. le prove sono chiare, la merce è stata sequestrata, alle spalle degli imputati c'è tutta una vasta organizzazione». Il dott. Tavella formula, quindi, le proprie proposte: pene detentive che non sbalordiscono ma pene pecuniarie da mozzare il fiato a chi non è Onassis. Ecco, in cifra, le richieste: quattro anni e sei mesi di reclusione e un miliardo e 600 milioni di multa ciascuno, e la rifusione del danno alla P. C. valutato in 540 milioni. Parla ora la Difesa, e l'avv. Zappa sostiene la tesi dell'assoluta estraneità al fatto del suo patrocinato per il quale chiede l'assoluzione piena e in via alternativa la rinnovazione parziale del dibattimento per l'acquisizione agli atti di altri elementi; alle stesse conclusioni perviene anche l'avv. Pierangelini.

Il Tribunale riconosce i quattro colpevoli, e, con l'esclusione di un'aggravante e con le «generiche», li condanna a tre anni di reclusione 866 milioni di lire di multa ciascuno, alla confisca del tabacco, al mantenimento del sequestro del rimorchio, al risarcimento del danno alla Finanza, nella persona del Ministro in carica, da liquidarsi in separata sede, e al pagamento delle spese di giudizio e di rappresentanza di P. C.

In motoscafo nella Laguna Veneta

Sono disponibili posti per la gita U.T.A.T. a VENEZIA del 18 maggio con escursione in motoscafo nella LAGUNA VENETA; il pranzo verrà servito a BURANO.

Prenotazioni: U.T.A.T., via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

MOSTRE D'ARTE

Pittori e scultori al Circolo «Salvemini»

Sabato alle ore 19, nella sede del Circolo di studi sociali «G. Salvemini (via Mazzini 32, I p.) sarà inaugurata una mostra collettiva di arti figurative, organizzata dalla Federazione nazionale degli artisti. Partecipano con un'opera ciascuno 47 fra pittori e scultori della nostra provincia, sia giovani che già affermati. La mostra sarà aperta al pubblico dal 17 al 26 c.m. con orario 18-20 tutti i giorni; la domenica dalle ore 10 alle 13.

Ospitando questa collettiva il Circolo «G. Salvemini» allarga il campo delle proprie iniziative culturali avvicinando a una mostra d'arte il proprio pubblico, e in particolare i lavoratori.

La LANTERNA
via S. Nicolò 6
I PALINSESTI
di Enzo Crea
sino al 22 maggio
Orario: 10.30 - 12.30 - 17 - 20.
Festivi 11 - 13.

NON STRAPPATEVI I CAPELLI!

Trascurare i capelli è come strapparli

I capelli sono molto importanti. Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato. Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli. Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Urtica Ragazzoni potenziata con «Biotamin» — il ritrovato più moderno brevettato — eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli. Nelle profumerie e farmacie.

LA F.LLI DOMENICHELLI S.n.c. e LA MESSAGGERIA LIGURE LOMBARDA S.p.A. riunite

AUTOLINEE MERCI

annunciano che, con decorrenza dal 16 corrente, inizieranno la loro collaborazione a Torino - Genova - Savona - Imperia - Milano - Brescia - Verona - Vicenza - Padova - Pordenone - Venezia - Treviso - Belluno - Udine - Gorizia - Trieste - Rovigo - Ferrara - Bologna - Firenze - Roma - Napoli e rispettive Province, con collegamenti in tutto il territorio Nazionale

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CON GLI UMORI DI UNA GIGANTESCA E FANTASIOSA BRICCONERIA

Ultracentenario ma attuale questo «Mercadet» di Buazzelli



Tino Buazzelli, Gabriella Giacobbe, Nicoletta Languasco e Raffaele Giangrande in «Mercadet»

Di Honoré de Balzac è andato in scena ieri all'Auditorium «Mercadet l'affarista», proficuo cavallo di ritorno per Tino Buazzelli, che già lo cavalcò, da par suo nel '58, tenendolo in cartellone per qualche mese al «Piccolo» di Milano.

Il grande maestro del realismo francese si cimentò poche volte col teatro, cercando di trasferire sulle scene alcuni di quei temi, di quei tipi e caratteri umani, scolpiti a tutto tondo, che popolano l'immenso affresco della «Comédie». Vi riuscì? A giudicare dalla sua scarsa fortuna di drammaturgo, si direbbe di no, tant'è vero che dei quattro o cinque esperimenti da lui tentati («Vautrin», «Les ressources de Quinola», «Pamela Giraud») il solo che gli valse qualche soddisfazione fu questo «Mercadet»: opera non immune da forzature ed eccessi, ma piena di vitalità e di forza comunicativa, anche perché tra l'autore e il personaggio della sua immaginazione sembra sottendersi una sorta di complice simpatia, o il segreto consenso ironico a certe inclinazioni e consonanze autobiografiche, a quella «poesia degli affari», che la doviziosa aneddotica balzachiana, del resto, ha così ampiamente documentato.

Chi è Mercadet? E' un artista della speculazione, un giocoliere-giocatore di affari immaginari. Denaro e miraggio di grandezza sono i suoi segni zodiacali, le deità del suo altare. In rovina cento volte, assillato da cortei di creditori, sgambettante nella selva di soci e di avventurieri della sua stessa stoffa, sempre col mazzo di carte in mano per l'eccitante partita doppia del mettere e del farsi mettere nel sacco (come gli capita coll'aspirante genero: un gioco di reciproci e buffi inganni, al termine del quale entrambi escono perdenti e beffati), grazie al suo talento immagnifico Mercadet riesce, tuttavia, a pilotare il «vascello fantasma» delle sue incredibili intraprese commerciali attraverso i pelaghi più burrascosi e, bene o male che gli vada, a rimanervi aggrappato. Via via che simula, truffa, inventa, cade e risorge, combina e scombina i suoi castelli d'aria, egli costruisce col proprio genio mistificatorio il monumento di se stesso: su un piedestallo di creta, in equilibrio su una gamba sola, sempre sul punto di precipitare eppur sempre in piedi.

Figura sbozzata, vorremmo dire, per accumulazione di tratti, senza ombreggiature e rifiniture psicologiche, ma degna di figurare nell'imponente galleria della ritrattistica balzachiana.

La favola di Mercadet è, in fondo, così estrema nella sua gaia spregiudicatezza da non farsi lambire dal cinismo, ma è la logica stessa del comico che, sotto sotto, conduce tutto quel tramestio convulso e farsesco al trasalimento di una forse involontaria acerbità. E qui il discorso dovrebbe allargarsi ai grandi temi della narrativa balzachiana, al momento storico e sociale in cui egli visse e operò con l'immedesimazione appassionata di un tipico figlio del proprio tempo e, insieme, con la cruda dialettica della sua coscienza critica. Ma si può osservare che un personaggio come Mercadet riesce a vivere autonomamente ancne fuori da questo preciso contesto culturale, perché rappresenta un tipo umano d'ogni tempo, anzi, senza tempo. Il mondo di sempre, quello di ieri, di oggi e presumibilmente di domani, brulica di Mercadet, anche se meno simpatici, meno favolosi e geniali di questo, che per virtù d'arte e d'intelligenza creativa, li ha messi tutti, una volta per sempre, a proverbio.

Vecchio, ultracentenario, egli resta dunque personaggio ben attuale, per cui sia la fresca traduzione di Carlo Terron, sia la messinscena diretta dallo stesso Buazzelli, hanno avuto facile gioco nel restituirgli il lucido smalto (fin troppo acceso e caricato in qualche punto, come se si temesse che altrimenti la metafora non giungesse a segno) della sua pungente modernità. Buazzelli attore si sa bene quanto valga e come gli caschino a pennello parti di questo genere. Ha dato al suo Mercadet gli umori d'una gigantesca, comica e fantasiosa bricconeria, ricostruendolo nella totalità massiccia e amena di tutti i suoi vizi e strepitose madornalità.

Con lui hanno recitato ad un ottimo livello Gabriella Giacobbe e Nicoletta Languasco, che erano rispettivamente la moglie e la figlia del protagonista. Bravi anche gli altri, Roberto Paoletti, Renato Campese, Raffaele Giangrande, Antonio Pavan, Werner Di Donato, e via elencando. Successo vivissimo, chiamate a non finire per Buazzelli e i suoi compagni.

Giorgio Bergamini

UN ESPERIMENTO CURIOSO E STIMOLANTE

«I fiori» di Ennio Emili al Teatro sperimentale

Nella sede del Teatro sperimentale di Annamaria Famà è stato allestito in questi giorni l'atto unico dello scrittore concittadino Ennio Emili, intitolato « I fiori».

Si tratta di un esperimento curioso e stimolante, in cui Emili — che questa volta ha realizzato la «pièce» completamente da solo, dal testo, alla parte ottica, alla scenografia, alla recitazione — ha cercato di tracciare un'«autobiografia allegorica», fondendo intelligentemente il «racconto» visuale col racconto letterale dei fatti.

«La prima idea era tutta visiva — così ci spiega l'autore —. Avevo, per così dire, "inventato" un tipo di vaschette trasparenti in cui venivano miscelati, in veicolo liquido, dei colori speciali, i quali si compenetravano stranamente pur senza fondersi, onde era facile proiettare sopra uno schermo il "film" di questa astratta vicenda" formale. Poi ho pensato di scrivere un testo allegorico, in funzione di tale licenza visiva; e poiché i colori delle vaschette — nel loro lento turoinare, avvolgersi, scoppiare e «fiorire» — ricordavano vagamente dei fiori, ho pensato che questo poteva essere il titolo del lavoro».

Ci troviamo quindi dinanzi a un caso d'inversione della normale prassi creativa, onde un apparato scenografico viene ideato in funzione di un testo; qui è proprio il lato ottico-scenografico che condiziona e fa — per così dire — «nascere» il testo.

Protagonisti della sottile e commovente vicenda allegorica dell'Emili sono dunque i galattici «fiori» delle proiezioni, i quali hanno però una loro fisica entropia, una consunzione. Si tratta dunque di una favola di consunzione e di decadimento, da uno stadio felice e giovanile a uno languente e scenescente; con un vortice finale (una sorta di «caduta nel vuoto», nella morte, nel nulla) in cui si assiste a una nuova collimazione audiovisiva, giacché la parola si fa musica a vortice.

Emili non è nuovo a questo tipo di esperimenti (egli ha già realizzato più di sei spettacoli originali, in questi anni, per il cosiddetto «teatro senza attori), ma certamente possiamo dire che questa volta la sua sottile e struggente vena poetica si è evidenziata con maggior chiarezza e calore, dando luogo a uno spettacolo coerente e soddisfacente — pur nella sua brevità —, che sembra aver profondamente persuaso i presenti.

Un'opera dunque che non si scosta dalla produzione poetica dell'Emili (il quale ha pubblicato tre volumi di poesie e ora annuncia l'imminente edizione delle «Beatitudini», un nuovo lungo poema), ma si inserisce validamente nel «discorso» culturale del giovane scrittore.

Vice

QUESTA SERA SUL VIDEO

Scappano le cameriere

«Quel negozio di Piazza Navona» (TV-1, ore 21.40) - Ecco la seconda puntata di questo racconto televisivo di Age e Scarpelli. In casa Polidori, le cameriere non restano più di quindici giorni: l'ultima, una spagnola referenziatissima, è infatti scappata con un ospite della famiglia del quale si era invaghita la zia Antonietta. In questa seconda puntata, Clara, per superare l'ennesima crisi domestica, assume in qualità di cameriere un pescatore; ma l'originale iniziativa trova scarso successo in famiglia. L'unica a non partecipare alle quotidiane vicende che si ricorrono in questa strana casa è Rossella, i cui problemi sono circoscritti alla difficoltà di un fidanzamento che ormai non può più tenere segreto. Ma come informare della cosa la terribile zia Antonietta? A questo finisce per pensarci Oreste, ma alla notizia, Antonietta sembra scossa da opposti sentimenti. Frattanto, Oreste sta per portare a termine un affare che, secondo lui, dovrà dare una svolta decisiva alla sua esistenza e riabilitarlo agli occhi della sorella; c'è soltanto un intoppo alla faccenda: l'affare potrà essere perfezionato unicamente con l'avallo di Antonietta su una cambiale. Ma questa, ovviamente, rifiuta; e ha un buon motivo per farlo; infatti dopo poco l'affare si rivela una clamorosa beffa. La disperazione di Oreste è comprensibile: ora, tra i suoi vari guai c'è anche una cambiale di mezzo milione che scadrà fra due mesi, un effetto sul quale fa bella mostra di sé la firma falsa della sorella.

Domani il concerto Gerdes - Ushioda

Il decimo concerto della stagione sinfonica di primavera avrà luogo, come annunciato, domani sera, al Teatro Verdi, con inizio alle ore 21. Il maestro Otto Gerdes, cui è affidata la direzione, è per la seconda volta ospite del nostro teatro; La violinista giapponese Masuko Ushioda, cui è affidata la parte solistica del concerto, ha suonato con le maggiori orchestre del suo Paese, nei più importanti centri europei e negli Stati Uniti.

«La storia di Bertoldo» questa sera a Lubiana

Il Teatro Stabile di Trieste presenterà questa sera, giovedì, a Lubiana «La storia di Bertoldo» che lo scrittore istriano Fulvio Tomizza ha ricavato dal popolare testo cinquecentesco di Giulio Cesare Croce.

La recita odierna del «Bertoldo» rientra nel quadr degli scambi di spettacoli con l'este-

HA AVUTO MENO FORTUNA DEL WESTERN

Gli incassi dicono che il sexy è finito

Roma, 14

La campagna contro la massiccia presenza nei locali cinematografici di film erotici ha prodotto nei botteghini un notevole calo degli incassi di questo genere di prodotto, confermando le negative reazioni del pubblico. Negli stessi piani della produzione, tranne le scorte di magazzino, sembra che gli imprenditori siano rimasti notevolmente scoraggiati rinunciando a ulteriori investimenti in questo settore. Da una panoramica dei nuovi lavori entrati in cantiere dopo il primo aprile scorso non risulta alcun titolo di film erotico. Ciò farebbe pensare ad un definitivo ripiegamento del nuovo filone.

Dalla tabella degli incassi cinematografici relativi alla stagione in corso risulta evidente che i film del genere sessuale hanno registrato bassissime quotazioni, deludendo in pieno le lusinghiere aspettative di chi sperava nel «boom» del nuovo genere cinematografico, che invece non è riuscito a ripetere quello del più fortunato genere western.

Le reazioni sfavorevoli del pubblico si sono riscontrate soprattutto nelle prime visioni dei cinematografi, vale a dire nelle maggiori città, cosiddette capozona, del circuito. Gli esigui incassi hanno riguardato non solo i film italiani ma anche quelli di produzione straniera, specie quelli svedesi e inglesi. C'è da precisare che si tratta comunque di film di basso livello artistico appartenenti alla sottoproduzione. Tra i film svedesi, il più basso introito è stato realizzato da «Coppie amanti» con 1 milione 200 mila lire in 6 giorni di programmazione. Ecco altri incassi di film della stessa nazionalità: «Anch'io sono una donna»: 4.315.000 lire in 19 giorni; «Io sono curiosa»: 46 milioni in 77 giorni. Tra i film tedeschi: «I dolci peccati di Venere» (6 milioni in 16 giorni), «Per te nuda mi vendo l'anima» (4.300.000 in 17 giorni), «Sexy Baby» (circa 32 milioni in 19 giorni) e «Sexy report» (circa 6 milioni in 26 giorni).

Per quanto riguarda la produzione italiana o la coproduzione italo-francese, ecco alcuni esempi: «Calda e infedele», con poco più di 5 milioni in 15 giorni; «Diario segreto di una minorenne», con 57 milioni in 149 giorni; «Una donna tutta nuda», 4.800.000 lire in 23 giorni; «L'incesto», poco più di 3 milioni in 12 giorni; «Nel labirinto del sesso», oltre 45 milioni in 83 giorni; «Top sensation», circa 22 milioni in 40 giorni. Analoga sorte è toccata ai film inglesi («Le false vergini», 4 milioni in 2 settimane) o giapponesi («Bi-sexual», 14 milioni e mezzo in 24 giorni).

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Orchestre dirette da P. Faith e G. Melacrino; 7.10: Musica stop; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.30: S. Messa; 10.15: Le ore della musica; 11: La nostra salute; 11.08: Un disco per l'estate; 11.30: Una voce per voi; 12.41: Lettere aperte; 13: Giornale radio; 13.15: La Corrida; 14: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano (sec. parte); 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Siamo fatti così; 17.05: Per voi, giovani; 20: Giornale radio; 21.35: Un disco per l'estate; 22.20: Concerto del duo Gulli-Giuranna - Al termine: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare - Nell'intervallo: Bollettino per i naviganti; 7.10: Un disco per l'estate; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Un disco per l'estate; 9.05: Come e perché; 9.30: Giornale radio; 9.35: Interludio; 10: «Il pittore dei santi», di M. Serao; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo: Giornale radio; 12.15: Fuorigioco; 12.30: Fantasia musicale; 13: Parolificio G. e G.; 13.30: Giornale radio; 13.35: Partita doppia; 14.45: Musik-box; 15.15: Il personaggio del pomeriggio; 15.18: Appuntamento con Mercadante; 15.35: Ruote e motori; 15.56: Tre minuti per te; 16: Meridiano di Roma; 16.35: Musica + teatro 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Un disco per l'estate; 17.30: Musica e sport; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 19: Un cantante tra la folla; 19.30: Radiosera; 19.40: Calcio da Manchester: Manchester United - Milan; 19.30: Radiosera; 22: Giornale radio; 22.10: Parolificio G. e G. (replica); 22.40: Appuntamento con N. Rotondo; 23: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di Haydn; 10: Concerto di apertura; 11.10: I poemi sinfonici di R. Strauss; 12.10: Musiche di Ciaikowski; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: Voci di ieri e di oggi; 14.30: Il disco in vetrina; 15.15: Musiche di Haydn; 15.30: Concerto del baritono Elio Battaglia; 16: Musiche di Barsanti; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Musiche di Lesur; 17.10: Tre libri al mese; 17.20: Musiche di Mondonville, Leclair e De Lalande; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 19.50: In Italia e all'estero; 20: «L'emigrato di Brisbane», di G. Schehadé; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Conversazione; 22.40: Rivista delle riviste.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: Segni dei tempi - Il Cristo.

MERIDIANA

12.30: Sapere - I popoli primitivi.
13.00: In auto.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
SPECIALE TVM - Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi.
14.00: Geografia.
14.20: Lavoro.
14.40: Sport.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Il teatrino del giovedì - Nicola allo zoo.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Teleset - Cinegiornale dei ragazzi.

POMERIGGIO ALLA TV

18.45: Quattrostagioni.

RIBALTA ACCESA

19.15: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale sport - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale.
20.40: Eurovisione - Gran Bretagna - Manchester - Calcio - Manchester United-Milan - Semifinale della Coppa dei Campioni - Secondo tempo.
21.40: Quel negozio di piazza Navona - Seconda puntata.
22.30: Hollywood 70 - Documentario.
23.15: Telegiornale.

TV SECONDO

17.30: Roma - Ippica - Derby di galoppo.
18.00: «Le gocce» - Originale televisivo di Fabio Storelli.
19.00: Sapere - Corso di tedesco.
19.40: Eurovisione - Gran Bretagna - Manchester - Calcio - Manchester United-Milan - Semifinale della Coppa dei Campioni - Primo tempo.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Corrado presenta: «A che gioco giochiamo?» - Spettacolo musicale.
22.30: Orizzonti della scienza e della tecnica.

ristoranti da RITROVO

TRIESTE

trovi a Trieste tanti ristoranti quello "da Baffo" batte tutti quanti

Ristorante «da Baffo»

Locanda Mario

Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA. Telef. 228173.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
ORE 16.30
La Compagnia di
TINO BUAZZELLI
presenta
MERCADET, L'AFFARISTA
di HONORE' DE BALZAC

GRATTACIELO
SHIRLEY MAC LAINE
LA RUOTA DI SCORTA DELLA SIG. BLOSSON

GRANDE LUNA PARK
Passeggio S. Andrea
aperto tutti i giorni
MONTAGNE RUSSE e divertimenti per grandi e piccoli

TEATRO VERDI. Stagione sinfonica. Sabato, alle 21, concerto diretto da Otto Gerdes; violinista Masuko Ushioda; orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di Brahms, Ciaikowski e Schubert. Vendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 23988). Oggi chiusa.

TEATRO AUDITORIUM. Ore 16.30, fuori abbonamento: «Mercadet, l'affarista», di Honoré de Balzac. Regia di Tino Buazzelli; scene di Mischa Scandella. Sconti per gli abbonati alla stagione di prosa 1968-69 del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

EDEN. 15. Il settimana di successo: «Therese and Isabelle», con Essy Persson e Anna Goel. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16, 17.50, 20, 22.10: «Il sergente», con Rod Steiger, John Phillip Law, per la prima volta Ludmila Mikael. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «Fantomas minaccia il mondo». Avventuroso, divertente e comico con Louis De Funes, in technicolor. Domenica 18 in mattinata «Muraglie», con Stanlio e Ollio. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «El Verdugo», con Jim Brown, Raquel Welch, Burt Reynolds, Fernando Lamas, Hans Gudegast. Colore De Luxe. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 16. Shirley Mac Laine, l'indimenticabile eroina di «Irma la dolce» nel comicissico technicolor Paramount: «La ruota di scorta della signora Blosson», con R. Attenborough.

NAZIONALE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Tom e Jerry c'era... due volte». 11 nuovi cartoni animati parlati in italiano. Un divertimento sano per grandi e piccini. Metrocolor.

RITZ. 15.30: «Due occhi di ghiaccio». Un uomo senza scrupoli salvato da un amore senza confini, con Terence Stamp e Joanna Pettet. Technicolor.

ALABARDA. 15: «Quella sporca storia del West», in technicolor, Sensazionali e temerarie avventure in una nuova esaltante pagina di suspense, con Andrea Giordana e Stefania Careddu. Film per tutti.

AURORA. 15 (ultima 22 precise): «Metti, una sera a cena». Una delle più impegnative produzioni Euro International Film invitata in concorso al Festival di Cannes. Eccezionale technicolor interpretato da J. L. Trintignant, F. Balkan, L. Capolicchio e T. Mussante. Vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 14.30. La Euro presenta uno dei più grandi successi della stagione: «La monaca di Monza», con Anne Heywood (l'eroina de «La volpe»), A. Sabato, H. Kruger e C. Gravina. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 14.30: «Il ragazzo che sorride» (Mattino), con Al Bano, Susanna Martinkova, Rocky Roberts, Nino Taranto, Antonella Steni ed Yvonne Sanson. Eastmancolor.

FILODRAMMATICO. 15: «Caterina, sei grande!». Technicolor grandioso e ricco di sfarzo, tutto divertimento, con interpreti d'eccezione: Jeanne Moreau e Peter O'Toole. Non è vietato.

IMPERO. 15. Il divertentissimo technicolor Titanus: «C'è un uomo nel letto di mamma», con D. Day e B. Keith.

MIGNON. XX Settembre. 14, ult. 22. «Odia il prossimo tuo». Spettacolare western teatrale technicolor. Segue Topolino. Genitori intervenite con i figlioli. Vi divertirete molto. L. 250.

MODERNO. Chiuso per ammodernamento sala e rinnovo impianti sonori.

VITTORIO VENTO. 15. Cinemascope-technicolor: «La minigonna proibita della compagna Schultz», con Elke Sommer e Bob Crane. Divertentissimo.

ABBAZIA. 14.30: «I sette fratelli Cervi», in technicolor. La più bella ed umana realizzazione del cinema italiano, con Lisa Gastoni, G. M. Volontè, Don Backy.

ALCIONE (tel. 96162). 15. Frank Sinatra è «L'investigatore»; il più simpatico, spigliato, vulcanico detective del mondo. Sue Lyon e Richard Conte completano il «cast». Technicolor cinemascope. Vietato ai minori di 14 anni.

ALDEBARAN. 15.30: «La via del West». Kirk Douglas, Robert Mitchum e Richard Widmark nel più grande e spettacolare dei western. Technicolor.

ARISTON. 15: «Riflessi in un occhio d'oro», di John Huston. Technicolor-Panavision, con Elizabeth Taylor e Marlon Brando. Vietato ai minori di 18 anni.

ASTRA. 16: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare». Spigliato e divertentissimo technicolor con C. Spaak e H. Bennett. Per tutti. Domani: «Il più grande colpo del secolo».

IDEALE. 14.30. Technicolor: «Il mercenari di Macao». Jack Palance, Fernando Lamas, Aldo Ray. Avventuroso. Segue Topolino.

LUMIERE. 14: «Zorro alla Corte di Spagna». Technicolor con G. Ardisson e N. Marlowa.

MARCONI. 14. Sean Connery e Brigitte Bardot nel più grande western dell'anno: «Shalako». Technicolor, Panavision con Stephen Boyd, Jack Hawkins, Peter Van Eyck, Honor Blackman, Woody Strode. Ultimo giorno. Prossimamente in prima visione assoluta: «I due magnifici freschi», con Franchi e Ingrassia.

RADIO. 14.30: «Bambi», il capolavoro di Walt Disney che ha divertito tutto il mondo. Technicolor.

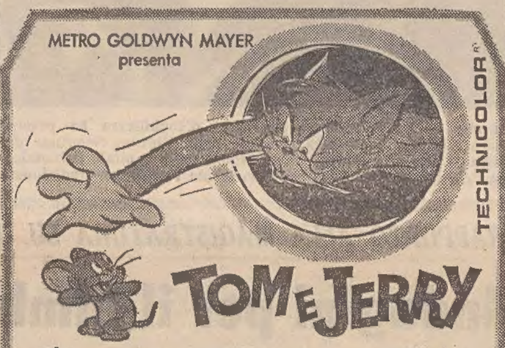
SERVOLA. 14. Tornano i vostri beniamini Stanlio ed Ollio in «Allegri imbroglioni». Seguiranno cartoni animati.

Al Cinema EDEN
SECONDA SETTIMANA DEL CRESCENTE SUCCESSO
Le EMPIRE FILM presenta:
Essy PERSSON e Anna GAEL in

THERESE and ISABELLE
con Barbara LAAGE • Anne VERNON • Maurice TEYNAC
Un film prodotto e diretto da
RADLEY METZGER
Per le AUDUBON FILMS
CINEMASCOPE Distribuzione EMPIRE FILMS
SEVERAMENTE vietato ai minori di 18 anni

Al Cinema FENICE
UNA DONNA PRESTO' IL PROPRIO CORPO PER VINCERE UNA BATTAGLIA GIA' PERDUTA

EL VERDUGO
UNA PRODUZIONE MARVIN SCHWARTZ
JIM BROWN · RAQUEL WELCH
BURT REYNOLDS
con FERNANDO LAMAS · DAN O'HERLIHY · HANS GUDEGAST
Soggetto e Sceneggiatura di MARVIN SCHWARTZ · TOM GRIES · CLAIR HUFFAKER · TOM GRIES
Tratto dalla novella The California di ROBERT MACLEOD
Musiche di JERRY GOLDSMITH
COLORE DE LUXE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

AL NAZIONALE
UN SANO DIVERTIMENTO PER GRANDI E PICCINI
METRO GOLDWYN MAYER presenta

TECHNICOLOR
TOM E JERRY
C'era...due volte
11 NUOVI CARTONI ANIMATI PARLATI IN ITALIANO

Oggi al CRISTALLO
PRIMA VISIONE
DI UN FILM GIOIOSO E SCACCIAPENSIERI

IL RAGAZZO CHE SORRIDE
(MATTINO)
EASTMANCOLOR

All' Excelsior
IL PIU' GRANDE ATTORE DELL'ANNO
Dopo «L'uomo del Banco dei Pegni» e «La calda notte dell'ispettore Tibbs»
ROD STEIGER

grattiante gigantesco come mai prima d'ora
un uomo e la sua verità fremenda e disperata
ROD STEIGER
IL SERGENTE
TECHNICOLOR WARNER BROS.-SEVEN ARTS

Oggi al RITZ

CHI ERA DUE OCCHI DI GHIACCIO
UN EROE? UN RINNEGATO? UN PISTOLERO? UN AMANTE?
PANAVISION TECHNICOLOR

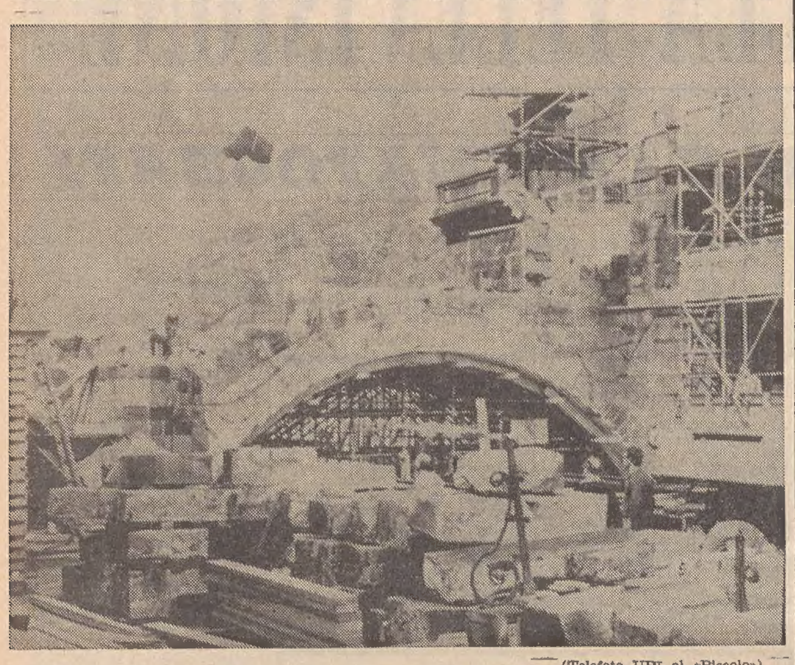
Imminente

GINA LOLLOBRIGIDA
GABRIELE FERZETTI
ANDRE LAURENCE
UN BELLISSIMO NOVEMBRE
con PAOLO TOSCA e MAURO BOLOGNINI
dal romanzo di ERCOLE PATTI

Oggi diurna di «Mercadet»

Di «Mercadet, l'affarista» è in programma per oggi una rappresentazione diurna che avrà inizio alle 16.30. Le repliche di domani e di sabato cominceranno alle 20.30 e quella conclusiva di domenica sarà diurna.

IL PONTE SUL FIUME NECKAR



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Heidelberg — Le pietre del famoso ponte Vecchio sul Neckar della città tedesca vengono numerate e rimosse una per una: le arcate della storica costruzione vengono infatti demolite per permettere la costruzione di una nuova autostrada lungo il fiume. Quando questa sarà ultimata il celebre ponte verrà nuovamente ricostruito com'era e nello stesso luogo

L'ASSEMBLEA DEGLI AGRICOLTORI D'ITALIA

ALFREDO DIANA PRESIDENTE DELLA «CONFAGRICOLTURA»

Gaetani che aveva diretto l'Associazione dal 1952 ha rassegnato le dimissioni - Le nuove prospettive

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 14

Con l'intervento del Ministro dell'agricoltura sen. Valsecchi e dei rappresentanti degli agricoltori di tutta Italia, si è svolta oggi al palazzo della Valle l'assemblea della Confagricoltura, la quale dopo aver accettato le dimissioni del dott. Alfonso Gaetani, presidente della Confederazione dal 1952, che è stato successivamente nominato presidente onorario, ha eletto nuovo presidente il dott. Alfredo Diana.

Prendendo la parola all'inizio dell'assemblea Gaetani ha detto che con la sua decisione intende in particolare sottolineare che «un ciclo fecondo e operoso della vita organizzativa degli agricoltori si chiude ed un altro se ne apre con prospettive che devono impegnare la nostra piena responsabilità. A tale nuovo ciclo, nel quale bisognerà operare per inserire decisamente e utilmente la nostra economia agricola, nelle nuove sempre più rapide evoluzioni che caratterizzano il tempo in cui viviamo, gli uomini della mia generazione daranno sempre il loro apporto in unione agli elementi più giovani che si affacciano alla ribalta secondo una legge immutabile della vita».

Ha preso quindi la parola il Ministro dell'agricoltura Valsecchi il quale ha portato il riconoscente saluto del Governo ad Alfonso Gaetani per l'opera da lui compiuta in circa un ventennio, opera costruttiva — ha detto Valsecchi — svolta nello interesse, soprattutto, del Paese. Il Ministro Valsecchi, nel salutare il nuovo presidente Diana e augurargli buon lavoro, ha poi illustrato all'assemblea i principali problemi agricoli che sono oggi sul tappeto, auspicando una fattiva collaborazione tra la pubblica amministrazione e le categorie imprenditoriali.

Successivamente è intervenuto il nuovo presidente della Confederazione, Alfredo Diana, il quale ha ringraziato il presidente uscente per l'opera da lui svolta ed ha aggiunto di accettare l'incarico anche per la assicurazione fatta da Gaetani di rimanere vicino alla Confagricoltura.

Diana ha poi espresso, a nome di tutti gli agricoltori italiani che ad essi venga assicurata la certezza della libertà di esercitare la loro attività. «Non voglio qui entrare — ha detto — in problemi certo difficili come quelli della contrattazione agraria e di altre iniziative legislative che, nonostante l'impegno del piano quinquennale di sviluppo, che sottolinea la necessità di rendere efficiente l'agricoltura valorizzando senza discriminazione tutte le posizioni imprenditoriali, sembrano volersi discostare da questa linea. Voglio solo ribadire nella maniera più solenne che noi desideriamo poter continuare a fare gli agricoltori e chiediamo che questo nostro diritto non venga domani distorto, negato e conculcato da nuove leggi e disposizioni. Noi — ha proseguito — rifiutiamo le artificiose definizioni tra una agricoltura capitalistica ed una agricoltura contadina. Siamo per una agricoltura valida ed efficiente condotta da imprenditori capaci; poco importa se il loro sia un impegno di carattere prevalentemente manuale o intellettuale».

Passando a trattare dei problemi agricoli che dovranno essere affrontati fra tre mesi a Bruxelles, Diana ha sostenuto che l'Italia non può affrontare questo periodo senza prima aver ottenuto il completamento della politica dei mercati. Vino, tabacchi e ortofrutticoli sonoancora totalmente o parzialmente scoperti. «Noi crediamo — ha proseguito Diana — che il memorandum Mansholt abbia grandi meriti, che esso sia da accettare nelle sue linee fondamentali, ma che abbia tuttavia bisogno di alcune integrazioni, di alcune modifiche, di alcune meditazioni soprattutto per quanto riguarda i tempi di attuazione, le modalità, la partecipazione finanziaria degli stati membri, i rapporti tra piano comunitario e programma nazionale». Diana ha concluso il suo intervento auspicando la partecipazione della professione agricola alla elaborazione della politica nazionale. Gli agricoltori e le loro organizzazioni — ha detto — sono pronte in Italia come sono negli altri Paesi della comunità, ad assumersi sempre maggiori responsabilità, ma perché questo avvenga è necessario che essi siano partecipi della costruzione della politica agraria nazionale e comunitaria. La consultazione, il colloquio informativo, sono certamente utili ma non risolvono una politica agraria moderna e senza questa non esisterà una agricoltura moderna».

Il dott. Alfredo Diana è nato 38 anni fa a Roma ed è laureato in scienze agrarie. E' stato vicepresidente dell'ANGA (Associazione nazionale giovani agricoltori) dalla sua fondazione sino al 1964 anno nel quale ne assunse la presidenza. Nel 1965 ha lasciato la presidenza dell'ANGA in seguito alla sua elezione alla vicepresidenza della Confagricoltura. Ricopre numerose cariche nelle organizzazioni agricole. E' sposato ed ha tre figli.

P. V.

L'ON. TANASSI ALLA CERIMONIA IN CAMPIDOGLIO

Il «Mercurio d'oro 1969» assegnato a 78 aziende

«Ad personam» al prof. Donati dell'Istituto per il commercio estero e «ad honorem» alla Standa - I premi alle industrie delle Tre Venezie



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il Ministro dell'Industria e Commercio, on. Tanassi mentre pronuncia il discorso alla cerimonia per la consegna dei «Mercurio d'oro» che ha avuto luogo ieri in Campidoglio

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14

Si è svolta in Campidoglio la cerimonia per la assegnazione del premio europeo «Mercurio d'oro 1969» a 78 aziende e «ad personam» al prof. Antigono Donati, quale presidente dell'Istituto per il commercio estero, nonché «ad honorem» ai magazzini Standa.

Il premio, istituito nove anni fa dal centro giornalistico «Annali», viene assegnato alle aziende che si distinguono per la penetrazione commerciale, per la qualità dei prodotti per l'assistenza fornita alla clientela, per i rapporti con i mercati, per l'efficacia delle campagne pubblicitarie, per la determinazione dei prezzi, per la composizione delle due esigenze, a volte contrastati, dell'economia che sono la automazione aziendale e il miglioramento del livello di occupazione.

I premi sono stati consegnati dal Ministro dell'Industria on. Tanassi, il quale ha tenuto a sottolineare nel suo discorso che «le difficoltà da superare sono molte per operare in un mercato che presenta aspetti sempre più imprevedibili. Vero è che i bisogni sono enormemente aumentati e che la domanda di beni e di servizi si è accresciuta, ciò, che dovrebbe rendere pi facile produrre e vendere più facile produrre e vendere, ma anche le esigenze di chi acquista sia che si tratti del grande consumatore di beni strumentali, si sono moltiplicate, per cui «curare la clientela», come si diceva una volta, non è più solo un'arte, ma anche una scienza».

Parlando poi dell'assegnazione del premio al prof. Donati, il Ministro Tanassi ha detto che lo Istituto per il commercio estero da lui presieduto è «una istituzione alla quale va l'apprezzamento del mondo degli scambi internazionali e del Governo» sia per l'attività che esso svolge nel far conoscere sui più svariati e lontani mercati i prodotti italiani, sia per i complessi e delicati compiti che esercita per delega del Governo negli scambi con i Paesi nei quali la penetrazione commerciale risulta più difficile per ragioni obiettive o politiche».

La manifestazione si è conclusa con la consegna dei premi e con il ringraziamento rivolto agli organizzatori dall'industriale Bruno Cremona a nome di tutti i premiati.

Tra le aziende premiate citiamo la «Casagrande Giovanni e C. - SAS» - industria del mobile di Sacile e «Dell'Agnese Luigi e Giuseppe S.r.l.» — industria dei mobili di Maron di Brugnera, ambedue nella provincia di Pordenone.

Quindi il «Calzaturificio Garmont», di Volpago del Montello; «Ennerev materassi a molle», di Volpago del Montello; la «Blow Therm» di Padova; la «Mari Gaetano di Antonio», di Lumezzano Piave, la «Rialto» di Venezia, l'«Edoardo Pessi» di Padova, la «Vinicola del Piave» di Visnà di Vazzola.

R. R.

TESTIMONE ALL'AQUILA UNO DEI PROTAGONISTI DELLA VITA ECONOMICA ITALIANA

L'attesa deposizione del conte Cini al processo per la diga del Vaiont

Il noto capitano d'industria che per anni fu presidente della SADE ha confermato i verbali dell'istruttoria: gli uffici tecnici avevano piena autonomia di decisione - Clamoroso incidente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'Aquila, 14

Il conte Vittorio Cini, che per tanti anni fu presidente della «SADE», la società che costruì la «diga della morte», non seppe mai nulla dei problemi del Vaiont. Egli, come d'altra parte il consiglio di amministrazione, non si interessava di questioni tecniche, che venivano affrontate esclusivamente dal servizio costruzioni idrauliche diretto prima dall'ing. Semenza e poi dall'ing. Alberico Biadene, servizio che godeva della più ampia autonomia.

La deposizione di Cini non è stata molto lunga. Egli ha confermato quanto aveva detto in istruttoria e ha risposto ad alcune domande della Difesa e della Parte civile. Un unico fatto ha caratterizzato la sua testimonianza: uno scontro, piuttosto violento, tra il Presidente del Tribunale, Marcello Del Forno, e un avvocato della Parte civile. Vi è stato uno scambio di parole piuttosto aspre; poi, tutto si è accomodato.

Vittorio Cini ha 84 anni. E' nato a Ferrara il 20 febbraio del 1885. La sua permanenza nella società si divide in due periodi: il primo va dal 1924 al 1943, data in cui egli si dimise da consigliere di amministrazione, deciso a non rientrare mai più nella «SADE». Ma poi, nel 1953, alla morte del presidente, il sen. Achille Gaggia, assunse la presidenza dietro le insistenze degli amici e dei familiari del suo predecessore.

La figura di Cini assume una posizione predominante nell'economia italiana di questo secolo. Durante l'ultima guerra egli fu anche Ministro: nel febbraio del 1943 fu nominato a sua insaputa, da Mussolini, Ministro delle Comunicazioni; la notizia l'apprese dalla radio, mentre era a Cortina. Nel ruolo di Ministro, si rivelò particolarmente battagliero; nonostante il delicato periodo, ebbe vivacissime polemiche con il Maresciallo Goering, il capo dell'Aviazione tedesca. Il 19 giugno 1943, un mese prima della famosa seduta del Gran Consiglio, Cini, in una riunione del Consiglio dei Ministri, si scontrò con il duce e presentò le dimissioni, che Mussolini tenne nel cassetto un mese, prima di accettarle. Dopo l'8 settembre, Cini, pur sapendo che i nazisti lo avrebbero perseguitato, restò a Roma e venne catturato dai tedeschi e deportato nel «Lager» di Dachau, dove, un anno dopo, fu liberato dal figlio Giorgio, che mise in pratica un audacissimo colpo di mano.

Pochi anni dopo, nel 1949, Cini perse Giorgio, il suo unico figlio maschio. Giorgio morì in un incidente aereo avvenuto a Cannes; mentre stava sorvolando l'aeroporto, il suo apparecchio privato fece una picchiata; Giorgio Cini voleva, con quella manovra, salutare la fidanzata, l'attrice americana Merle Oberon, che lo aveva accompagnato all'aeroscalo. L'apparecchio non riuscì a riprendere quota e si schiantò sul terreno. La morte del figlio che a Dachau gli aveva salvato la vita fu un durissimo colpo per il vecchio conte.

Oggi Vittorio Cini si è presentato in Tribunale con un abito grigio dal taglio impeccabile. Non dimostra certamente l'età che ha: è un uomo alto, dritto, con i capelli bianchi, lo sguardo acceso, il portamento disinvolto. Ha un unico disturbo: sente poco dall'orecchio sinistro, dietro al quale si nota un piccolissimo apparecchio acustico.

La deposizione di Cini è cominciata con la lettura dei verbali delle deposizioni da lui fatte in istruttoria. In quell'occasione egli precisò quali erano state le sue funzioni di presidente della «SADE». «Esse si concretizzavano — disse — nella rappresentanza della società, nell'esercizio di consulenza finanziaria e nella presidenza degli organi collegiali: consiglio di amministrazione e assemblea degli azionisti. Inoltre, le mie funzioni prescindevano dalla cura di problemi di carattere amministrativo o tecnico, problemi che facevano capo ai rispettivi servizi».

Cini in istruttoria spiegò come funzionava il servizio costruzioni idrauliche della «S.A. D.E., diretto prima dall'ing. Carlo Semenza e poi, alla sua morte, dall'ing. Alberico Biadene, principale imputato in questo processo. Il servizio godeva della massima autonomia. Questo perché si aveva la massima fiducia nell'ing. Semenza, uno dei più illustri costruttori di dighe del mondo. Altrettanta fiducia fu riposta nel suo successore, Biadene, designato dallo stesso Semenza a prendere il suo posto.

«Soltanto dopo il disastro — mise in rilievo Cini — appresi che il servizio costruzioni, sia sotto la gestione di Semenza sia sotto quella di Biadene, aveva richiesto la collaborazione di consulenti per lo studio dei problemi del bacino».

Dopo aver confermato queste dichiarazioni, il conte Cini ha dovuto rispondere ad alcune domande per fornire dei chiarimenti.

Avv. LOSSO (Parte civile): «Lei aveva particolari conoscenze tecniche sulla situazione di pericolo esistente al Vaiont?».

CINI: «No, già l'ho detto in istruttoria».

Avv. LOSSO: «Conosceva la quindicesima relazione Muller, nella quale lo scienziato austriaco preannunciava l'interramento del bacino per la caduta di una frana di 200 milioni di metri cubi?».

CINI: «Assolutamente no. Ne venni a conoscenza solo dopo il disastro».

Avv. ASCARI (altro patrono di Parte civile): «Prendo atto della risposta del testimone. Voglio però ricordare che Muller nella sua famosa relazione condannava a morte il bacino del Vaiont. Rientrava nella prassi e negli usi della „SADE" il fatto che il servizio costruzioni idrauliche tenesse nascosti al consiglio di amministrazione e al presidente documenti del genere?».

CINI: «Il consiglio di amministrazione non si occupava delle questioni tecniche».

PRESIDENTE: «Ma questa era una questione, oltre che tecnica, anche finanziaria, perché se si fosse verificata la previsione di Muller il bacino non sarebbe stato più utilizzabile e quindi la „SADE" avrebbe perduto miliardi».

CINI: «A ragione o a torto, il documento non fu portato a conoscenza del consiglio di amministrazione. Il motivo è quello che ho già spiegato: cioè che il servizio costruzioni idrauliche ritenne la relazione Muller un documento di carattere tecnico e quindi di sua esclusiva competenza».

Avv. DI PAOLO (Parte civile): «Sapeva il teste a che cosa doveva servire il „by-pass"?».

CINI: «Sapevo benissimo che la galleria sarebbe servita a mettere in comunicazione le due parti del lago nel caso che il bacino fosse stato diviso in due dalla frana».

A questo punto c'è stato lo scontro fra il Presidente Del Forno e l'avv. Di Paolo. Poiché questi aveva promesso di fare una sola domanda al conte Cini e ora, ottenuta la prima risposta, pretendeva di farne una altra, il magistrato gli ha tolto la parola. Il patrono di Parte civile ha insistito, cosicché il Presidente gli ha ordinato di uscire dall'aula.

Avv. DI PAOLO: «Io non mi muovo da qui!».

PRESIDENTE (gridando): «Esca immediatamente, altrimenti la faccio allontanare dalla forza pubblica!».

Avv. DI PAOLO (anche lui urlando): «Io non esco! Lei gli ordini li dà ai bidelli e alle SS!».

Il Presidente, fuori di sé, ha interrotto l'udienza. Quando il Tribunale è tornato in aula, gli animi si erano calmati grazie all'intervento di alcuni avvocati che avevano assunto il ruolo di pacificatori. Si è ripreso con Cini.

PRESIDENTE: «Altre domande?».

Avv. CARMERINI (dello Stato): «Quando si parlò della costruzione del „by-pass", il servizio costruzioni idrauliche indicò al consiglio di amministrazione l'entità della frana di cui si prevedeva la caduta?».

CINI: «Non vennero forniti dati sul fenomeno».

Si è così conclusa la tanto attesa deposizione dell'ex presidente della «SADE».

Dopo alcune altre deposizioni tecniche il processo è stato rinviato a lunedì.

S. G.

Scomparso da tre giorni uno studente sedicenne

Crema, 14

Uno studente sedicenne, Francesco Bernabovi, residente ad Offanengo, è scomparso da tre giorni, senza più dare notizie. Il giovane, studente del primo corso di geometri di Crema, non ha più fatto ritorno a casa a causa di un brutto voto. E' stato visto l'ultima volta da un amico sulla strada Paullese, mentre cercava di fare l'autostop.

Il giovane — che è alto un metro e 65 centimetri ed ha capelli castani — è sprovvisto di denari, ma è in possesso di regolare carta d'identità. Tutte le ricerche condotte fino ad ora sono risultate vane.

FURTO IN GIOIELLERIA

Savona, 14

Durante una chiusura temporanea, in una gioielleria di proprietà di Umberto Marino, di 52 anni, sono stati rubati gioielli per circa 30 milioni di lire. Il furto è stato scoperto poi alla riapertura del negozio. I ladri sono entrati in uno studio disabitato della vicina piazza dei Partigiani e hanno forato il muro che congiunge lo studio alla gioielleria.

LA CUCINA DEL FUTURO presenta il menu 2001

Roma, 14

La cucina del futuro ha superato il severo esame a cui l'hanno sottoposta, oggi, alla «5.a Settimana della vita collettiva», i giornalisti.

Il «menu 2001» offerto ai rappresentanti della stampa da un gruppo di allieve econome dietiste, era composto esclusivamente di piatti che fra non pochi anni sostituiranno completamente le ricette convenzionali di oggi: erano di scena, fra gli altri, il minestrone «dodici verdure», i tortellini precotti, la sogliola surgelata, il tacchino pront'arrosto, la polvere di patate, le braciole di maiale sottovuoto, le fragole surgelate, la frutta disidratata, il caffè liofilizzato. In parole povere, si tratta di alimenti che è possibile conservare anche fino a un anno grazie a speciali tecniche, collaudate tra l'altro anche per l'alimentazione degli astronauti, e servire in ogni momento. L'introduzione e la progressiva diffusione di questi alimenti porterà, in definitiva, una rivoluzione di natura sociale, alleggerendo sostanzialmente il lavoro domestico della donna assicurandole, di riflesso, un maggior tempo libero, e una rivoluzione di natura dietologica, in quanto permetterà di contare su un tipo di alimentazione estremamente variato grazie alla possibilità di consumare anche prodotti fuori stagione.

Nel corso della colazione le giovani ospiti hanno tratteggiato, sulla scorta di orientamenti e tecniche già in avanzato stato di sperimentazione, quelle che saranno alcune componenti dell'alimentazione del futuro. Ad esempio, non sarà più la massaia, attraverso una canalizzazione capillare che, su comando a distanza, un po' come avviene con la posta pneumatica, farà giungere direttamente a domicilio le vivande desiderate, in più di un caso già cotte e pronte al consumo. Nasceranno, poi, vere e proprie centrali di controllo, basate su calcolatori elettronici, in grado di «suggerire» con esattezza il tipo della dieta adatto ad ogni individuo. Probabilmente, la cucina della singola famiglia scomparirà per far luogo alla cucina centralizzata di caseggiato, se non addirittura di città.

Si è, poi, parlato delle virtù di un sale di tipo nuovo, che ci viene dall'Estremo Oriente, con il nome poetico di Aji-no-moto, cioè «essenza del gusto». Scoperto in Giappone, esso viene prodotto sinteticamente, utilizzando anche i derivati del petrolio, ed è in grado, al tempo stesso, di intensificare il sapore naturale dei cibi, di prolungare nel tempo l'aroma e il colore di alcuni alimenti e, quindi, di migliorare l'alimentazione umana.

LA PRINCIPESSA SCOUT



Londra — La Principessa Margaret d'Inghilterra ha presenziato alla 46.a Assemblea generale delle Giovani Scoutiste del Regno Unito alla Baden-Powell House nella capitale britannica. La Principessa indossava per l'occasione l'uniforme tradizionale

UN COMPROMESSO CHIUDE IL «CASO» DELL'UNIVERSITA' DI STATO

Fra Trimarchi e gli studenti è stato raggiunto un accordo

Le tre ore del mattino destinate al diritto privato saranno dedicate al dibattito politico mentre le lezioni verranno tenute nel pomeriggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 14

Un accordo è stato raggiunto stamane all'Università di Stato tra il professor Pietro Trimarchi docente di diritto privato più volte «contestato» dagli aderenti al Movimento studentesco, e gli studenti che seguono i suoi corsi. Le tre ore mattutine destinate settimanalmente a diritto privato verranno invece dedicate a un «dibattito politico» e le lezioni saranno tenute il pomeriggio. La decisione è stata presa a larga maggioranza dagli studenti e il professor Trimarchi l'ha accettata. «Si tratta — ha commentato — di una soluzione congiunta di compromesso, che consente di smuovere la situazione precipitata in uno stato di totale immobilismo controproducente».

Il compromesso è stato raggiunto dopo circa due ore di una discussione provocata dallo stesso professor Trimarchi al suo ingresso nell'aula n. 201 dell'ateneo. Come è noto, ieri il docente aveva accettato che la sua ora di lezione fosse trasformata in «dibattito politico». ma il dibattito non si era concluso. E stamane, ripresentandosi in aula, ha preso per primo la parola dicendo: «Io vorrei tenere la mia lezione, ma, essendoci la prosecuzione del dibattito, al quale intendo partecipare, propongo di spostarla al pomeriggio». Gli universitari estremisti hanno reagito con grida: sostenendo di non voler più sottoporsi a lezioni di «vecchio tipo» quelli del Movimento studentesco, di non voler perdere un anno quelli della Confederazione studentesca; e i moderati di entrambe le correnti, che sono i più numerosi alla fine han fatto sentire il proprio peso, spianando la strada verso il compromesso aperta dal professor Trimarchi.

L'inizio del dibattito era stato piuttosto nervoso e caotico. Urla e fischi si incrociavano da ogni parte. Dopo aver scambiato qualche battuta con il prof. Zicardi, docente di diritto internazionale, il prof. Trimarchi ha chiesto silenzio — e come abbiamo riferito — ha detto testualmente: «Ieri si era proposto che il dibattito continuasse anche oggi: sono d'accordo, perché bisogna andare fino in fondo alla questione. Ma io dovrei anche fare lezione, perciò, come segno di una volontà distensiva, ritengo utile continuare il dibattito mentre nel pomeriggio terrò la mia lezione. Desidero soltanto l'impegno da parte vostra che la lezione non venga disturbata».

La proposta del prof. Trimarchi è stata motivo di clamorosi battibecchi tra studenti della «Confederazione» e del «Movimento». Quindi gli studenti Laurini e Liverani, del «Movimento studentesco», hanno aperto il dibattito polemizzando con chi voleva che vi partecipassero soltanto gli iscritti a giurisprudenza. «Anch'io — è intervenuto il prof. Trimarchi — sono convinto che qui dovrebbero esserci soltanto quelli di giurisprudenza, ma chiedo l'impegno di coloro che fino ad ora hanno disturbato le mie lezioni che tutto si svolga in ordine».

Chiamando «professorino» il prof. Trimarchi e sollevando così un turbinio di clamori, fischi e applausi, Liverani ha replicato che fin dal 14 novembre dello scorso anno il «Movimento studentesco» aveva chiesto, in una sua mozione, che le lezioni di Trimarchi si trasformassero in dibattiti: «Noi del Movimento studentesco — ha continuato, suscitando altri clamori — abbiamo sempre difeso gli interessi degli studenti. Non abbiamo mai disturbato le lezioni di Trimarchi... le abbiamo impedite perché egli non è gradito. Ci chiediamo ora — ha aggiunto — come mai egli accetta adesso il dibattito, quel dibattito che prima aveva rifiutato».

«Per quanto riguarda le denunce a carico dei nostri compagni — ha continuato rivolto al docente — è innegabile che sono state le sue 'chiacchiere' al Palazzo di Giustizia e la sua linea di condotta a provocarle. Ci lasci dire che la sua è una figura ben meschina e gli studenti hanno dimostrato di non volere le sue lezioni». Mentre da molte parti si gridava «no», Liverani ha concluso affermando che gli studenti controlleranno ancora gli esami del prof. Trimarchi e invitano il docente a pronunciarsi sul modo in cui farà gli esami nell'ambito dello spirito della recente lettera del prof. Delitala, Preside di Facoltà.

«Gli studenti interessati alle mie lezioni — ha risposto il prof. Trimarchi — sono quelli di giurisprudenza. Se essi non le volessero non verrebbero ed invece mi risulta che gli studenti intervengono alle mie lezioni in gran numero. Io credo di agire nell'interesse degli studenti, quindi non vedo il motivo per cui non si debbano fare le due cose: lezioni e dibattiti».

Vi è stato poi un intervento di alcuni membri della «Confederazione studentesca», che hanno contestato le tesi del «Movimento studentesco» esortando ad evitare che si «sostituisca all'autoritarismo dei professori un autoritarismo degli studenti». A questo punto, il tono dell'assemblea si è rurriscaldato e, mentre aumentavano le battute offensive tra studenti di opposte tendenze, ha preso la parola lo studente Cappelli del «Movimento studentesco» che ha presentato una mozione per superare l'impasse». In pratica, dopo aver affermato che le iniziative didattiche non interessavano gli studenti», lo studente ha proposto che le prossime lezioni del prof. Trimarchi si trasformino in dibattiti aperti a tutti per «approfondire le proposte degli studenti». Ha fatto seguito l'intervento conclusivo del prof. Trimarchi il quale ha detto: «Considerato la eccezionalità della situazione, non ho obiezioni a che, durante le mie prossime lezioni, si continuino i dibattiti. Le mie lezioni didattiche si terranno nel pomeriggio».

Nel pomeriggio, come previsto, si è svolta la lezione di istituzioni di diritto privato del prof. Trimarchi. La lezione del docente è cominciata alle 15 e si è conclusa regolarmente e senza incidenti.

Così con una «soluzione onorevole per tutti», come ha commentato il prof. Pietro Trimarchi, uscendo questa mattina dall'aula 201 della Facoltà di giurisprudenza dell'Università statale, si è praticamente concluso «il caso» del docente «più contestato d'Italia».

S. Q.

RAPPORTO ALLA MAGISTRATURA SU UN GRAVE EPISODIO ACCADUTO A ROMA

Indagini per il bimbo morto dissanguato dopo essere stato respinto da una clinica

Forse è stato fatale al piccolo il tempo perduto invano nel portone della casa di cura

Roma, 14

La polizia si sta occupando del caso delle due «portantine» che si sono rifiutate di accettare nella casa di cura «San Francesco Caracciolo» un bambino di cinque anni vittima di un grave infortunio, il quale successivamente è morto.

Le due donne sono state chiamate al commissariato di Montesacro, nella giurisdizione del quale si trova la clinica; entrambe sono state interrogate in merito all'episodio dal dirigente del commissariato dott. Rispoli.

Le portantine hanno giustificato il loro operato in base a un regolamento antiquato, ma ancora in vigore, che vieta le prestazioni di intervento di pronto soccorso nelle cliniche private. Le due donne hanno poi aggiunto che tutti i medici presenti nella casa di cura in quel momento erano impegnati in una difficile operazione e, pertanto, esse hanno ritenuto inutile far trascorrere altro tempo mentre il bambino perdeva sangue in abbondanza. Il funzionario di polizia, dopo lo interrogatorio delle due portantine, invierà oggi un rapporto dettagliato sull'episodio all'autorità giudiziaria.

Una settimana fa, come è noto, Marco Cenesi, un bambino di cinque anni, nei pressi della sua abitazione in via Filippo Antonio Gualtieri 60, nel quartiere di Montesacro, cadendo ruppe una vetrata e si ferì recidendosi la vena ascellare.

Il piccolo fu soccorso dalla madre, Rossana Cenesi, la quale con l'auto di una amica, la signora Verticillo, decise di trasportarlo al policlinico. Lungo la strada la vettura transitò per viale Tirreno, dove il piccolo perdeva molto sangue ed era svenuto; temendo di non fare in tempo a giungere al policlinico si fermarono davanti alla casa di cura. La Verticillo, entrata nella portineria della clinica, chiese di poter ricoverare il piccolo ferito. Le due portantine opposero un netto rifiuto dicendo che i medici erano tutti occupati in un difficile intervento e consigliando di proseguire per l'ospedale più vicino.

Quando giunse al policlinico Marco Cenesi era ormai in coma per il molto sangue perduto; è stato per sei giorni fra la vita e la morte, assistito amorevolmente dai genitori ma nonostante il prodigarsi dei medici è morto. I sanitari del policlinico hanno detto che qualora la ferita del bambino fosse stata suturata qualche minuto prima forse sarebbe stato possibile salvargli la vita.

Il direttore della casa di cura «San Francesco Caracciolo» che è fuori Roma, sarà interrogato dalla polizia non appena rientrato in città. Il vice direttore prof. Rendine ha dichiarato che è in corso una inchiesta sull'episodio e che nei riguardi delle due portantine saranno adottati provvedimenti. «Quel giorno, nell'ora in cui sono giunte le due donne con il bambino, io con i medici presenti in clinica — egli ha detto — stavamo facendo una difficile operazione; se ci avessero avvertiti, non c'è dubbio che uno di noi avrebbe fatto tutto quello che era possibile per salvare la vita al bambino».

dentiera malferma?

passate al nuovo rivoluzionario "sistema" topdent



con una sola applicazione fissa la dentiera per settimane

Dimenticate il fastidio della dentiera instabile, che balla, che ha bisogno ogni giorno di polveri, paste, ecc. TOPDENT, il nuovo preparato plasto-adesivo, con una sola applicazione, fissa la Vostra dentiera per settimane e vi consente di metterla e toglierla ripetutamente senza bisogno di nuove applicazioni.

SOLO IN FARMACIA

ESSEX (ITALIA) S.p.A. - Via G. Frua, 11 - Milano - tel. 4694941

L'UOMO POLITICO MENO POPOLARE HA GIA' CONQUISTATO VASTI STRATI DELL'ELETTORATO

I FRANCESI SONO GRATI A POHER PER AVER EVITATO «IL DILUVIO»

Con calma, ma con decisione, l'uomo che veniva definito «una tigre di carta» ha liquidato il regime senza drammi - I gollisti, che non lo temevano, ora cercano di intavolare con lui una trattativa

DAL NOSTRO INVIATO
Parigi, 14

Ha sessant'anni, il viso largo e bonario del borghese di provincia; una moglie semplice e un po' sbiadita, certo, più attratta dai fornelli che dai ricevimenti politici, una casa modesta nella «banlieue» di Parigi, che continua ad abitare, servendosi dell'Eliseo esclusivamente per «motivi ufficiali». Questo è Alain Poher, il Presidente «ad interim» della Repubblica francese. Fino alla vigilia del 27 aprile, solo un cittadino su cento, in Francia, sapeva con esattezza chi era Poher, a quale formazione politica apparteneva e cosa aveva fatto dal giorno della sua nascita fino al momento in cui la sorte l'aveva portato nel bel palazzo del Lussemburgo a presiedere il Senato.

Al Senato, infatti, Poher ci era arrivato per colpa di De Gaulle, anzi perfino con una certa soddisfazione da parte del Generale il quale, da sette anni, mirava a far lo sgambetto a un suo vecchio nemico: il senatore martinicano Gaston Monnerville. La Camera Alta, per De Gaulle, è sempre stata una spina nel cuore poichè i gollisti sono in maggioranza relativa. I senatori poi, meno dei deputati, in molte occasioni si mostrarono disposti ad assecondare i disegni gollisti di «grandeur» e di accentramento del potere, tant'è che Monnerville, un avvocato di pelle nera ma di solidissima cultura francese, amico del poeta Aimé Cesar, in piena assemblea, aveva addirittura osato attaccare con violenza verbale il Presidente della Repubblica accusandolo poco meno di meditare un «colpo di stato».

L'episodio avvenne quando De Gaulle cominciò a parlare del suo progetto di riformare il Senato onde farne un organismo consultivo di tecnici (non di politici), sostenendo che una nazione moderna non ha bisogno di due Camere, bensì di strutture dinamiche, fattive, tese alla pratica più che alla disquisizione oratoria. Il vecchio senatore martinicano, indignato, rispose seccamente che il progetto di De Gaulle era «una vera e propria prevaricazione» e che, in realtà, si tendeva ad abbattere, svuotando il Senato d'ogni sua prerogativa politica, l'ultimo baluardo contro lo strapotere gollista.

Fra Monnerville e De Gaulle, il solco divenne incolmabile, al punto che i senatori stessi della opposizione pensarono che, in una prospettiva di ricambio politico, occorreva eleggere un presidente più duttile, più manovriero, meno inflessibile del loro collega martinicano. Monnerville, d'altronde, disse ch'era stanco e che preferiva dedicarsi ai suoi studi. E così fu scelto Alain Poher.

I motivi di questa scelta furono subito molto chiari. Poher, ex ingegnere minerario, era entrato nella politica attiva senza quelle caratteristiche di «professionismo» che erano invece comuni a tutti i «leaders» della Quarta Repubblica e dell'opposizione anti-gollista. Un uomo modesto, tranquillo, pieno di buon senso che veniva dalle formazioni cattoliche, ed aveva iniziato il suo tirocinio elettorale accanto a Robert Schumann, nelle file della Democrazia Cristiana. Europeista convinto, era stato per molto tempo Presidente di quel Parlamento europeo di Strasburgo che il regime gollista considerava innocuo, più onorifico che pratico, un organismo se non completamente inutile, tutt'altro che idoneo a creare la popolarità di un leader politico.

Il nome di Poher, quale successore di Monnerville al Lussemburgo fu accettato con indifferenza anche dai fedeli seguaci del Generale, e il giorno della sua nomina, uno dei gollisti più intransigenti, René Capitant, giocando sul nome del senatore parigino, disse ironico «per noi va benissimo, pauvre here...» (espressione idiomatica che si può tradurre con il nostro «povero diavolo»).

In realtà, i gollisti si sbagliavano di grosso. Sconosciuto o quasi fino alla vigilia del 27 aprile, Alain Poher, in pochi giorni, ha saputo colmare questa lacuna e farsi addirittura applaudire entusiasticamente da centinaia di persone che, ogni mattina, aspettano il suo arrivo allo Eliseo. Ha saputo accattivarsi la simpatia dei delusi del regime, della gente del «no», con il suo fare bonario, misurato, scevro da qualunque atteggiamento di uomo del potere, il suo sorriso aperto, la parola piana e priva di sfumature oratorie. Con la semplicità, certo, ha conquistato i francesi, ma anche con la decisione

I francesi sono grati a Poher d'aver saputo condurre l'operazione di passaggio fra il regime gollista e il post-gollismo, senza drammi, senza tensione, in un clima di serena attesa per il futuro politico del Paese. E i gollisti, adesso, non lo chiamano più «pauvre here», ma cominciano a temerlo, a credere di non aver fatto un affare favorendolo nella successione a Monnerville, tant'è che Pompidou, qualche giorno fa, ha lasciato intendere che non respingerebbe affatto un incontro con il «Presidente ad interim» prima delle elezioni.

Occorre dire che Poher, questo «Carneade» della vita pubblica francese, un senatore come tanti, né troppo brillante né troppo sbiadito, ha avuto un polso di ferro nel prendere in mano le redini del Paese per i suoi cinquantotto giorni di provvisorio potere. La sera stessa del crollo di De Gaulle, Alain Poher chiamò al telefono l'unica persona esistente a Parigi di cui aveva bisogno dell'immediato appoggio: il prefetto Grimaud. Il capo della polizia del-



la capitale assicurò il «Presidente ad interim» che i suoi uomini avrebbero fatto il loro dovere di buoni francesi, che è quello di servire chiunque sta alla testa dello Stato secondo le norme della Costituzione.

Così Poher seppe che l'ordine pubblico, durante le ore di transizione politica, sarebbe stato mantenuto ad ogni costo per tutti e contro tutti, unicamente in nome della sicurezza repubblicana. Con eguale abilità e prontezza Poher affrontò il primo Consiglio dei Ministri, lasciando sfogare Couve de Murville, accettando le rabbiose dimissioni di Capitant, permettendo ai membri del Governo di dedicare altisonanti elogi allo sconfitto Generale, spendendo egli stesso alcune espressioni di ammirazione per il capo ormai in volontario esilio, ma terminando il suo breve discorso con queste precise parole: «E adesso signori, mettiamoci al lavoro ed affrontiamo argomenti pratici...».

In questi giorni di vigilia elettorale, questo senatore poco ambizioso, rimasto fino a ieri nelle retrovie della «grande politica», per la maggioranza dei francesi rappresenta veramente la garanzia della tutela delle istituzioni democratiche. Enorme impressione, per esempio, ha fatto la sua dichiarazione circa il controllo della ORTF (la radio-televisione) nel periodo della campagna elettorale: un controllo di cui immediatamente si sono avuti i frutti, poichè ogni candidato alle presidenziali, avrà a sua disposizione ai microfoni, e dinanzi alle telecamere, un periodo esattamente uguale, il che non avveniva più da molto tempo.

Il comunicato ufficiale sul controllo della ORTF durante le elezioni, la sera del 30 aprile, fu per lungo tempo bloccato da un gruppo di dirigenti radiotelevisivi legati al regime gollista. Ma alle 21, alla sede centrale dell'ORTF, giunse una telefonata diretta al presidente del consiglio d'amministrazione dell'ente. Pierre de Leusse: «Sono il Presidente della Repubblica ad interim — disse molto calmo Poher al telefono —; sto aspettando davanti al video che sia data lettura del comunicato che avete ricevuto oggi... Vi pregherei di farlo subito. Grazie». E il comunicato, entro pochi minuti, fu diffuso a tutti i francesi.

Scrive il «Nouvel Observateur» che i gollisti, i seguaci di Pompidou, i fedelissimi del Generale, hanno dovuto rapidamente accorgersi che «Poher è una tigre di carta che, all'uopo, sa mostrare i denti». Circola voce che i gollisti più moderati e più vicini a Pompidou cerchino d'ora in ora di tagliar l'erba sotto i piedi del Presidente ad «interim» tentando di conquistare alla loro causa molti elementi centristi con cui, domani, in un'epoca di neo-gollismo, potrebbero anche andare d'accordo. Si dice, per esempio, che Duhamel e Pleven non sarebbero alieni da un matrimonio sul tipo di quello già avvenuto fra i «gollisti dopo De Gaulle» e Giscard d'Estaing.

Poher non sembra preoccuparsi troppo di queste manovre. Ha trascorso la domenica come sempre nella sua casa alla periferia di Parigi, giocando a bocce con gli amici, intrattenendosi con i familiari e cenando, poi, nel modesto «living» della sua villa. Ad un suo collaboratore, domenica sera, ha confidato: «Ho la casa circondata dai poliziotti... Non sono mai stato così poco libero come da quando reggo le sorti dello Stato... Il problema, comunque, è provvisorio. Cinquantotto giorni passano presto...».

Così ha detto Alain Poher, ex ingegnere minerario, senatore di moderate ambizioni il quale, comunque andranno le cose dopo il 1.o giugno, passerà certamente alla storia di Francia come un «Presidente d'alto livello», il «liquidatore ufficiale del regime di De Gaulle. Un liquidatore il quale con un paio di opportune telefonate ed un discorso durato un minuto e mezzo, ha saputo dimostrare quanto fosse infondato il timore che «aprés Lui non esistesse altro che le «deluge».

Piero Novelli

Capitale americano in Italia

Roosvelt jr. presidente di una banca milanese

Milano, 14

L'IOS ha acquistato una banca milanese e ha nominato James Roosvelt — figlio dell'ex Presidente americano — presidente del consiglio di amministrazione. Si ha, infatti, notizia che la Fideuram, fiduciaria europeo-americana S.p.A., distributrice in esclusiva per il nostro Paese del Fonditalia (Investment trust open-end lussemburghese) facente capo al gruppo internazionale I.O.S. ha acquistato una partecipazione di maggioranza nella Banca provinciale di depositi e sconti. Trattasi di un istituto di credito milanese avente 4 sportelli (due a Milano, uno a Vigevano e uno a Torino), un seggio alla Borsa di Milano e uno alla Borsa di Torino.

Il capitale sociale è attualmente di 608,5 milioni, ripartito in azioni da lire 2.500 nominali, del valore corrente di circa 16 mila lire, retribuite abitualmente con un dividendo di 140 lire. Questa azienda amministrava, al 31 dicembre del 1967 oltre 11 miliardi di depositi, ripartiti in 3,6 miliardi di depositi a risparmio e 6,5 miliardi di conti correnti.

Il consiglio di amministrazione, con il quale si è sanzionata la nuova situazione societaria, vede James Roosvelt presidente.

CONTINUA A GENOVA IL PROCESSO PER I DISORDINI DI MARZO

«Avevo il gancio di portuale ma solo per andare a lavorare»

Questa la deposizione dell'imputato che si è costituito martedì in aula In quel giorno però l'attività in porto era stata bloccata dallo sciopero

Genova, 14

Anche gli otto imputati che hanno deposto stamane al processo per gli incidenti del marzo scorso a Genova hanno respinto le accuse che vengono loro mosse. Il processo ha avuto inizio ieri: ventidue sono gli imputati (dodici in stato d'arresto), dei quali quattordici interrogati ieri. Gli incidenti — come è noto — risalgono all'8 marzo. Il giorno prima, sul palco del teatro della gioventù era stato trovato un ordigno, che successivamente gli artificeri riconobbero innocuo. Sul palco quella sera doveva salire l'attrice greca Melina Mercouri, per pronunciare un discorso durante una manifestazione di protesta contro l'attuale Governo greco. Si parlò di «attentato sventato in extremis» e la stessa sera del 7 un corteo di manifestanti si recò nella vicina via XX Settembre a protestare davanti alla sede del Movimento sociale. Il giorno dopo, furono compiute dimostrazioni più violente con blocchi stradali in vari punti della città in conseguenza delle quali si ebbero cariche della polizia e numerosi fermi.

Nell'udienza di oggi è stato sentito Mario Carubelli, di 36 anni, già condannato per i disordini del 5 ottobre 1966 a Genova, costituitosi ieri in aula. Carubelli è accusato, come gli altri, di blocco stradale, oltraggio, resistenza e radunata sediziosa; inoltre egli è accusato di lesioni e di avere minacciato, con un gancio da portuale, un funzionario della Questura. Carubelli ha così cominciato la sua deposizione: «Signor Presidente, mi sono costituito perché sono un convinto antifascista e ho fiducia nel Tribunale. Devo dire che il vile attentato mi ha sconvolto».

P. M.: «Ma ha anche partecipato al blocco stradale e ha tirato pietre alla polizia, il giorno dopo».

IMPUTATO: «Scusi, ma devo rispondere alle domande del Presidente o alle affermazioni del signor Pubblico Ministero Sossi?».

P. M. (scattando in piedi): «Non ammetto questo atteggiamento!».

Carubelli ha ripreso, quindi, la sua deposizione: «Signor Presidente — ha detto — io sono esperto di queste cose. Ho già fatto la galera e conosco la pena per blocco stradale. Perciò sono sempre stato sul marciapiedi. Davanti al Movimento sociale, ho avuto anche un piccolo diverbio con il dott. Catalano, dirigente dell'ufficio politico. Alla fine mi ha detto: „Vada pure, stia tranquillo, faremo tutto il possibile per trovare i colpevoli dell'attentato". Sono passati due mesi, ma qui ci siamo noi. Comunque, la sera del 7, ce ne stavamo ormai andando, quando dalle finestre del MSI ci hanno buttato addosso carta igienica, cicche e volantini».

PRESIDENTE: «Ma c'è stato il blocco stradale?».

IMPUTATO: «I vigili, quando hanno visto che arrivava il corteo dal teatro della gioventù, hanno deviato il traffico, perciò la strada era libera».

Anche per il mattino dell'8 (altra dimostrazione davanti alla sede del MSI e tentativo di sfondare il portone) Carubelli si è dichiarato innocente. «Eravamo in sciopero dichiarato dai sindacati — ha detto — e la mia unica colpa è stata di avere portato con me il gancio da portuale, che uscendo da casa mi ero infilato alla cintura, sul fianco sinistro, perché dovevo andare a lavorare. Ma non l'ho mai impugnato per minacciare qualcuno».

PRESIDENTE: «Quindi, in corteo, andaste davanti alla sede del MSI. Lei era sempre sul marciapiede?».

IMPUTATO: «Sempre».

PRESIDENTE: «Com'era, quel mattino, l'atmosfera?».

IMPUTATO: «Più calda del giorno prima. Hanno anche tentato di sfondare la porta. Io mi sono tenuto in disparte, come le ho detto, ma le garantisco, signor Presidente, che se avessero aperto uno spiraglio, sarei entrato, e avremmo rinnovato i locali del MSI. Però non ho fatto niente. Tutti quelli dell'ufficio politico mi conoscono benissimo, da anni, e qualsiasi cosa avessi fatto, mi avrebbero subito preso».

P. M.: «Carubelli ha detto che la sera del 7 i dimostranti furono „provocati" dal lancio di cicche e carta dalle finestre del MSI. Anche il mattino dopo ci furono provocazioni?».

CARUBELLI: «Qualche cicca, qualche mozzicone. Poi il dott. Catalano è andato su e ha fatto chiudere le finestre. Ma, a parte questo, avevamo appreso solo nella tarda serata del 7 e dai giornali di quel mattino la portata esatta dell'attentato: lo sdegno era ancora fresco».

Un nuovo «incidente» si è avuto quando l'imputato finita la deposizione, è tornato al suo posto. Dopo avere salutato con un inchino il Presidente, Carubelli è passato davanti al Pubblico Ministero e si è inchinato profondamente dicendo: «Signor Sossi...».

P. M. (scattando in piedi): «Queste pagliacciate non le tollero!». Il pubblico ha rumoreggiato.

Il processo è stato quindi rinviato a venerdì per le deposizioni dei testi d'accusa. Al termine dell'udienza, il pubblico è stato fatto sgomberare dall'aula, che è al primo piano del Palazzo di Giustizia, e fatto scendere nel cortile, oltre un cordone di carabinieri. Quando i detenuti sono scesi, dal centinaio di persone che ne aveva atteso l'uscita (fra questi un gruppetto di «cinesi») si è levato un applauso e grida «Mao Tse-tung», «Morte ai fascisti».

SPAVENTOSO INCENDIO in una cittadina norvegese

Tromsoe, 14

Almeno 15 grossi edifici e numerosi magazzini del porto sono stati distrutti stamane a Tromsoe, una cittadina norvegese di 13 mila abitanti, da un furioso incendio. L'unica vittima è un vigile del fuoco rimasto ferito durante l'opera di spegnimento delle fiamme mentre i danni materiali sono ingenti e ammontano a 100 milioni di corone (circa nove miliardi di lire).

L'incendio, il peggiore nei 175 anni di storia di Tromsoe, si è sviluppato alle due di notte sulla piazza principale.

EPIDEMIA DI PARATIFO nell'Austria superiore

Vienna, 14

Un'epidemia è scoppiata a Linz e in altre città dell'Austria superiore: 108 persone sono state ricoverate in ospedale. In quattro pazienti sono stati riscontrati sintomi di paratifo.

GROSSO COLPO DELLA «CENTRAL INTELLIGENCE AGENCY» DI SEUL

Centrale di spie comuniste sgominata nella Corea del Sud

Finora sono 16 gli arresti - Collegamenti con una rete che fa capo a Berlino Est Il cervello della banda un ex studente di Cambridge - Coinvolto pure un deputato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Seul, 14

Il servizio segreto della Corea del Sud ha smascherato una importante rete di spie nordcoreane di cui gli esponenti principali erano l'ex studente della università di Cambridge Park Dae-in di 37 anni, e il deputato Kim Kyoo-Nam. Finora sono state arrestate sedici persone. Altri 45 sospetti, sono latitanti, in massima parte — come ha precisato la CIA (Central Intelligence Agency) sudcoreana — all'estero. Dieci degli arrestati, fra cui Park e Kim, risiedevano in Giappone.

L'organizzazione spionistica faceva parte di quella vasta rete di spie smascherata nel 1967, e che aveva la sua sede centrale a Berlino-Est. Oltre 20 ex-studenti coreani in Germania e in Francia vennero scoperti dalle autorità sudcoreane come facenti parte di quella rete di spionaggio. Kim venne eletto deputato nel Parlamento monocamerale della Corea del Sud dal partito democratico repubblicano del Presidente Park Chung-Hee nel giugno del 1967. Si è laureato all'università Ritsumeikan, di Kyoto, in Giappone. Park entrò in contatto con agenti nordcoreani mentre studiava alla Facoltà di legge all'università di Cambridge nel dicembre del 1961.

Dopo i primi contatti con agenti nordcoreani, Park si recò presso la base dell'organizzazione spionistica nordcoreana a Berlino Est per nove volte prima di essere inviato nella capitale della Corea del Nord, Pyongyang. Vi andò, assieme alla moglie, nell'agosto del 1968 per frequentare un corso di addestramento sulle attività spionistiche che avrebbe dovuto svolgere; queste le rivelazioni della CIA sudcoreana.

Secondo il servizio segreto di Seul, Park ricevette dal Governo nordcoreano 40 mila dollari per finanziare le sue attività di spionaggio. Dopo essere tornato a Londra nel 1968, Park invitò il deputato Kim e altri sette sudcoreani in Inghilterra per seguire un corso d'indottrinamento a seguito del quale, lo afferma ancora la CIA sudcoreana, essi furono accolti nella organizzazione di spionaggio. Lo scorso febbraio Park entrò clandestinamente nella Corea del Sud per creare una base di spionaggio. Poco dopo venne scoperto ed arrestato.

Anche Kim — dice la CIA — fu a Berlino-Est e a Pyongiang fra il marzo del 1965 e il gennaio del 1966 e ricevette istruzioni per svolgere la sua attività spionistica. Ottenne 7 mila dollari a titolo personale e una identica cifra come fondo per l'attività spionistica della organizzazione. Secondo il servizio segreto sudcoreano, King venne addestrato dallo spionaggio nordcoreano per organizzare un partito comunista clandestino, reclutando studenti ed intellettuali, e per cercare di «gettare un ponte» fra gli «elementi rivoluzionari» nell'ambito del Parlamento della Corea del Sud.

Gli agenti del controspionaggio sudcoreano hanno sequestrato numeroso materiale: codici, libri di propaganda, materiale fotografico, tremila dei 40 mila dollari che Park aveva ricevuto come fondi per l'organizzazione di spionaggio dal Governo nordcoreano. Le attività di spionaggio della Corea del Nord nel territorio della Repubblica sudcoreana sono state più volte al centro delle vivaci riunioni della commissione mista d'armistizio a Panmunjom. I rappresentanti sudcoreani, per bocca dei delegati americani che rappresentano le Nazioni Unite, hanno accusato i nordcoreani di svolgere una continua, massiccia azione spionistica con intenti di sovvertimento.

Secondo il Governo di Seul questa azione di spionaggio si inquadra in tutta una serie di attività bellicistiche del Governo di Pyongyang, attività che gli Stati Uniti cercano di conoscere anche con i mezzi più moderni di intercettazione, quali la nave ascolto «Pueblo» e l'aereo abbattuto dai nordcoreani nel mar del Giappone. Per le due principali spie è prevista la condanna a morte.

A. P.

NUMEROSI PROCESSI CONTRO I NEMICI DEL REGIME IN GRECIA

Una condanna all'ergastolo del Tribunale militare di Atene

Per altri imputati pene varianti da cinque a vent'anni Trentanove comunisti alla sbarra alla Corte di Salonicco

Atene, 14

Il Tribunale militare ha condannato oggi sedici persone imputate di sedizione a pene varianti da otto mesi all'ergastolo. L'imputato principale, Gregory Farakos di 41 anni, che ieri aveva ammesso di essere un esponente del partito comunista ellenico venuto in Grecia per organizzare gruppi di resistenza, è stato condannato all'ergastolo. Alla lettura della sentenza Farakos non ha avuto alcuna reazione.

Altri tre imputati sono stati condannati a 20 anni di carcere, uno a 18 anni, uno a 16 anni e due a 15 anni ciascuno. Due donne, che facevano parte del «partito organizzativo di Atene» che cerca di rovesciare il regime greco, sono state condannate a 5 anni di carcere. Le udienze del processo, durato tre giorni, sono state frequentemente interrotte dagli imputati che hanno affermato di essere stati torturati durante la prigionia.

Il Procuratore del regno, Ioannis Liapis, aveva chiesto stamane al Tribunale di condannare all'ergastolo sette imputati. Ma i giudici hanno considerato i trascorsi di queste persone e le hanno condannate a pene di minore entità. Le due donne condannate a 5 anni sono Florentia Perrou di 38 anni e Sophia Gratsia di 29. Contro di loro erano attese condanne più dure.

La sentenza è inappellabile; si ritiene comunque che coloro che hanno ricevuto severe condanne potranno beneficiare di una riduzione di un terzo della pena per buona condotta. Il Procuratore Liapis, nella sua requisitoria, aveva affermato che i capi del gruppo degli imputati erano «strumenti prezzolati del comunismo internazionale».

A Salonicco, intanto, davanti alla Corte marziale del distretto, si è iniziato un procedimento penale contro 39 persone accusate di avere complottato per assassinare Costantine Kollias, che fu capo del Governo appoggiato dal regime militare. Fra gli imputati vi sono 17 studenti, di cui tre donne. Otto imputati vengono indicati come "leaders" del «Fronte patriottico», un movimento dominato dal partito comunista. Nei rapporti della polizia si dice che tutti gli imputati sono stati arrestati dopo una sparatoria in cui una persona è rimasta uccisa e un'altra ferita gravemente, mentre cercavano di rompere il cerchio della polizia.

Tra gli imputati figurano l'ex editore Alexios Papalexiou, di 48 anni, proprietario del settimanale di sinistra «Makedoniki Ora», definito capo del fronte patriottico. Egli è stato arrestato nel dicembre 1967.

Un altro processo contro 11 persone accusate di attività sovversive si aprirà infine domani mattina davanti al Tribunale militare di Atene. Fra gli incriminati due sono imputati di aver creato una rete clandestina di resistenza al regime detta «DEKA» (di tendenza centrista); per gli altri nove l'atto di imputazione parla di tentativo di rovesciare con la forza il regime, reato per il quale è anche prevista quale pena massima, la condanna a morte.

A. P.

FERITE SETTE SCOLARE nel crollo di un balcone

Cuneo, 14

Sette allieve delle scuole elementari e medie di Centallo sono rimaste ferite nel crollo di un balcone dell'ospedale locale; le loro condizioni non destano comunque preoccupazioni. Le sette scolare — Ornella Lingua, di 13 anni, Adriana Racca di 12, Nadia Bernardis di 13, Flavia Giuliano di 13, Vilma Conti di 12, Ornella Bertolla di 13 e Brunella Galliasso di 11 — facevano parte di un gruppo di cento studenti delle scuole di Centallo convocati presso l'ospedale per una visita sanitaria di controllo.

Il gruppetto è uscito a un certo momento sul balcone del primo piano, che non ha resistito però al peso ed è crollato travolgendo le fanciulle che sono precipitate nel cortile sottostante, da circa quattro metri di altezza. All'ospedale di Cuneo, dove sono state trasportate successivamente a scopo precauzionale, i medici hanno emesso per tutte prognosi variabili fra i dieci e i trenta giorni di guarigione.

TEPPISTICO EPISODIO NOTTURNO IN UNA STRADA DI NAPOLI

I parenti dell'arrestato aggrediscono due finanzieri

Le guardie avevano «pescato» un giovane con un carico di sigarette

Napoli, 14

Due sottufficiali della Guardia di finanza sono stati aggrediti e percossi dai familiari e dagli amici di un giovane che essi avevano fermato ritenendolo responsabile di contrabbando di sigarette. Il fatto è accaduto la scorsa notte in Vico Sopramuro a Porta Nolana, al borgo Loreto, nei pressi del porto.

I due sottufficiali, Antonio Libergolis e Salvatore Scano, entrambi di 28 anni, in servizio al nucleo di polizia tributaria, hanno visto un giovane che portava sulle spalle un grosso sacco e l'hanno fermato. Dopo averlo identificato, lo hanno invitato a seguirli ma il giovane, Renato Molinari, di 24 anni, ha cominciato a gridare richiamando l'attenzione dei parenti — che abitano nella stessa strada — e di alcuni amici.

Una decina di persone hanno allora aggredito i due sottufficiali con pugni e calci; poi, sono fuggiti portandosi il sacco (che era pieno di sigarette). I due sottufficiali, successivamente, sono stati medicati di contusioni giudicate guaribili in dieci giorni nell'ospedale Loreto Marittimo.

Sono state subito avviate le indagini — alle quali hanno collaborato anche la polizia e i carabinieri — per rintracciare il Molinari e identificare gli aggressori dei finanzieri. In nottata, Renato Molinari, il quale si era nascosto nell'abitazione di un congiunto, è stato arrestato. Egli sarà denunciato per resistenza e violenza oltre che per contrabbando. Le ricerche continuano per identificare gli altri responsabili dell'aggressione ai finanzieri.

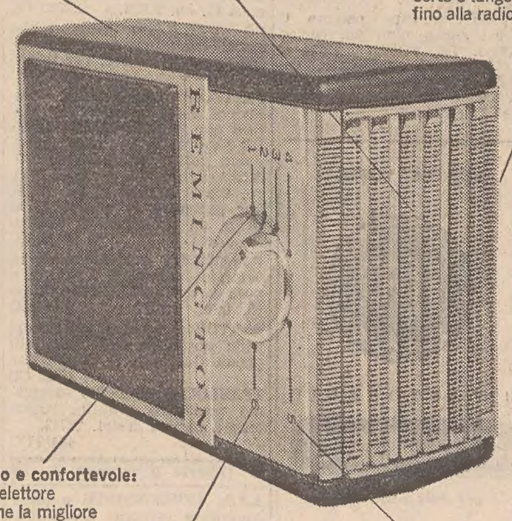
IL SETTIMO DIVORZIO di Barbara Hutton

Città del Messico, 14

E' stato confermato oggi al tribunale civile di Cuernavaca, in Messico, il prossimo divorzio di Barbara Hutton e del principe franco-laotiano Raymond Doan Vinh de Champassak. La richiesta di divorzio è stata presentata il 2 gennaio scorso dalla miliardaria americana e le consuete citazioni sono già state inviate al principe, la cui residenza attuale non è stata rivelata.

Barbara Hutton, già divorziata sei volte, aveva sposato l'aristocratico laotiano l'8 aprile 1964. Il matrimonio era avvenuto nella sontuosa residenza che l'ereditiera della catena «Woolworth» possiede a Jiutepec.

Il problema è: radersi in breve



E ora c'è la "Selerasatura-veloce" del nuovo Remington tre teste

"Sconto corrente"

...di 6.000 lire

sul Selectronic 800, il prestigioso Remington "senza filo" ricaricabile, in cambio del vostro vecchio rasoio. Invece di L. 28.000 solo L. 22.000. Il Selectronic 800 "contesta" il vecchio modo di radersi attaccati ad una spina.

Altri interessanti sconti su tutti gli altri modelli. Selectric in cambio del vostro vecchio rasoio.

E' il momento giusto per un nuovo Remington. Informatevi presso il vostro rivenditore di fiducia.

REMINGTON SPERRY RAND

Il vostro Zio d'America non ha ancora fatto testamento.



Già, ammesso che abbiate uno Zio in America.
In ogni caso, quel progetto che accarezzate da tempo continua a bussare alla porta.
Perché non chiedete un prestito a Compass?
Un breve, amichevole colloquio, e il vostro desiderio (la casa, l'automobile, un viaggio o qualunque altro programma) potrà realizzarsi.
Compass — affiliata di Mediobanca — opera con la serietà e la precisione di una banca, senza complicate formalità burocratiche.

COMPASS
La Società Finanziaria della Famiglia
Prestiti personali - immobiliari - automobilistici

Succursale di TRIESTE (34121) - Via Donota 4 - Tel. 38.957
Filiale di PADOVA (35100) - Largo Europa 6 - Tel. 56.460

Rivolgetevi a COMPASS o alle Agenzie delle ASSICURAZIONI GENERALI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

DONNA pulizie svelta onesta possibilmente per Opicina offresi. Cassetta 46901 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A. CERCASI prestaservizi capace telefonare feriali 411041. 46044 B

CERCASI persona stabile referenziata piccola famiglia telefonare venerdì 38869. 46921 B

CERCASI subito aiuto cuoca-o. Ristorante «Alla Carlina», telef. 73550, Monfalcone. 700 B

DOMESTICA cercasi mesi estivi Lignano per signora e bambino trattamento ottimo telefonare 78113 in mattinata fino ore 13 entro domenica. 26444 B

DOMESTICA stabile cercano coniugi giovani con bambina, trattamento familiare. Scrivere SPI cassetta 43/A, 35100 Padova. 5696 B

DOMESTICA cerca persona sola scrivere cassetta 46911 B SPI.

PERSONA distinta assumesi per governo casa con alloggio, telefonare 26-7-38. 26530 B

PERSONA sola cerca governante villa. Cassetta 26504 B, SPI.

RAGAZZA stabile, referenziata, pratica cucina, cercasi per due persone adulte. Negozio Ariston piazza Garibaldi 2. 96979 B

C Richieste d'impiego L. 50

AUTISTA D-E lunga pratica offresi consegne città. Cassetta 26382 C SPI.

AUTISTA giovane patente C offresi anche mansioni carico scarico. Tel. 821905. 26534 C

CAPOMASTRO diplomato, conoscenza disegni e dati tecnici edili, anni 32 offresi. Cassetta 26699 C SPI.

PER LA VOSTRA

FIAT

UN' AUTORADIO

GRUNDIG

per sole Lire 24.000

UNIVERSALTECNICA
Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3

MAGAZZINIERE ramo radio elettrodomestici patente D-E conoscenza slavo-croato offresi. Cassetta 26382 C SPI.

OFFRESI commessa 21enne conoscenza sloveno croato pratica negozio elettrodomestici scrivere cassetta 46935 C SPI.

18.ENNE seria presenza pratica ambulatorio medico offresi. Tel. 413165. 26556 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PITTORE decoratore tappezziere carta parati verament capace. Tel. 763837, ore 13-15. 46947 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti; interpellateci. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, telefono 90497. 26340 CC

CARTAMODELLI su misura lavori di alta sartoria Ginnastica 41, tel. 96913. 26532 CC

DATTILOGRAFO accetterebbe lavori copiatura domicilio anche lingue jugoslave. Tel. 767286 26484 CC

FRITTOLI PARCHETTI. Riparazioni raschiatura e verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA. Puntualità, garanzia lavoro. Via S. Zenone 6, tel. 50895. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di almeno 10 giorni. 26549 CC

PAVIMENTI e rivestimenti in ceramica, maiolica, fornitura e posa in opera. Via Settefontane 99, telef. 763217. 25854 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle antilope abiti maschili; piazza Garibaldi 11. Tel. 90280. 45422 CC

TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti, prezzi onesti, serietà. Telef. 23742. 46919 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPRENDISTE e aiuto commesse cercansi per panificio pasticceria. Presentarsi via Oriani 4. 26727 D

A.A. AIUTO barista signorina per vendita gelati e commessa per pasticceria cercansi. Presentarsi Bar Eugen via Carducci 32 26727 D

A.A. TORREFAZIONE La Portizza p.zza Borsa 5 assumerebbe signorine bella presenza presentarsi feriali. 46044 D

A. CASSIERA pratica referenziata cercasi per panificio pasticceria. Scrivere età posti occupati cassetta 26727 D, SPI.

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», Vittorio Emanuele 439, Catania. 5632 D

AGENZIA assicurazioni Friuli - Venezia Giulia assume militesenti per completamento quadri organizzativi; elevati guadagni mensili. Cass. 26470 D, SPI.

AIUTO e apprendista banconiera cercansi pronta assunzione presentarsi pasticceria Lucciola Carducci 5. 46965 D

AIUTO contabile dattilografa pratica cerca industria locale. Cassetta 46889 D SPI.

AIUTO commessa possibilmente pratica cucito cerca elegante negozio confezioni femminili. Cassetta 26428 D SPI.

AIUTO commessa 18-20 cerca pasticceria Roze Roiano. 45842 D

AIUTO pasticciere cercasi. La Cubana, via Roma 12. 46959 D

AIUTO banconiere cercasi. La Cubana, via Roma 12. 46959 D

AIUTO banconiera cercasi. Bar Pipolo, XX Settembre 11. 26496 D

AIUTO commesso autoacessori militesente cercasi. Cassetta 26799 D SPI.

APPRENDISTA 15-17 anni farmacia centrale cerca. Cassetta 46048 D, SPI.

APPRENDISTA commessa cercasi. Panificio telef. 90096. 26498 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Orvisi via Ponchielli 3. 2386 D

APPRENDISTA negozio abbigliamento cercasi presentarsi venerdì Mica, via Ghega 13. 46895 D

APPRENDISTA radiotecnico cercasi. Tecnoradio via Muratti 4. 26510 D

APPRENDISTA radiotecnico quindicenne cerca Radioassistenza, Piccardi 30. 46875 D

APPRENDISTA sala cerca ristorante telefonare 24038. 46833 D

APPRENDISTA cercasi pasticceria napoletana viale XX Settembre 29. 46975 D

APPRENDISTA pratica parrucchiera cercasi «Salone Bruna» via J. Cavalli 2. 26380 D

ASSUMIAMO per lavoro esterno organizzato elementi volonterosi desiderosi intraprendere carriera direttiva. Si garantisce per periodo prova di mesi tre guadagno minimo mensile. Cassetta 26468 D, SPI.

AUTISTA referenziato massimo quarantenne, privato cerca. Cassetta 46989 D, SPI.

AUTISTA per direzione cerca complesso commerciale industriale cittadino. Curriculum vitae e referenze; età massima 35 anni. Cassetta 46907 D, SPI.

BANCONIERA cerca bar Portorico largo Barriera Vecchia 10. 46851 D

CAMERIERE - marinaio capace volonteroso onesto giovane cerca famiglia signorile per villa vicinissima Verona. Tre mesi all'anno servizio su panfilo. Referenze ineccepibili controllabili Casella 37 D SPI 20100 Milano. 5715 D

CERCANSI apprendiste per supermercato pratiche frutta verdura. Presentarsi venerdì pomeriggio via Donatello N. 14. 46891 D

CERCANSI coniugi ovvero donne conoscenza tedesco o inglese, per pulizia camere stagione estiva in hotel in Sicilia; ottima retribuzione, contributi assicurativi, viaggio gratis. Telef. 741463 solo pomeriggio giorni feriali. 26500 D

CERCANSI donne banconiere interniste. Buffet Benedetto XXX Ottobre 19. 26430 D

CERCANSI apprendisti mezze lavoranti sarta donna, presso Beltrame. 26815 D

CERCANSI bagnini con patentino, vitto e alloggio. Telefonare 20115. 2388 D

CERCASI app. commessa 15 anni Il Nido corso Italia 28, venerdì mattina. 26528 D

CERCASI apprendista negozio autoricambi pratico Vespino. Tel. 30229. 46747 D

CERCASI commessa 18 anni per consegna negozio fiori. Settefontane 40. 46887 D

CERCASI aiuto commessa per panetteria via Matteotti 52. Telefono 93563. 26524 D

CERCASI aiuto banconiere ambosessi. Tel. 55272. 26733 D

CERCASI pensionato pratico autorimessa; lavoro diurno. Telefonare 10-13 al n. 746379. 26388 D

CERCASI apprendista commessa negozio abbigliamento, conoscenza croato. Mitke, via Udine 20, tel. 37122. 46945 D

CERCASI cassiera per stabilimento balneare. Cassetta 2388 D, SPI.

CERCASI pizzaiolo, buona retribuzione da lire 200 a 250 mila mensili. Scrivere cassetta 26448 D SPI.

CERCASI apprendista parrucciera. Salone Cherie via dell'Agro 6/3, tel. 90432. 26384 D

CERCASI portiere per stabilimento balneare. Cassetta 2388 D, SPI.

CERCASI ragazza per tenere bambini 3 ore al giorno. Telefonare 57860. 46062 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza lingua slovena. Presentarsi ore negozio, Radici, via Muratti 3. 26715 D

CRESIME
giornalfoto



Le foto più belle nello studio di piazza della Borsa 8, tel. 38-790. Aria condizionata

CERCASI impiegata pratica con conoscenza sloveno-croato. Cassetta 26721 D, SPI.

CERCHIAMO Trieste personale maschile. Dopo esito favorevole breve corso teorico pratico, assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari, previdenza Inam. Precisare età, studi compiuti e attività precedenti a cassetta 26170 D, SPI.

CERCHIAMO collaboratori e collaboratrici età minima anni 21 e diploma scuola media per rapporti con clientela selezionata. Offerte Cassetta 26386 D SPI.

CUOCA capacissima per ristorante riviera Barcola cercasi. Telefonare 410884. 26526 D

CUOCO/A referenziati cerca Albergo Metropole tel. 80155 Grado. 46064 D

FOTO Svizzera viale XX Settembre 2 cerca apprendista fotografa presentarsi venerdì. 46997 D

GIOVANE apprendista donna cerca Pastificio Mariabologna, Battisti 7. 46923 D

INDUSTRIA chimica zona industriale ricerca diplomate scuola superiore o segretarie di azienda, 17-20 anni per pronta assunzione. Scrivere Cassetta n. 46929 D, SPI.

INSTALLATORE per posa oggetti sanitari cerca Ditta Lorenzi, via Ginnastica 32. 26446 D

MAGLIAIE ed apprendiste assume maglificio. Ottima retribuzione. Monfalcone, tel. 72866. 500 D

MANICURE pedicure salone parrucchiere cercasi. Tel. 36070. 26454 D

MECCANICO auto provetto assume ditta Dino Conti via Coroneo 33. 26514 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Bruna, via J. Cavalli 2. 26380 D

MODELLA cercasi per studio pittura. Cassetta 26474 D, SPI.

OGGI

il nostro ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

ORGANIZZAZIONE commerciale internazionale assume giovane diplomato età massima 23 anni, servizio leva assolto, possibilmente conoscenza lingue inglese e francese. Il candidato effettuerà un addestramento pratico nei punti di vendita della organizzazione, dopodiché sarà nominato direttore di un punto di vendita. Ottime e reali prospettive di carriera. Guadagno iniziale: inquadramento sindacale ed incentivi sulle vendite. Superato l'addestramento, ottimi guadagni. Scrivere cassetta 45472 D SPI.

PARRUCCHIERA capacissima o mezza cerco per salone ottima posizione. Tel. 725233 venerdì. 26458 D

PARRUCCHIERA per venerdì e sabato cerca Salone Fulvia via Baiamonti 20. 46957 D

PASTICCIERE cercasi. Telefonare 90921. 26498 D

PENSIONATO attivo praticissimo commercio estero conoscenze lingue cercasi, scrivere cassetta 26180 D SPI.

PRATICANTE giovane capace steno-dattilografa cerca studio legale telefonare 24578. 26518 D

PRIMARIA azienda cerca due commesse preferibilmente pratiche cartoleria. Offerte Cassetta 46905 D, SPI.

RAGAZZO 17-18 anni per panificio. Tel. 90921. 26498 D

RAGAZZO volonteroso per consegne con motociclo cercasi. Tel. 94437. 46995 D

RISTORANTE cerca personale referenziato per sala cucina bar eventuale cointeressenza gestione. Cassetta 45984 D, SPI.

RISTORANTE Riviera Barcola cerca apprendista banconiere-a telefonare 410884. 26526 D

SARTE ed apprendiste assume Casa confezioni. Ottima retribuzione. Monfalcone, tel. 72866. 501 D

SIGNORINA per asporto, aiuto banconiera cerca Bar Torinese, Corso 2. 26811 D

SIGNORINA per incassi, rimunerata 10%, presentarsi venerdì ore 10-12, Crispi 39, secondo. 8225 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCASI stanza ufficio centro. Telef. 23519. 26390 E

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTO camera mobiliata persona distinta; via del Bosco 5, Pincin. 46915 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di: inglese, francese, italiano, tedesco, russo, croato; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono n. 23121. 80 G

H Oggetti smarriti L. 60

BRACCIALE oro, smarrito lunedì pomeriggio, 12 maggio. Chi lo avesse trovato, è pregato di telefonare al n. 38750. 46883 H

MACCHINA orologio donna smarrita città. Compenso rinvenitore telefonando: 94332, oppure 71507. 26817 H

SMARRITA spilla oro lettera L, tratto Torrebianca, Matteotti. Mancia competente, caro ricordo. Tel. 46433, 35292. 26825 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. B. AFFITTASI LOCALE BELLISSIMO via Giulia, adatto anche per negozio qualsiasi attività, 110 mq. eventuale concorso spese per ripristino locale. - MANSARDA SAN FRANCESCO PRIMO INGRESSO BELLISSIMA FINITURE DI LUSSO PAVIMENTI LACCATI salone grandioso, stanza matrimoniale, stanzetta, cucina, ripostiglio, terrazza, bagnogabinetto, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, 60 mila MENSILI. - FABIO SEVERO PROSSIMA CONSEGNA PALAZZO SIGNORILE 1-2-3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, ripostiglio, centralnafta, acqua calda centralizzata, impianti per lavatrice e lavastoviglie, pavimenti laccati, AFFITTASI. - SETTEFONTANE PRIMOINGRESSO BELLISSIMO PALAZZO SIGNORILE 2 stanze, soggiorno grande, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, balconata, ascensore, centralnafta, 48.000 MENSILI. - AFFITTASI MOBILIATO BELLISSIMO CASA NUOVA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, balconata, ripostiglio, ascensore, centralnafta, AFFITTASI 65.000 MENSILI. - AFFITTASI SAN MICHELE PRONTINGRESSO 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, 30.000 MENSILI. - AFFITTASI ROIANO CENTRO PRIMOINGRESSO 1 stanza, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, 33.000 MENSILI. - AFFITTASI VIA GIACINTI PRIMOINGRESSO 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, 50.000 MENSILI. - AFFITTASI VIA GIUSTI PRIMOINGRESSO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, 45.000 MENSILI. - AFFITTASI VIA OLIVETO PRIMOINGRESSO SIGNORILE FINITURE EXTRA LUSSO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, terrazza, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, pavimenti laccati, 50.000 MENSILI. - AFFITTASI FABIO SEVERO CASA NUOVA matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, centralnafta, ripostiglio, 32.000 MENSILI. - AFFITTASI VIA COLOGNA CASA NUOVA 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, 40.000 MENSILI. - AFFITTASI SETTEFONTANE CASA NUOVA matrimoniale, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, 30.000 MENSILI. - AFFITTASI VIA COLOGNA CASA NUOVA matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, centralnafta, 35.000 MENSILI. - AFFITTASI VIA GIULIA PRONTINGRESSO 5.o piano 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, 50.000 MENSILI. - AFFITTASI LOCALE FABIO SEVERO PRONTO INGRESSO adatto qualsiasi attività 26.000 MENSILI. - AFFITTASI FABIO SEVERO CASA NUOVA 6.o piano stanza cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, 28.000 MENSILI COMPRESO ACCESSORI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO - PIAZZA DELLA BORSA, TELEF. 23645. 50 I

A.A.A.B. APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore affittasi 35.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18, tel. 23382. 26536 I

A.A.A.B. UFFICI: centrali 1-2 stanze affittasi prontamente AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18. Tel. 23382. 26536 I

A.A.A.B. S. FRANCESCO quattro stanze cucina stanzino riscaldamento autonomo. Affittasi 35.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18, tel. 23382. 26536 I

A. A. A. B. PRONTINGRESSO (F. Severo) grande soggiorno 2 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta affittasi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18, Tel. 23382. 26536 I

A.A. AGEP, Crispi 14 affitta appartamenti: OBERDAN, zona, bistanze, salone, riscaldamento, ascensore. CANOVA bistanze, bagno, ascensore. NAVALI, bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. ROIANO, bistanze, bagno, centralnafta; C. ALBERTO lussuosissimo bistanze, salone. D'ALVIANO tristanze, cucina, doccia, 34.000. MOBILIATO quadristanze, bagno, centralnafta, giardino, villa COMMERCIALE. 26424 I

A. APPARTAMENTI liberi giugno: GIULIA, 3 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, 43.000. ISTRIA, 2 stanze, soggiorno, cucinino, centralnafta 34 mila. SETTEFONTANE, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, tutti comforts, 41.000, affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 26434 I

A. APPARTAMENTO prontingresso Baiamonti SALVI, tre stanze, cucina, bagno, terrazze, tutti comforts 50.000. GAMBINI 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta 40.000. BAIAMONTI, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo 26.000. LARGO MIONI 2 stanze saloncino stanzino cucinetta, tutti comforts, AFFITTANSI. IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 26434 I

A. LOCALI affari affittansi PUCCINI, Flavia, nuovo 43 mq. lire 40.000; F. SEVERO, 40 mq. lire 38.000; altri vie Flavia, Baieno, Gambini, Manzoni, Nathan, Molino a Vento; via PISONI magazzino mq. 120 lire 55.000. Rivolgersi IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 26434 I

A. MAGAZZINO via Industria, adatto bandaio, deposito vini ecc., circa 150 mq. corte scoperta affitta lire 39.000 IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 26434 I

AFFITTANSI appartamenti tre camere lussuosi 35.000, altri 15 mila. Amministrazione Battisti 7. 26520 I

AFFITTASI magazzino zona centralissima con locale ufficio. Cassetta 46931 I, SPI.

AFFITTASI appartamento proprietà Eca, corso Italia: 6 stanze, stanzino, bagno, cucina. Telefonare 93118 feriali 8-13. 26801 I

APPARTAMENTI centrali 3-4 stanze primo ingresso lusso affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 46949 I

APPARTAMENTINO Giulia camera cucina gabinetto in comune 10.000 affittasi compensando spese. Telef. 50235 ore 10-12. 26494 I

APPARTAMENTINO Roiano camera cameretta cucina bagno poggiolo 24.300 affittasi compensando spese. Tel. 50235 ore 10-12 26494 I

APPARTAMENTO centro, due stanze cucina, bagno 28.000 affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 8226 I

APPARTAMENTO Roiano due stanze, stanzetta, cucina 27.000 affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 8226 I

APPARTAMENTO via della ISTRIA - stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 28.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 46967 I

APPARTAMENTO vista mare bistanze, salone, triservizi poggioli affitto Tel. 732657. 2654 I

APPARTAMENTO Foro ULPIANO, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, 2 poggioli, affitta Immobiliare CIVICA - 61712. 46967 I

APPARTAMENTO Campo S. GIACOMO, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 46967 I

APPARTAMENTI uso uffici associazioni ambulatori stanze ingresso libero appartamento 5 stanze accessori giardino affittansi, telefonare 61309 feriali 10-13. 46973 I

CAMERA cucina 10.000; bicamere, cameretta, cucina, 23.000; altro con bagno 30.000; 4 stanze cucina bagno 36.000 affittansi Agenzia Foscolo 4 I p. 46925 I

CAMERA cameretta comfort 34 mila paraggi giardino affittasi. Amm.ne Crispi 9. 26466 I

MAGAZZINO S. Giacomo 20 mq. 8000 affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 8226 I

MOLINOVENTO 10, II Marzi affittasi ritinteggiato due stanze servizi visite pomeriggio. Tel. 38502. 26508 I

MONFALCONE appartamento nuovo, 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. Vendesi 4.500.000 eventuale affitto 30 mila mensili. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19, tel. 72203. 703 I

MONFALCONE zona industriale affittasi capannone 400 mq. ufficio servizi. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19, tel. 72203. 704 I

PIED-A-TERRE ingresso indipendente persona seria distinta affittasi, telefonare 92586 venerdì ore 15-16. 26558 I

PRONTO ingresso affittiamo 2 stanze cucina accessori tutti comforts vie Cologna Ghirlandaio Sanzio Severo Alabarda Spiridione 6. 46981 I

ROIANO primo ingresso stanza soggiorno servizi centralnafta 35 mila. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 26486 I

SOLEGGIATO (Soncini) tre stanze tinello cucinino accessori riscaldamento centrale affittiamo pronto ingresso Alabarda Spiridione 6. 46981 I

SOLO affitta appartamento in villa giovani coniugi. Cassetta 26502 I, SPI.

VIA MORERI: affittasi alloggio due camere, soggiorno con cucinino ed accessori. Terzo piano. Riscaldamento centrale, ascensore. Per informazioni: geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 46991 I

VIALE Miramare vista mare, salone 3 stanze cucina bagno, affitta Immobiliare Carducci 28 telefono 734257. 46961 I

(Continua in 12.a pagina)

PER LA VOSTRA

LANCIA

UN' AUTORADIO

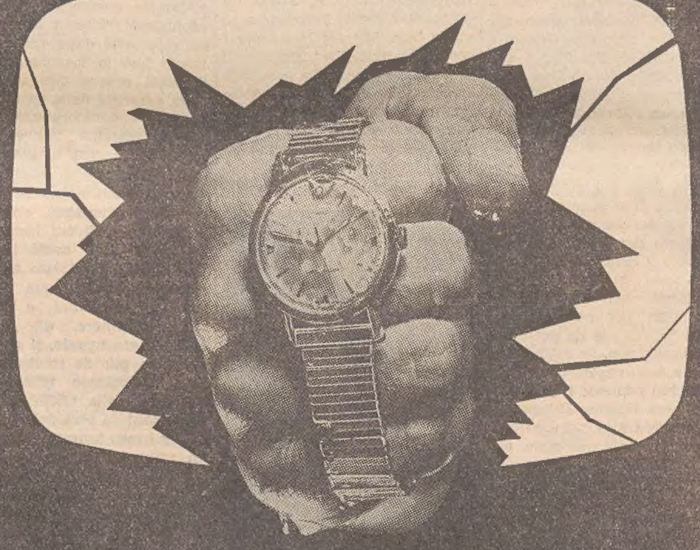
GRUNDIG

per sole Lire 24.000

UNIVERSALTECNICA
Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3

PROVA TORTURA

stasera sul 2° canale
in Intermezzo



TIMEX

l'orologio più venduto nel mondo

Concessionario esclusivo per l'Italia: MELCHIONI S.p.A. - Milano

vogliatevi bene
(e pensateci subito: è meglio)

«Volersi bene», tutto sommato, giova: alla salute fisica, e anche allo spirito.
Perché affrontare, per esempio, il caldo soffocante
e deprimente dell'estate, quando c'è la possibilità di combatterlo efficacemente con una spesa che senz'altro siete in grado di affrontare?
Anche questo è un modo di «volersi bene»: per essere più efficienti e più in forma, per rendere meglio sul lavoro, per mille altri motivi.
Ebbene: giacché si sta parlando di condizionamento d'aria,
fatevi un appunto mentale: questo è il momento migliore per chiedere all'Universaltecnica un preventivo o un sopralluogo, del tutto gratis.
L'Universaltecnica è in grado di fornirvi qualsiasi tipo di condizionatore d'aria delle migliori marche esistenti sul mercato: dal piccolo «portatile»
al grande impianto per complessi e comunità. Per ora non esistono problemi di consegne: ma se attendete ancora rischiate di dover attendere
il vostro turno...accontentandovi di agitare il giornale davanti alla faccia per procurarvi un po' di refrigerio. Perché il caldo arriva all'improvviso,
come è sempre avvenuto. In conclusione: vogliatevi bene e soprattutto siate previdenti.

UNIVERSALTECNICA

Corso U. Saba 18 **TRIESTE** **Piazza Goldoni 1**

CRONACHE SPORTIVE

ROCCO HA SCIOLTO OGNI RISERVA PRIMA DI BUSBY, TUTTORA AMLETICO

Milan difensivo a Manchester con Rosato, Malatrasi e Maldera

Trapattoni escluso - Temuto Morgan - Sessantatremila biglietti venduti - «Via» alle 19.45 (ora italiana)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Manchester, 14

Luigi Maldera «libero» alle spalle dei terzini e Giovanni Trapattoni escluso dal centro campo. Questa la formula di base della formazione con cui il Milan domani sera incontra allo stadio dell'Old Trafford di Manchester l'undici dell'United nella partita di ritorno della seconda semifinale della Coppa europea dei Campioni.

Nereo Rocco, il direttore tecnico della società rossonera, ha reso noto oggi con 24 ore di anticipo su quanto aveva detto ieri, lo schieramento milanista. Ieri Rocco aveva detto che avrebbe atteso che Matt Busby annunciasse la sua formazione prima di rendere nota quella del Milan. Si vede che durante la notte il tecnico italiano ha deciso che il fatto che una formazione venga annunciata un po' prima o un po' dopo è assolutamente insignificante.

Lo schieramento del Milan, comunque, si appoggia al lungo e secco Fabio Cudicini in porta, davanti al quale sono piazzati Angelo Anquilletti, terzino destro, e Karl Heinz Schnellinger, il nazionale tedesco terzino sinistro. A centro campo Rocco ha lasciato fuori Trapattoni ed ha formato il trio mediano con Roberto Rosato, Saul Malatrasi e Luigi Maldera. Con Maldera che si sposta in un settore estremo arretrato, lasciando il compito di centrocampista eventualmente a un Rivera che a sua volta arretra dalla posizione di mezzo sinistro, è evidente lo schema prettamente difensivo dello schieramento di Rocco, il quale difende a Manchester le due reti di vantaggio segnate dal Milan nell'incontro di andata a San Siro. Il quintetto attaccante è il classico del Milan, con Hamrin ala destra, Lodetti mezz'ala e Sormani centroavanti mentre alla sinistra di Rivera scende l'imprevedibile Pierino Prati.

Domani sera il Milan sa che più che un partita dovrà combattere una battaglia sul campo di un Manchester che parte battuto. A San Siro Rivera dovette abbandonare il campo nel primo tempo per un duro atterramento ad opera degli avversari; qui a Manchester tutti si attendono una lotta — non al coltello, perché in campo non si può entrare armati — allo spasimo. Vecchi è il portiere che Rocco si è portato da Milano come riserva, mentre gli altri rincalzi su cui il tecnico milanista può contare sono Fogli, Trapattoni, Santin e Petrini.

Oggi la comitiva rossonera ha effettuato un giro turistico di Manchester allo scopo di allentare la carica nervosa, mentre nel pomeriggio i giocatori sono scesi sul campo per un leggero allenamento. Benché Busby non abbia ancora annunciato la sua formazione, grosso modo si conosce quale sarà la squadra che egli opporrà al Milan.

Rocco ha rifiutato l'invito del Manchester United per far allenare i giocatori rossoneri allo Stadio Old Trafford. Tuttavia l'allenatore milanista si è recato a visitare lo stadio. Nel pomeriggio la squadra italiana si è allenata in un campo vicino al suo albergo di Lymm a 32 km da Manchester. Tra gli spettatori vi erano cento scolari inglesi e un numeroso gruppo di fotografi olandesi che hanno voluto riprendere i giocatori milanisti. Rivera, Hamrin, Lodetti, Fogli e Cudicini non hanno preso parte all'allenamento di oggi pomeriggio. «Non ne avevano bisogno» ha detto Rocco ai giornalisti.

Rocco ha detto che egli guarda a Willie Morgan, uomo di punta estrema del Manchester United, come la carta più pericolosa in mano a Matt Busby.

«Penso che sia più pericoloso Morgan degli stessi Bobby Charlton, George Best e Denis Law, anche se costoro sono tutti dei bravissimi giocatori», ha detto l'allenatore italiano. Charlton e Best hanno messo in mostra nelle ultime apparizioni in campionato una forma brillante e in particolare Charlton è apparso all'altezza della classe che lo ha reso famoso in tutto il mondo. Per Law, il nazionale scozzese, rimangono ancora alcuni piccoli dubbi sulla possibilità di poterlo usare. Oggi Law si è allenato sul pallone e non ha dimostrato alcuna difficoltà non risentendo ripercussioni dolorose al ginocchio infortunato ultimamente mentre giocava per la nazionale scozzese nel campionato britannico delle quattro nazionali.

Comunque, Busby ha detto che renderà nota la sua formazione soltanto domani. Egli aspetterà fino all'ultimo momento per vedere la ricuperabilità di Law, una pedina importante per l'incontro di domani sera.

Con Maldera in posizione di «libero», la squadra di casa avrà il suo Brian Kidd con una dura gatta da pelare. Il nome di Rosato nella mediana ha fatto giustizia di tutte le voci dei giorni scorsi secondo cui Rocco avrebbe rinunciato al più caro dei suoi difensori (Rosato è l'uomo di difesa pagato più caro nel mondo) includendo nella formazione Santin, un giocatore molto spiccio e duro nei contatti con l'uomo.

Il Milan è dato favorito, naturalmente, dai bookmakers e dagli esperti, i quali vedono nel complesso di Rocco la formazione che dovrebbe giungere agevolmente alla finale di Madrid del 28 maggio contro lo Ajax di Amsterdam, qualificatosi a spese dello Spartak di Trnava.

Le speranze di Busby, in queste ultime ore, si sono rinvigorite, poiché da l'altra sera su Manchester piove e la pioggia, lo sanno tutti, rende i campi di calcio pesanti e scivolosi. E più fango e acqua si raccoglie sul tappeto verde dell'Hampton Park, più probabilità ha il Manchester United di capovolgere il risultato. Almeno, questo è quanto crede il tifoso inglese, poiché pensa che le squadre dell'Isola siano più abili di quelle del Continente nel fronteggiare un campo reso pesante — o il più impraticabile possibile — dalla pioggia.

Un fatto è comunque certo: data la situazione di Coppa così come si è sviluppata, il Milan è venuto qui a Manchester per difendere le due reti di San Siro e un vantaggio si difende con una difesa forte. Questo è il ragionamento logico, ma quando si parla di calcio, a volte, la logica e il ragionamento vanno a farsi benedire.

Lo stadio sarà gremito con le 63.000 persone che hanno acquistato il biglietto. Il fischio di inizio è fissato per le 19.45 (ora italiana).

A. P.

IN DIRETTA TV stasera alle 19.45

L'incontro Manchester United-Milan sarà trasmesso stasera in diretta dalla TV italiana (e da numerose altre reti europee): il collegamento avrà inizio alle 19.45 sul primo «canale», e il telecronista sarà Nicolò Carosio. Anche la radio trasmetterà la cronaca, sempre in diretta, cioè alle 19.45, sul secondo programma (cronista Enrico Ameri).

ATLETICA LEGGERA

«Europeo» del peso: Rothemberg metri 20,49

Berlino Est, 14

Il tedesco orientale Hans Joachim Rothemberg, di 25 anni, ha stabilito il nuovo primato europeo del lancio del peso con m. 20,49 nel corso di una riunione svoltasi oggi a Berlino Est.

Il precedente primato di m. 20,18 era stato stabilito dal tedesco occidentale Birlenbach il 20 luglio dello scorso anno a Brescia.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Lymm — Malatrasi e Sormani nella seduta d'allenamento di ieri

A CONCLUSIONE DELLA PRIMA TAPPA DI 152 CHILOMETRI

Arriva oggi a Trieste il Giro ciclistico della regione

Tutti i migliori dilettanti italiani in lizza per la vittoria finale

Arriva oggi a Trieste il Giro della regione Friuli - Venezia Giulia.

Terminate le operazioni preliminari, che si sono svolte ieri a Grado, una centuria di dilettanti provenienti da tutta Italia oltre che dall'Austria e dalla Jugoslavia è pronta a prendere il via per quella che giustamente viene considerata una tra le più prestigiose competizioni ciclistiche a tappe che si svolgano nella nostra Penisola. Saranno quattro giorni di battaglie senza quartiere condotte come vuole la tradizione sul filo dei 40 orari da atleti che hanno tutto da guadagnare a concludere positivamente questa prova considerata a ragione logica quale trampolino di lancio per l'attività di questa stagione con particolare riguardo alle imminenti convocazioni azzurre.

Non si possono fare nomi ad indicare i favoriti; tutti i partecipanti sono degni di attenzione, ma poiché come noto per le particolari difficoltà altimetriche la corsa sembra adatta agli scalatori, non possiamo esimerci dal fare i nomi di Paolo Mazzer della società Piccinato di Brugnera e di Silvano Morutto e Antonio Gasparotto dello Scarpis di Bannia mentre tra gli extra-regionali vanno considerati in prima linea l'équipe dalla Ciclistica Padovani che si è scritta a questo Giro con la ferma intenzione di ottenere qualche brillante risultato. La competizione è organizzata dalla Marino Rossi di Udine che nulla ha trascurato per accogliere degnamente atleti e accompagnatori.

La prima tappa partirà oggi giovedì alle 12.15 da Grado e si concluderà dopo 152 km. a Trieste sul colle di San Giusto dove l'arrivo è previsto attorno alle 16. I corridori giungeranno nel capoluogo della regione passando per Opicina e dopo aver percorso la Statale 202 devieranno attraverso il Traforo verso la via Doda per poi proseguire per le vie Zorutti, Orlandini, via dell'Istria, San Giacomo in Monte, piazza Vico, via Capitolina e colle di San Giusto.

L. G.

PALLACANESTRO MASCHILE

Bisson e Meneghel al raduno azzurro

Roma, 14

Il settore squadre nazionali della FIP, su designazione dell'istruttore tecnico federale, convoca per il 4.o raduno mensile (Bergamo 19-20 maggio) i seguenti atleti: Bariviera (Petrarca Padova), Bergonzoni (Fortitudo Bologna), Bisson (Snaidero Udine), Bovone (All'Onestà Milano), Brumatti (Simmenthal Milano), Cosmelli e Giomo (Virtus Bologna), Iellini (Simmenthal Milano), Iessi (Petrarca Padova), Meneghel (Splügen Bräu - Gorizia), Meneghin, Ossola e Paschini (Ignis Varese), Recalcati e Viola (Oransoda Cantù), Zanatta (All'Onestà Milano).

COPPA ITALIA DI BASKET

Stasera a Udine Snaidero - Ignis

Oggi con inizio alle ore 17.30 al Palasport di Udine avrà luogo un eccezionale incontro di pallacanestro tra la Snaidero di Udine e i neo-campioni d'Italia dell'Ignis di Varese, per il terzo turno di Coppa Italia. In questa competizione di Coppa, la Snaidero, dopo l'esordio di Genova ha dovuto incontrare al Palasport gli ex campioni italiani dell'Oransoda di Cantù ed oggi tocca il confronto con l'Ignis, recentemente fregiatasi dal titolo nazionale. Non si può dire, quindi, che il compito degli arancione di Kristancic sia fra i più facili e anzi potremmo quasi pronosticare che la impresa si presenta proibitiva.

In casa della Snaidero si spera in una gara condotta a pieno ritmo come il quintetto udinese è abituato di fronte al pubblico amico. Purtroppo ci sono alcuni dubbi sulla presenza di «capitan» Cescutti che è dolorante ad una gamba (si ritiene sia soltanto una contrazione muscolare), ma, in compenso, tutti gli altri, compreso Allen, sono in piena salute.

L'Ignis, che è giunta ieri pomeriggio a Udine ed ha preso alloggio all'Hotel Cristallo, ha annunciato la presenza di tutti i suoi titolari e non ha fatto mistero sulle sue intenzioni di ottenere un chiaro successo sul difficile rettangolo di via Marangoni.

La Benelli al campionato mondiale

Walter Villa sostituirà l'infortunato Pasolini

Modena, 14

Il pilota modenese Walter Villa sostituirà lo infortunato Renzo Pasolini nelle prove del campionato del mondo per la classe 250 cc. in sella a una Benelli. Walter Villa comincerà da domenica 18 maggio partecipando al circuito di Les Mans in Francia, terza prova (dopo quelle di Spagna e di Hockenheim in Germania) del campionato mondiale. Il pilota modenese è stato invitato dalla Casa pesarese con la quale si è accordato di collaborare fino a quando Renzo Pasolini non sarà in grado di riprendere l'attività. Oltre a Walter Villa, sarà in gara, sempre con la Benelli 250 cc., anche il pilota Lazzarini di Pesaro. I due corridori partiranno domani mattina per Les Mans.

Walter Villa, oltre a partecipare con la Benelli alla corsa delle 250 cc., sarà in gara nella classe 125 in sella ad una moto da lui stessa costruita.

ALZANI E I DILETTANTI

Un selezionatore dalla memoria labile

Una dichiarazione del selezionatore della Nazionale dilettanti Alzani, apparsa ieri su un quotidiano sportivo, non è stata gradita negli ambienti dilettantistici del calcio regionale. Alzani, in risposta ad «un attacco su un giornale di Trieste in quanto fra i convocati della Dilettanti non figura alcun giocatore veneto» dice:

«L'Italia è grande. Non esiste solo il Veneto. Se questa volta nel Veneto non ho trovato frutti di mio gradimento, non so che farci. Anzi vorrei allargare il discorso. Attualmente non è più il Veneto che fornisce la maggior parte di giocatori, bensì la Toscana. Il vivaio d'Italia adesso è la Toscana. Io l'ho constatato di persona e anche i risultati lo stanno a dimostrare. Mentre nel Veneto le squadre sono in ribasso, in Toscana sono in ascesa».

Prima di qualsiasi altra considerazione, c'è da dire che sulla stampa locale non è stato effettuato alcun «attacco» al selezionatore della Nazionale Dilettanti. Si è voluto solamente sottolineare che dei sedici giocatori a disposizione «nemmeno uno appartiene a società della regione e neanche delle Tre Venezie, che pure per produzione di giocatori non sono le ultime in Italia».

A tale proposito il commissario tecnico regionale Mario Renosto, in risposta ad Alzani, ha detto: «Per quanto riguarda i giocatori del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto è stata effettuata una sola selezione in vista della formazione della Nazionale, ai primi di febbraio a Castelfranco Veneto alle 9.30 su un terreno ghiacciato e sotto una fitta nevicata. Quali indicazioni può aver ricavato il signor Alzani da quella selezione se per 1 giocatori era già un problema mantenersi in equilibrio? Parla della Toscana come il nuovo vivaio e non del Veneto e quindi del Friuli-Venezia Giulia. A prescindere dal fatto che nella Nazionale ci sono più laziali che toscani, vorrei ricordare ancora che la Toscana, tanto decantata dal selezionatore dei dilettanti, l'anno scorso si è assicurata il «Trofeo Zanetti» solo negli ultimi minuti del secondo tempo supplementare della finale disputata al «Grezar» contro il Friuli-Venezia Giulia, e che il Veneto è giunto terzo. Come selezionatore può ovviamente fare tutto ciò che crede e che ritiene più opportuno, però abbia almeno il buon senso di non declassare le regioni dimenticate solo per giustificare la sua scelta».

Torneo federale di pallavolo

VV.F. Padova - VV.F. Trieste 67-46 (18-16, 25-17, 24-13)

VV.F. PADOVA: Predolin, Zanella, Mangarotto, Ravazzolo, Baliello, Humhal, Fusaro. VV.F. TRIESTE: Dragan, Razman, Pavlica, Sgomba, Cipolla, Veliak, Manzin, Grilano, Tippi. ARBITRI: Guolo e Rigoni.

Deludente apparizione della pallavolo a tempo, fortunatamente solo a titolo sperimentale, portata a Trieste dal Trofeo federale. Tre tempi di 30' ciascuno non contribuiscono di certo a ravvivare lo spettacolo, specie se il divario tecnico fra le due squadre è notevole. La conferma la si è avuta nel corso dell'incontro, disputato ieri a Muggia fra i vigili del fuoco di Trieste e quelli di Padova, vinto facilmente dai veneti.

Con pieno merito si sono affermati i padovani, più scattanti e precisi, e risoluti sotto rete. I triestini, nettamente fuori forma, non sono riusciti ad evitare la sconfitta.

V. F.

TREDICI SQUADRE CICLISTICHE IMPEGNATE IN 24 TAPPE DAL 16 MAGGIO ALL'8 GIUGNO

DOMANI DAL GARDA PRENDE L'AVVIO IL «GIRO» CON MERCKX, GIMONDI E ADORNI IN PRIMISSIMO PIANO

Nelle speranze del campione belga un'eccezionale impresa che riuscì soltanto a Fausto Coppi

Milano, 14

Il 52.o Giro d'Italia parte venerdì con un motivo predominante che si identifica nell'atteso duello fra Merckx e Gimondi, duello nel quale potrebbe però benissimo inserirsi il campione del mondo Adorni. Ma chi proietta particolarmente la sua ombra sul «Giro» è l'asso belga, forte della sua giovane età e della serie di grandi successi conseguiti. Eddy Merckx ha ottenuto tutto ciò che ha voluto, tutto ciò che negli annali del ciclismo mondiale è stato appannaggio soltanto dei grandi campioni già entrati nella maturità. Il ruolo di marcia del prestigioso campione belga è pressoché completo; vi manca soltanto la vittoria nel Giro di Francia, corsa a tappe, però, alla quale Merckx non ha finora partecipato. E il corridore fiammingo ha rivelato apertamente che la sua maggiore aspirazione del 1969 è la vittoria nel «Tour». Ma le ambizioni non hanno limiti e Merckx, forte e consapevole, com'è, dei propri mezzi fisici, non ha affatto l'intenzione di servirsi del «Giro» come di un semplice rodaggio per il «Tour». Potrebbe aspirare anzi ad assicurarsi il successo in entrambe le corse; quella italiana e quella francese. Tale programma sarebbe però molto arduo e di non facile realizzazione. Basti pensare che tale duplice evento è riuscito soltanto a un atleta di eccezionale statura; il compianto Fausto Coppi che — va sottolineato — per ben due volte nello stesso anno, nel 1949 e nel 1952 ha vinto «Giro» e «Tour».

Sulla carta e con i suffragi dei singoli «curriculum» i maggiori antagonisti di Merckx appaiono, come detto, Gimondi e Adorni, ma non si può ignorare che in una competizione impegnativa quale il Giro d'Italia, è indispensabile il connubio classe-forma. Pertanto, dovendosi anche ipotizzare l'eventualità di una classe non sufficientemente assistita dalla forma, non possono essere trascurati altri atleti di primo piano: Michele Dancelli, sempre irrequieto e ansioso di imporsi ai «grandi» nelle competizioni più qualificate, Bitossi estrosamente pronto a qualunque difficile impresa; l'imprevedibile Michelotto, l'enigmatico e discontinuo Zilioli, secondo per tre anni consecutivi dal 1964 al 1966 e che alterna paurosi cedimenti a brillanti impennate, il generoso Taccone, senza poter escludere qualche grossa sorpresa da parte dei validi neo-professionisti. Pure da tenere presente lo indiscutibile valore dei rincalzi stranieri.

La seconda parte del «Giro» è infatti molto congeniale alle attitudini dello scalatore spagnolo Julio Jimenez. Vero è che l'orologiaio di Avila è nella via del tramonto e non dispone più della potenza sfoggiata qualche anno fa, ma sulle montagne è sempre un corridore di tutto riguardo. Pure in lizza l'atletico tedesco Rudy Altig, gregario di Gimondi, lo svizzero Maurer che sulle montagne italiane ha ottenuto qualche buon successo. Non possono essere trascurati neppure i tre belgi Kindt, Van Lint e Van Vliemberghe che, assieme con Pifferi, sono affiancati però da giovani neo-professionisti. Notevole invece il disappunto per le forzate assenze di Gianni Motta menomato dai disturbi al ginocchio e di Balmamion che fu vincitore di due «Giri» consecutivi nel 1962 e nel 1963.

E' nota, inoltre, l'importanza che per un «capitano» assume il contributo dei gregari fra i quali figurano quest'anno parecchi validi neo-professionisti. E a tale proposito può essere citato il buon fiuto dei vari direttori sportivi che hanno assicurato: Amici e Plebani all'Eliolona; Conti alla Faema; Turrini (Giordano) alla Ferretti; Brazzucci e Spadoni alla Gris; Maggioni, Santambrogio e Vianelli alla Molteni; Carniel alla Sagit; Chemello alla Salvarani; Marcelli e Vercelli alla Sanson, eccetera. Ma questi nomi fanno parte di una specie di inventario casalingo.

Di tutto riguardo è pure il novero degli stranieri nel quale, oltre al fuoriclasse Merckx, figurano corridori della levatura di Reybroeck Van Schil, Van Vlieberghe, Ritter, Van Den Berghe, oltre a quelli già citati. Si tratta di atleti di grande prestigio che — per quanto la loro prestazione sia condizionata e subordinata alle direttive dei «capitani» e dei direttori sportivi — possono sempre balzare in primo piano e assurgere al ruolo di protagonisti quando gli eventi lo richiedessero. Allo stato attuale, in vetta alle previsioni figurano nell'ordine Eddy Merckx, Gimondi e Adorni. Nessuno dei tre può però attendersi un passivo «placet» degli autorevoli concorrenti.

Le prime due tappe si svolgono in gran parte attorno al suggestivo lago di Garda. Già la prima frazione, la Garda-Brescia di km. 170, potrebbe risultare abbastanza movimentata. Con qualche giustificata ambizione potrebbe infatti aspirare alla prima vittoria Michele Dancelli che è della provincia di Brescia e che già conobbe tale successo durante il Giro d'Italia del 1964. Ma pure della provincia di Brescia sono Anni e i neo-professionisti Roifava e Davo. Vittorie di tappa a Brescia le hanno conseguite anche Bitossi nel 1965, Jimenez nel 1966 e Merckx l'anno scorso. La seconda tappa, Brescia - Mirandola di km. 180, è tipicamente per passisti. La terza, la Mirandola - Montecatini di km. 188, comincia invece a presentare i primi dislivelli di una certa consistenza con le scalate di Barigazzo e di Faidello, entrambe oltre i 1200 metri, e quella dell'Abetone (m. 1388).

La quarta tappa, con arrivo e partenza a Montecatini Terme, è a cronometro e quindi per specialisti. Ha uno sviluppo di soli 21 chilometri ed essendo completamente pianeggiante (il massimo dislivello è soltanto di pochi metri) dovrebbe permettere di raggiungere medie molto elevate.

Per ora non continuiamo nell'esame delle tappe che seguono: sarebbe troppo lungo. Passiamo a pié pari alla montagna. La ventesima tappa, San Pellegrino-Folgaria di km. 240, comprende due Gran Premi della Montagna: sulla Cima Polsa a quota 1500 e a Folgaria (metri 1166) con arrivo in salita, a conclusione della tappa. A Folgaria dovrebbe avvenire un primo assestamento delle posizioni di testa della classifica generale. Più severa dovrebbe risultare la selezione nella tormentata tappa Trento-Marmolada. La tappa non solo è di 230 km., ma comprende ben cinque Gran Premi della Montagna: al Passo Duran (m. 1601), alla Forcella Staulanza (m. 1773), alla «Cima Coppi» del Passo di Giau (m. 2246) che costituisce il «tetto» del Giro; al Falzarego (m. 2105) e alla Marmolada (m. 1450) dove si conclude la faticosa ventunesima impresa. Questo «tappone» dolomitico è forse la fase più enigmatica di tutto il «Giro» e potrebbe dare alla classifica generale un assestamento definitivo. Bisogna ricordare però che Merckx ha dominato l'anno scorso sulle «Tre Cime di Lavaredo» in una tappa disputata sotto una tempesta di neve. Rimane tuttavia una specie di prova di appello nella 22.a tappa, Rocca Pietore-Cavalese di km. 131 che presenta cinque asperità con altrettanti Gran Premi della Montagna ai passi di Campolongo (metri 1875), Gardena (2121), Sella (m. 2237), Costalunga (1753) e Lavazè (m. 1805).

Qualche altra variazione nelle posizioni di testa non è improbabile. Partendo da Cavalese il «Giro» comincia ad elaborare il bilancio consuntivo. Si parte per Folgarida (da non confondere con Folgaria) e nei 150 chilometri del percorso si disputano due altri Gran Premi della Montagna: al Passo della Mendola (m. 1363) e all'arrivo a Folgarida (m. 1300). Le asperità non sono eccessive, ma le due tappe precedenti avranno lasciato qualche traccia nei muscoli degli atleti.

Impossibile descrivere ora quale potrà essere l'atmosfera alla vigilia della conclusione del Giro. Potrebbe essere di ansietà per chi abbia virtualmente la vittoria in pugno, di orgasmo per chi potrebbe essere ancora insidiato. Sarà però indubbiamente di sollievo per quei gregari che tutto hanno dato, spesso gloriandosi soltanto della vittoria del loro cavitano e soltanto qualche volta ottenendo la vittoria di tappa in situazioni contingenti. E l'ultima tappa è tra l'altro impegnativa: lasciando Folgarida per raggiungere Milano, i concorrenti debbono percorrere 257 km. e si tratta della tappa più lunga di tutto il «Giro» che nella fase iniziale comprende anche un Gran Premio della Montagna, posto a quota 1883 metri sul Passo del Tonale.

Sospesi per doping Vianelli e Kindt

Milano, 14

L'UCIP (Unione Ciclistica Italiana Professionisti) ha informato stamane che la Commissione scientifica prevista dal vigente regolamento per il controllo medico, ha proceduto agli esami contestuali richiesti dai corridori Rogers Kindt (C. S. Ferretti), positivo al controllo medico compiuto dopo la Milano - Vignola del 25 aprile scorso; Pierfranco Vianelli (G. S. Molteni), positivo al controllo medico fatto dopo la Coppa Bernocchi del 27 aprile scorso. Le contro-analisi hanno confermato i precedenti risultati e pertanto i due corridori sono stati tolti dall'ordine di arrivo e sospesi per un mese dal 13 maggio al 12 giugno 1969.

A seguito della squalifica di Pierfranco Vianelli, che non potrà pertanto prendere parte al Giro d'Italia, la «Molteni» ha annunciato che il corridore sarà sostituito da Vecchielan.

IL «CASTIGAMATTI» ATTESO CON IMPAZIENZA AL «GREZAR»

A tutto gas la Triestina per far «morire» la Pro Patria

L'«amichevole» con la Juventus rinviata alla prossima stagione

Alabardati caricatissimi in vista dell'incontro casalingo di domenica contro la Pro Patria, la squadra che nell'ultimo turno di campionato ha sgambettato la capolista Piacenza. Titolari e rincalzi hanno sostenuto un intenso allenamento ieri mattina al «Grezar». Radio, dopo la consueta dose di esercizi ginnico-atletici, ha diviso i suoi uomini in due squadre. Da una parte si sono schierati gli uomini che hanno espugnato il campo della Cremonese, dall'altra i rincalzi, fra i quali Tumiati, che sta riprendendosi ottimamente, e Sigarini.

I due undici hanno dato vita a una partitella diversa da tutte le altre, nel senso che le porte erano sguarnite in quanto i portieri dovevano giocare fuori dai pali, sulla linea dei terzini. Un sistema come tanti altri escogitati da Radio per accelerare al massimo il gioco, sveltire il più possibile l'azione. Bisogna dire che lo scopo del tecnico è stato raggiunto in pieno, in quanto i giocatori, tutti indistintamente, si sono mossi a un ritmo sostenutissimo che ha veramente impressionato. Un allenamento quindi condotto a cento all'ora, nonostante la temperatura estiva.

Non è cosa da sottovalutare, se si considera che contrariamente a quanto si è constatato ieri al «Grezar», i giocatori con i primi caldi tendono a scoppiare, non resistono ad un ritmo di lavoro sostenuto. Il merito di ciò, già rilevato del resto nelle stagioni passate, è naturalmente di Radio, che conosce come pochi forse il sistema per far mantenere ai suoi giocatori la condizione migliore dall'inizio alla fine della stagione.

Il tecnico alabardato, all'uscita dal terreno dopo l'allenamento, non ha nascosto la sua soddisfazione, tanto che ha deciso di premiare l'impegno dimostrato dai suoi ragazzi concedendo loro una giornata di riposo.. Gli alabardati riprenderanno quindi la preparazione domani mattina.

L'amichevole già programmata per la prossima settimana contro la Juventus, è stata rinviata a data da destinarsi, probabilmente all'inizio della prossima stagione. Ieri, ne. corso di un colloquio telefonico, la società bianconera ha fatto presente alla Triestina che non poteva giocare mercoledì ma giovedì, e che comunque non sarebbero stati presenti al «Grezar» gli azzurri Anastasi, Salvadore, Castano e forse nemmeno il tedesco Haller. Considerate tutte queste difficoltà, la Triestina ha deciso di rinviare la partita ad altra occasione.

GIUDICE SPORTIVO

Galeone squalificato Multato il Montalcone

Quattro giocatori di Serie A sono stati squalificati dal Giudice sportivo della Lega: Domenicacci (Palermo) per due giornate; Tumburus (Vincenza), Clerici (Atalanta) e Lenzi (Pisa) per una giornata ciascuno. Ammende sono state inflitte alla Roma (550 mila), alla Fiorentina (275 mila), al Milan (200 mila), al Varese (175 mila) e al Bologna (100 mila).

Il giudice sportivo della Lega Semiprofessionisti ha squalificato per una giornata il campo del Sottomarina in seguito al comportamento degli sportivi lagunari al termine dell'incontro di domenica con il Marzotto. Per una giornata di gare sono stati squalificati i giocatori Chiaranda (Macobi Asti), Galeone (Udinese). Al Monfalcone è stata inflitta una ammenda di 150 mila lire. Mezzo milione di multa è stato inflitto alla Cremonese per il comportamento ripetutamente offensivo dei propri sostenitori nei confronti dell'arbitro a conclusione della partita con la Triestina.

In Serie D sono stati squalificati per una giornata Collazuol del Belluno e Lastei del Passirio Merano.

Terne arbitrali per l'odierna Serie B

Milano, 14

Le seguenti terne arbitrali sono state designate a dirigere le partite di calcio di domani per la 13.a giornata del girone di ritorno della Serie «B»:

BARI - PERUGIA
Caligaris (Braida-Lo Giudice)
BRESCIA - MANTOVA
Motta (Bonfanti-Ruggeri A.)
CATANZARO - CATANIA
Cantelli (Bernardi - Pignatti)
COMO - SPAL
Genel (Consorti - Fumarola)
FOGGIA - LAZIO
Vacchini (Mombelli - Zanbarbieri)
GENOA - REGGINA
Michelotti (Orsi - Polidori)
LIVORNO - MONZA
Monti (Lattanzi - Ursini)
MODENA - REGGIANA
Gussoni (Bertozzi - Giulietti)
PADOVA - LECCO
Bernardis (Graziosi - Nardi)
TERNANA - CESENA
Mascali (Castellano - Quadri)

OTTO CORSE EQUILIBRATE OGGI A MONTEBELLO

UN'ALTRA OCCASIONE PER IL «REUCCIO» AGADIR

Inizio alle 15.30 con una prova per i «tre anni»

Programma divertente questo pomeriggio a Montebello con una serie di otto corse abbastanza equilibrate e quindi poste come piacevole rompicapo per gli scommettitori. Forse la sola corsa di centro, il Premio Monte Lanaro, si presta a una disamina abbastanza lineare e ciò, tutta... colpa di Agadir che con la sua presenza attira le preferenze da parte del pubblico e le quote... poco edificanti da parte degli allibratori. Infatti, pare perlomeno difficile che Agadir possa mancare questa, a prima vista, facile occasione; a parità di start, il figlio di Jimbo III appare nettamente superiore a Metallo e alla combattiva Agnena, e poi 30 metri all'alleato Augello (un altro soggetto interessante) e al volitivo San Domingo può sempre renderli, specialmente se la distanza, come in questa occasione, è quella del doppio chilometro. Quindi Agadir è atteso all'ennesimo recital sulla pista che tante volte lo ha salutato splendido protagonista. Agnena, la generosa figlia di Assisi, sulla carta dovrebbe essere la più, qualificata a fare da scorta sul traguardo a Agadir, però non bisogna dimenticarsi dello splendido momento attraversato da San Domingo, senz'altro in grado di fare una bella corsa, e dell'altrettanto vigoroso assetto di Augello, che potrebbe, con un suo eventuale posto d'onore, occasionare un «en plein» per la Scuderia York, non nuova a prodezze del genere nel periodo.

Per i 3 anni posti all'inizio del convegno, il Premio Monte Cocusso, senz'altro alla portata di Taft, poi un miglio... scottante, il Premio Monte Belvedere, avrà in Girandola il soggetto di maggior affidamento, anche se i penalizzati Quinze e Profeta vengono annunciati nella migliore condizione. Ancora Veronella nel Premio Monte Coste. La figlia di Boliosa, al suo primo tentativo sul doppio chilometro, ha una qualità da far valere agli avversari fra i quali potrebbero distinguersi Foxhaund, Rivolta e Fergana, più incerto si presenta invece il Premio Monte Leonardo, ad invito, dove Tiller potrebbe riscattarsi della recente sconfitta pur incontrando un cavallo a suo agio sul miglio come Fraser.

Gentlemen in quattro nastri. Il compito di Opi sembra impossibile e senz'altro più meritevoli di... attenzioni appaiono l'avvantaggiata Diademata, nonché Rotario e Alceo d'Ausa entrambi in ripresa. Anche Nerino sta correndo in chiaro progresso e l'handicap dei professionisti non dovrebbe sfuggirgli, mentre nel Premio Montedoro, la lotta sembra circoscritta a Willer, unico penalizzato, il rientrante Speedway e Besar apparso in chiara ripresa.

I nostri favoriti:

Premio Monte Cocusso: Taft, Vishnù, Arese.

Premio Monte Belvedere: Girandola, Quinze, Profetta.

Premio Monte Coste: Veronella, Foxhaund, Rivolta.

Premio Monte San Leonardo: Tiller, Fraser, Montepulgo.

Premio Monte Spaccato I div: Diademata, Alceo d'Ausa, Rotario.

Premio Monte Lanaro: Agadir Agnena, San Domingo.

Premio Monte Spaccato II div.: Nerino, Meco, Robinson.

Premio Montedoro: Willer, Speedway, Besar.

M. G.

IN POCHE RIGHE

SUPERLEGGERI DI PUGILATO

Fanali batte Fasoli e conserva il titolo

Livorno, 14

Il pugile livornese Romano Fanali ha conservato il titolo italiano dei superleggeri battendo lo sfidante Ermanno Fasoli per arresto del combattimento alla settima ripresa per ferita.

A MILANO LA TRIS

■ Quindici cavalli figurano iscritti nel Premio Leola Hanover, in programma venerdì all'ippodromo di San Siro in Milano, prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: Premio Leola Hanover (lire 3.000.000, handicap a invito, corsa Tris): a metri 2080: Gitan, Osio, Kleber, Zigrino, Cristina, Voltone, Urgente, Mister Nova, Lodovico, Dollar; a metri 2100: Quisana, Babele; a metri 2120: Valdevaer, Replica, Theresis Des.

CALCIO

COPPA DEL MONDO
Romania - *Svizzera 1-0

COPPA DELLE FIERE
*Rangers - Newcastle 0-0

AMICHEVOLI
*Radnicki (Jug.) - Bulgaria 3-2

EUROPEI BASKET

■ La Spagna ha battuto la Svizzera per 93-52 (37-24) nell'incontro di apertura del torneo di qualificazione per i campionati europei di pallacanestro. Le altre nazioni in gara sono Bulgaria, Belgio e RAU. Le prime due del girone si qualificano per le finali che si giocano a Napoli.

SAGGIO ROTELLE

■ Sulla pista di viale Miramare avrà inizio alle 17 un saggio della sezione di pattinaggio artistico. Si esibiranno in prove singole e collettive oltre sessanta giovani fra i quali alcuni nomi già noti in campo nazionale.

HOCKEY PRATO

■ Alle 9.30, sul campo di S. Luigi, l'H.C. Trieste incontrerà l'H. Junior Itala per il campionato juniores di hockey su prato.

I.N.A.: TACCOLA

■ Ha avuto luogo, nella sede dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, la consegna all'Associazione Sportiva Roma della prima rata di indennizzo di cento milioni dovuta, in seguito alla scomparsa di Giuliano Taccola, ai sensi della nota convenzione stipulata il 18 aprile dello scorso anno fra la Lega nazionale gioco calcio e le principali imprese assicurative italiane del ramo vita.

MORTO LOUVIOT

■ Raymond Louviot vecchia gloria del ciclismo francese e attualmente direttore dell'assistenza in corsa per la squadra «Bic» è morto ieri all'ospedale di Dunkerque. Louviot, che aveva 61 anni, era stato ricoverato in ospedale martedì dopo un incidente stradale.

BASEBALL: GIOVANILE

■ Inizia oggi a Villa Opicina la fase comunale e provinciale di baseball per i «Giochi della Gioventù». Due le partite in programma nella mattinata: Cus Trieste - Alpina Opicina e Libertas - Virtus C.S.I.

eccola qua nuova di zecca Renault 6



È già nei saloni dei commissionari l'ultima nata della Renault: la 6. Guardatela bene da vicino, osservatene la linea morbida e elegante, che racchiude tanto spazio generoso. Provatene l'abitabilità: sedili comodi, avvolgenti, con lo schienale regolabile. C'è posto per 5 persone e per tutto il loro bagaglio, sulla Renault 6. Un'automobile maneggevole che corre via svelta e disinvolta nell'intenso traffico cittadino e si lascia guidare sui lunghi percorsi senza provocare stanchezza. E la grande presenza della tecnica Renault. Trazione anteriore per una maggiore tenuta di strada, 4 ruote indipendenti, sospensioni elastiche con 4 barre di torsione e 4 ammortizzatori vi dicono: qui c'è stabilità e comfort. I freni a tamburo di grande diametro, con compensatore di frenata e il baricentro basso vi danno la sicurezza Renault. Il motore Renault è un 850 cc di 34 cavalli, forte, instancabile, dai consumi limitati: solo 7 litri per cento chilometri.

Prezzo da L. 898.000 IGE compresa - Vendite rateali tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. - Credito Renault. Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.

RENAULT 6

RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

L Rich. appart. bott. L. 60

A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti 1 - 2 - 3 stanze, servizi, onde soddisfare richieste numerosa clienteia. Massima assistenza, senza impegno pregasi telefonare 23382. 26536 L

ABBISOGNAMI affitto appartamento 1-2 oppure 3 camere. Telefonare 743020. 26520 L

APPARTAMENTO 4 stanze cercasi affitto Roiano o paraggi, recente costruzione. Tel. 30895. 26375 L

APPARTAMENTO piccolo, preferibilmente villa palazzina anche periferia cercano in affitto giovani sposi. Cassetta 46843 L. SPI.

APPARTAMENTO bi - tristanze centralnafta servizi cercasi affitto inintermediari. Telefonare 78912, ore 14-15 feriali. 26579 L

APPARTAMENTO 1 - 2 stanze cucina cerco in affitto anche compensando spese. Telefonare 69557. 46983 L

BANCARIO cerca affitto appartamento mobiliato 2-3 camere, servizi, possibilmente giardino; Trieste o dintorni. Telefonare Salvatori, Hotel Corso, tel. 30131 46877 L

CONIUGI cercano entro giugno appartamento affitto due stanze accessori, telefonare 30265. 46078 L

DISTINTI referenziati cercano affitto appartamento soleggiato, retribuendo massimo. Telefonare 763237. 26438 L

QUARTIERE affitto cerca piccola famiglia possibilmente I piano ammezzato. Telef. 93928 ore 10-12. 26552 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16, SCONTI ECCEZIONALI; ritiro usato valutazione massima. Lavastoviglie; cucine; lavabiancheria; frigoriferi; scaldabagni. 26739 M

ABITI donna taglia 48 vendo occasione. Tel. 726120. 26452 M

ANELLO brillante vera occasione vendo 120.000. Telef. 981951, 24338. 46893 M

FORZIERE navale 17.o secolo, rarità, occasione, vendo. Feriali telefonare 68242. 46899 M

IMPALCATURE metalliche per ponteggi esterni vendonsi dopo primo impiego. Telefonare n. 68140. 46641 M

MACCHINA Singer garantita, zig-zag conveniente, mobiletti rimodernature riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 26480 M

OCCASIONE per parrucchieri: vendonsi panchetta con 2 caschi come nuova, lire 80.000. Telefonare 31589. 26426 M

PELLICCE modelli super eleganza, qualità solo superiore, persiano bellissimo 220.000, teste e zampe 50.000 in poi, ocelot, leopardo, visoni in varie tinte, murmel, rat similvisone. Taglie da 42 a 54. Altre qualità vasto assortimento; visoni lire 13.000. Tutte le altre guarnizioni, prezzi straoccasione. Pelliceria Cervo, viale XX Settembre 16. 672 M

SCALDABAGNI 80 litri, elettrici, occasione, vendonsi al costo. Telef. 55421, via Rossetti 51. 46869 M

TELEVISORE perfetto vendesi occasione privato. Tel. 63458. 26731 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telefono 763301. 26292 M

TENDE alla veneziana tende in genere. Tel. 733164 dalle ore 13 alle 16. 26544 M

TENDE alla veneziana, porte a soffietto offerta particolare ai prezzi più bassi mai esistiti. Preventivi gratuiti. Malossi Geppa 14 tel. 37029. 1380 M

VESTITO sposa modello, taglia 44, vendesi occasione. Ghirlandaio 23, Reglia; domenica mattina o altri giorni. 0045582 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, tappeti, salotti antichi, giacenze ereditarie, camere letto, pranzo. Telefonare tutti i giorni 28551. 45876 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli» Petronio 32. 99 NN

ASSORTIMENTO cucine formica, soggiorni, scarpiere, mobili in genere. Mobilificio, Limitanea 9. 26462 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 46751 NN

POLTRONE due schienale regolabile lavatrice vendonsi. Telefonare 61230 14-15. 26550 NN

O Commerciali L. 60

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 16/1 O

OO Alimentari L. 60

VINO, sì, ma genuino. Vino Tocai, Merlot, Cabernet, gradi 12, imbottigliato alla produzione a lire 180 al litro senza cauzione a domicilio. Ogni 15 litri 2 in omaggio. Tel. 90882. 46885 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

IMPORTANTE società assume ambosessi provvisti auto e in possesso licenza scuola media inferiore ai quali affidare in deposito biancheria, arredamento e confezioni per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offrono elevati guadagni. Scrivere SPI cassetta 32/A 30100 Venezia. 5697 P

MODERNISSIMA attività bigiotteria cerca rappresentanti introdotti settori: boutiques, profumerie alta classe, provvigione interessante. Cassetta 139 SPI 36100 Vicenza (c. 288). 5695 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8 tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G. vendita, permute vetture usate. 46933 Q

A.A.A. GIULIA TI 68 Fiat 500 Giardiniera 66 850 coupé da immatricolare con sconto 600 64 vendo permuto rateazioni fino 30 mensilità senza anticipo. Fonderia 6. 26765 Q

A.A.A. SIMCA 1000 GLS 68-65 GL 64-63-62 Simca 1500 64 Aronde 62 Fiat 1300 63 1100 R 67 1100 D 63 1100 Special 61 850 spider 67 850 berlina 65 600 64-63-62-60 500 67-64-63-61 500 Giard. 60 Bianchina Pan. 62-61-60 Volkswagen 63 Ondine 62 Daf 64 NSU Prinz L 66 Concessionaria Simca viale Ippodromo 2. 53 Q

A.A. CAMIONCINO M.V. 5000 km. vendesi lire 450.000. Telefono 35740. 26554 Q

ACQUISTO motorino seminuovo telef. 61921 interno 24, orario ufficio. 26432 Q

ACQUISTO contanti 124 sport '68; tel. 38349 venerdì pomeriggio. 0045866 Q

ALFA 2600 Spider '67 condizioni perfette vera occasione vendo permuto rateazioni 29 mesi Autocaravan via dell'Istria 155. Telefono 822281. 46993 Q

AUTOAGENZIA Claudio, Geppa 8, tel. 29714. Occasioni Fiat 600 D '62, '63; 500 D '63, '64; 500 F '65, '66; 850 coupé sport '68, '69; 1100 D berlina; 1100 D familiare '63, '64; 1100 R berlina; 1100 R familiare '66, '67. Occasione Fiat 1500 C tetto apribile con gancio per traino roulotte; 850 pulmino '66 Innocenti Mini Minor '65, '66; A 40 S berlina. 46933 Q

BARCA vela armo acciaio inox vendo occasione. Telef. 981951, 24338. 46893 Q

BATTELLO Zodiac vendo. Telef. 211458. 26540 Q

BICICLETTA bambino 6, 8 anni acquistasi occasione. Telefonare 63458. 26731 Q

CIAO con frizione e cambio automatici telefonate alla Commissionaria Piaggio 764116 per qualsiasi prova senza impegno. 46058 Q

CORTINA MK2 1300 seminuova, causa partenza vendesi. Telefonare 762778. 64 Q

CONSUL 4 porte unico proprietario 50.000 km. vendesi privatamente prezzo d'occasione. Visibile Autorimessa Adda, via Zanetti 10. 26486 Q

DISPONIAMO Renault R4, R8 revisionate, con garanzia, vendonsi. Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

FIAT 600 D '64, ottimo stato vendesi. Garage via Zovenzoni. 46917 Q

FIAT 750 '61, 150.000. Roiano via Giacinti 12, tel. 25402. 26436 Q

FIAT 124 unico proprietario vende occasione. Tel. 981951, 24338. 46893 Q

FIAT 1100 D '66 '65, 500 F '65 occasioni facilitazioni vendonsi. Tel. 50436. 26560 Q

FIAT 850 '65, perfetto funzionamento vende Commissionaria Renault, Rotonda Boschetto 3/1. 64 Q

FIAT 750 anno 1963 ottimo stato vende unico proprietario. Telefonare 57114 ore 9-13. 26460 Q

GIULIA TI '64, '65, Fiat 1500 lungo '66, 500 '62, Opel Kadett '66, R 8 '64, 1100 D '63. Vendo permuto, rateazioni 29 mesi Autocaravan via dell'Istria 155. 46993 Q

GIULIA '64, Fulvia GT e coupé, 1100 '58, tutte uniproprietario e perfette vendonsi anche permutando. Telefonare 38822. 26516 Q

GIULIA 1600 unico proprietario 1963 vendesi. Telef. 55071, orario pasti. 26707 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello senza targa senza patente. Chiedete una prova alla Commissionaria Piaggio, tel. 764116. 46058 Q

OCCASIONISSIMA 1100 special '61, revisionata 30.000 gommatura ottima. Telef. feriali 29748, trattabili 250.000. 46919 Q

OPEL Kadett 1000 '64; Rekord 1200 '60; Fiat 600 '59, '60, '64; multipla '65; 850 '65; 1100 H '60; Primula '65. Assistenza Opel, Ginnastica 56. 46939 Q

PRIVATO vende 750 agosto '64 ottima 290.000 salita Montanelli. Tel. 30219. 46080 Q

PRIVATO vende 600 58-59 rimessa nuovo gommata efficientissima. Visibile via Galatti, posteggio consolato americano. 26472 Q

RADIOTELEFONI per panfili 50 watt antenna completamente transistorizzati frequenze ricezione predisponibili pronta consegna presso Compagnia generale Telemar, via Cesare Battisti 10, telef. 31333. 46927 Q

ROULOTTE Laika è la caravan dello sportivo esigente. Di linea slanciata ed elegante, viene costruita con materiali di qualità superiore. Indovinatissimo l'arredamento. Nel 1968 la Laika ha letteralmente bruciato le tappe, oggi occupa una posizione di primo piano tra le grandi marche italiane. Viene consegnata corredata di molti accessori, pagamento 30 mesi; permute vantaggiose. Esposizione permanente al camping Europa. Fernetti. Aperto tutti i giorni. 8224 Q

ROULOTTES. La ROLLER presenta le ultime novità '69; sconti eccezionali; modelli d'occasione. Morelli, tel. 744697. 26440 Q

ROULOTTES usate vari modelli esposizione sempre aperta Agenzia Elnagh Opicina Carsia 51 Statale Tarvisiana. 45826 Q

ROULOTTES Arca, ufficio: via Giustiniano 6. Esposizione nuovo di occasione e tende al campeggio Excelsior, Fernetti, strada Monrupino. 0044600 Q

VENDO Fiat 1300 unico proprietario. Tel. 30017 dalle 9 alle 13. 46909 Q

ROULOTTES ELNAGH sicurezza su strada con freni elettrici originali americani 14 differenti modelli massima assistenza in tutta Italia. UFFICIO VENDITE ESPOSIZIONE SEMPRE APERTA AGENZIA ELNAGH OPICINA Carsia 51 Statale Tarvisiana. Telefono 211610 massime facilitazioni rateali vantaggiose permute omaggio gancio traino completo oppure tetto veranda oppure campeggio 1969, esposizione tende MESSAGER. 45826 Q

ROULOTTES Caravelair francesi Trigano olandesi due grandi industrie a garanzia d'un prodotto di vera qualità esposizione permanente Autocaravan via dell'Istria 155, oggi aperto 10-13. 46993 Q

SPIDER 850 autoradio; Fiat 1500 C '66; Ford Taunus '66; Artisti 9. 46084 Q

TENDE campeggio Messager esposizione sempre aperta agenzia Elnagh Roulottes Opicina Carsia 51, Statale Tarvisiana. 45826 Q

124 '67 perfetta vendesi. Commissionaria Renault, Rotonda Boschetto 3/1. 64 Q

ULISSE è l'unico battello per 4 persone che costa soltanto lire 56.000 e vi dà 12 mesi di garanzia. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q

VENDESI 500 250.000 accessoriata ottime condizioni. Telefonare 51409. 46953 Q

VENDO 500 64 buone condizioni. Telef. 732163. 26492 Q

VENDO spider rosso Fiat 1200. Visibile piazza Unità. Rivolgersi mattinata Bar Italia. 26506 Q

VENDO Fiat 500 C Belvedere perfetta Salita Dei Montanelli 1/A. Tel. 30219. 46080 Q

«**750**» '62 perfette condizioni vendesi. Telef. 23171. 416 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI impiegati, operai, professionisti improtestati. Riservatezza, tel. 764990, 15-19.

A.A. PRESTITI ad operai, impiegati, improtestati, sollecitudine, riservatezza, STAR via San Nicolò 27, Tel. 23462. 26313 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Tutti ipotecari. Assoluta riservatezza. SIP 24566. Mazzini 19. Orario 16.30 19.30, sabato 9.30-12.30. 26226 R

A. PRESTITI personali a dipendenti, dirigenti, professionisti. Finanziariacastello telef. 68211. 26456 R

A. PRESTITI rapidi a tutte categorie operai impiegati artigiani casalinghe alle condizioni più amichevoli. RISERVATEZZA. Telefonate 29258. 26759 R

ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 5,50%, telef. 741515 - Crispi 8. 46971 R

AUTOACCESSORI ottima posizione vasta licenza cedesi contanti. Cassetta 46873 R SPI.

AZIENDA autotrasporti c/o depositi rilevo tutte o parte o solo traffico merci. Cassetta n. 26707 R SPI.

(Continua in 14.a pagina)

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE

CERCA

giovane valente VETRINISTA con lunga esperienza di lavoro, disposto a trasferirsi permanentemente a ROMA.

Si offre:

IMPIEGO FISSO, OTTIMA RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE CAPACITA' DELL'INTERESSATO — Massima discrezione.
Scrivere:

CASELLA 5 M — S. P. I. — PIAZZA S. LORENZO IN LUCINA 26 — 00186 ROMA

IMPORTANTE SOCIETA' METALMECCANICA

CERCA

PENSIONATO

formazione tecnica, auto propria, per collaborazione esterna ricerche di mercato, zona di TRIESTE. Inviare curriculum a CASELLA 159 N - SPI - 20100 MILANO

TUTTI I CANDIDATI IN POSSESSO DEI REQUISITI RICEVERANNO RISPOSTA ENTRO UN MESE

ERG CONSULENTI ASSOCIATI

Una grande industria italiana, produttrice di macchine utensili, operante a livello internazionale, attualmente in fase di espansione, ricerca per il suo stabilimento di Milano:

DISEGNATORE PROGETTISTA

E' richiesta una buona preparazione professionale e una solida esperienza maturata in importanti uffici tecnici di progettazione di macchine utensili. Al candidato prescelto si offre l'inserimento nella prima categoria ed una retribuzione molto interessante, a livello concorrenziale, in relazione alla capacità ed esperienza.
La conoscenza delle lingue costituisce titolo preferenziale.
La Società nostra cliente è interessata inoltre all'assunzione di uno (o più) **aiuto disegnatore progettista** con buona esperienza, da inserirsi in posizione subalterna.

Posizione 12/134

LAUREATI TECNICO-COMMERCIALI

I candidati prescelti dovranno essere laureati o neo-laureati in ingegneria, o in scienze economiche e commerciali, conoscere perfettamente l'inglese e preferibilmente altre lingue straniere, essere disposti a viaggiare in tutto il mondo.
Noi vediamo in questa brillante posizione, delle persone dotate di dinamismo, intraprendenti, aperte ai contatti umani, desiderose di percorrere una interessante carriera.
I candidati, che opereranno alle dirette dipendenze del direttore vendite, godranno di un trattamento economico in relazione all'esperienza e alle capacità.
La Società nostra cliente è inoltre molto interessata all'assunzione di uno o più **periti industriali** con discreta esperienza nel ramo, da inserirsi in posizione subalterna.

Posizione 12/135

COMPILATORI CICLI DI LAVORO

La Società richiede persone particolarmente esperte nel campo della compilazione di cicli e metodi di lavoro riguardanti frese-pialle, alesatrici e macchine a controllo numerico.
I candidati prescelti godranno di una retribuzione interessante, saranno inseriti in una posizione aperta e interessante, nell'ambito di una industria modernamente organizzata.
Saranno preferiti i candidati con conoscenza di una o più lingue straniere.

Posizione 21/136

Nessun nominativo sarà trasmesso alla Società Committente se non dopo esplicito consenso.
I candidati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, facendo riferimento alla posizione considerata, alla incaricata della ricerca.

E R G - VIA BORDONI 30 - 20124 MILANO - TELEFONI: 652.279 - 666.654

ZERIAL TRIESTE

OGGI LA MOSTRA DEL MOBILE

di via Settefontane 58 rimane aperta dalle 9 alle 13

CON I VANTAGGIOSI MUTUI DELLA LEGGE 1179/65 (25% IN CONTANTI - 75% MUTUO) SORGE A MONTE RADIO IL

BORGO INCANTEVOLE

AL PIU' BASSO TASSO: 5,5 per cento alla più lunga scadenza: venticinque anni

In 5 palazzine sistemate a giardino, appartamenti da due stanze vasto soggiorno, cucinino, bagno, terrazze poggioli ascensore, riscaldamento centrale a nafta cantina, garage. Zona servita d'autobus. Vista incantevole del golfo.

Vendite: AGEP, VIA CRISPI 14 . Telefono 96466

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI AGGRAVA LA SITUAZIONE IN MALAYSIA SCONVOLTA DAI COMBATTIMENTI FRA INDIANI, MALESI E CINESI

Sono un centinaio i morti negli scontri a Kuala Lumpur

Bande armate si affrontano nelle vie della capitale e in vari centri della regione
Il Governo assume tutti i poteri e starebbe per proclamare lo stato marziale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kuala Lumpur, 14

Il Governo della Malaysia ha adottato oggi misure che lo mettono nella possibilità di dichiarare da un momento all'altro la legge marziale in tutto il Paese. Il Primo Ministro Abdul Rahman ha annunciato alla radio e alla televisione che il Governo ha assunto tutti i poteri, inclusi quelli di sospendere, se necessario, tutte le leggi. Abdul Rahman ha detto che tale misura si è resa necessaria, data la situazione.

E che la situazione sia grave non viene messo in dubbio da nessuno. Nella capitale, bande di giovinastri ed estremisti appartenenti ai tre gruppi etnici che abitano la Malaysia, si fronteggiano dando vita a sporadici scontri che hanno già fatto più di cento morti, migliaia di feriti e danni ingenti. Indiani, malesi e cinesi vivono in questo Stato insieme, ma ognuno odia l'altro. I fatti di questi giorni sono la prova di questo odio.

Bande armate di malesi e cinesi, in particolare, si sono ammassate in diversi quartieri della città, pronte a lanciarsi le une contro le altre. Uno scontro violentissimo è avvenuto nel pomeriggio nelle vicinanze del «college» governativo malese di Petaling Jaya, il quartiere residenziale e industriale che si trova alla periferia occidentale della capitale. La polizia ha affermato che nello scontro sono stati coinvolti circa 400 giovani malesi e cinesi. Notizie dal quartiere affermano che i residenti cinesi hanno armato squadre di «vigilantes» di coltelli e palanchini.

Notizie simili sono giunte da un settore abitato esclusivamente da cinesi un chilometro e mezzo a Nord di Kuala Lumpur. Dalle alture di Ukay, a Nord-Est del centro cittadino, è possibile vedere dense colonne di fumo levarsi dagli edifici incendiati. Il quartiere malese di Kampong Bahru è avvolto da un fumo acre che non lascia respirare. Campong Bahru è il quartiere dove si sono verificati i primi scontri tra cinesi e malesi più di 24 ore fa.

Settecento soldati e 1500 agenti di polizia sono stati sparpagliati a pattuglie nel tentativo di prevenire una seconda esplosione di violenza collettiva come quella di ieri. Al sopraggiungere della sera nella città si è ristabilita una certa calma, ma è opinione di tutti che si tratti solo di una pausa e che nuovi incidenti possano scoppiare durante la notte.

Alla «Morgue» cittadina sono stati contati 57 morti, ma mancano ancora i caduti raccolti nei vari punti della città dalle forze di polizia. Le autorità, allo scopo di non allarmare ulteriormente la cittadinanza, hanno detto che i morti sono stati 35, ma è evidente che il numero delle vittime deve superare di molto le 100 unità. All'ospedale centrale di Kuala Lumpur sono stati ricoverati più di 200 feriti negli scontri.

Il coprifuoco è stato frattanto esteso al territorio degli Stati di Selangor, Penang e Sembilan. Nel centro della città si è riversata una folla di profughi di ogni razza, fuggiti di fronte alla violenza. Moltissimi i senzatetto. Secondo rapporti non ufficiali pare che interi isolati siano stati distrutti dagli incendi. Pare che non meno di 150 autovetture civili siano state date alle fiamme nel primo giorno di violenze. In una strada del centro è possibile vedere cinque autobus di una società privata di trasporti. Sono danneggiati a tal punto che sono inservibili. Il traffico nel centro è rappresentato soltanto dalle macchine militari.

La radio di Kuala Lumpur ha detto che la situazione in tutta la regione della capitale è molto tesa. Diverse compagnie aree straniere hanno cancellato i voli con scalo all'aeroporto internazionale di Subang, a poche miglia dalla capitale della Malaysia. Il servizio ferroviario con Singapore è stato sospeso. Le Borse di Kuala Lumpur e Singapore sono rimaste chiuse. Tutti i negozi della capitale, compresi quelli di alimentari, sono chiusi. La situazione si presenta grave anche per l'aspetto alimentare, poiché le famiglie sono state colte senza provviste in casa da questa esplosione di violenze. Si spera che domani le autorità sospendano per breve tempo il coprifuoco, in modo di permettere gli acquisti più essenziali.

A. P.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Kuala Lumpur — Un soldato malaysiano di guardia a una barricata eretta per non permettere contatti fra le avverse fazioni

MAGNAGO SCONTENTO dei suoi vicepresidenti

Bolzano, 14

Il dott. Magnago ha espresso, sull'organo ufficiale della SVP, la sua delusione per l'elezione, nel corso del recente congresso del partito, di due vicepresidenti che appartengono alla corrente radicale, contraria ad un'intesa italo-austriaca. Nella sua presa di posizione, il leader del partito sudtirolese esprime innanzitutto il suo ringraziamento ai delegati per la fiducia in lui dimostrata con la sua riconferma alla presidenza della SVP. «Non sarei però leale — prosegue Magnago — se a questo riguardo non esprimessi anche la mia delusione circa lo esito della votazione per i due vicepresidenti. Vorrei innanzitutto premettere, per evitare malintesi, che i due eletti sono in possesso naturalmente dei requisiti, in ogni campo, per le funzioni alle quali sono stati designati.

PER RAY NON CI SARA' alcun nuovo processo

Memphis, 14

Il procuratore distrettuale di Shelby Phil Canale ha respinto ieri la richiesta di un nuovo processo presentata il 7 aprile dagli avvocati di James Earl Ray, condannato a 99 anni di carcere per l'uccisione del leader integrazionista negro Martin Luther King. Canale ha motivato la sua decisione affermando che Ray, dichiarandosi colpevole dell'uccisione di King, ha automaticamente rinunciato a tutti i suoi diritti ad un nuovo processo e ai ricorsi alla Corte d'appello ed alla Corte suprema statale del Tennessee come anche alla Corte suprema degli Stati Uniti.

A sostegno della sua decisione Canale ha citato una sentenza della Corte suprema statale del Tennessee secondo cui tenere un nuovo processo dopo una dichiarazione di colpevolezza è «una totale nullità». Ray aveva avanzato la richiesta di un nuovo processo sostenendo di essere stato indotto dai suoi precedenti avvocati a dichiararsi colpevole in cambio di una condanna a 99 anni.

OCCUPATA A PADOVA la Casa dello studente

Padova, 14

Un centinaio di studenti hanno occupato la notte scorsa poco dopo le due la «Casa dello Studente», situata in via Marzollo, a Padova; l'occupazione è stata decisa dopo che il Rettore, prof. Opocher, aveva rifiutato ieri pomeriggio agli studenti il permesso di fare frequentare la «Casa dello Studente» alle ragazze. Attualmente all'interno dell'istituto si trovano un centinaio di studenti; non funzionano i servizi di mensa e bar.

Ancora esecuzioni a Bagdad

DIECI SPIE IRACHENE oggi sulla forca

Damasco, 14

Dieci iracheni riconosciuti colpevoli di spionaggio a favore di Israele, Iran e Stati Uniti saranno giustiziati domani mattina. Radio Bagdad ha dato poche ore fa la notizia interrompendo i suoi programmi e leggendo il dispositivo della sentenza emessa dopo una lunga serie di udienze a porte chiuse, dal tribunale rivoluzionario iracheno. Mentre lo speaker dava l'annuncio un sottofondo di marce militari e canzoni patriottiche accompagnava le sue parole.

Nessuno dei condannati è ebreo; tra essi vi sono un ufficiale dell'esercito, un sottotenente dell'aviazione e quattro soldati che facevano parte di un complotto di spie scoperto recentemente dalle autorità irachene.

Sette dei dieci imputati sono stati riconosciuti colpevoli di aver lavorato per due organizzazioni di spionaggio manovrate dal servizio di sicurezza israeliano. Altri due imputati invece avrebbero lavorato per gli Stati Uniti e per il servizio di sicurezza iraniano. Il decimo uomo che domani salirà sulla forca è un avvocato che, condannato a morte lo scorso gennaio, si era visto sospesa l'esecuzione in attesa di un supplemento di indagini.

LA GRAVE CRISI ECONOMICA IN CECOSLOVACCHIA

I prezzi a Praga aumenteranno ancora

Sono annunciati «ritocchi» nel campo dei trasporti
Ritorna all'«ortodossia» il Ministero degli Interni

Praga, 14

Da questa mattina i cecoslovacchi pagano molto di più per avere una tazza di caffè, o un pezzo di ricambio per l'auto, o altri articoli di consumo; i prezzi sono stati aumentati nel tentativo di far fronte alla inflazione che galoppa e potrebbe prendere la mano. Restano immutati i prezzi dei generi di basilare necessità: pane, latte, carne, uova, e così gli affitti e le tariffe dei servizi pubblici. Ma il resto è salito, e una dichiarazione del Governo indica che verso la fine di giugno potrebbero venir decisi ulteriori aumenti. Secondo notizie attinte nell'ambiente economico questi ritocchi comprenderanno un aumento delle tariffe ferroviarie e dei trasporti in genere.

L'annuncio dato iersera degli aumenti dei prezzi era atteso da tempo; nei ritocchi si vedeva una misura intesa a puntellare l'economia nazionale scossa dai rivolgimenti dei mesi passati. Il primo effetto è stato quello di far scendere i cittadini nei negozi, ove ognuno si è dato da fare per acquistare sigarette, vino, viveri in scatola prima che l'aumento scattasse questa mattina. La spirale delle retribuzioni, non accompagnata da un aumento di produttività, ha indotto le autorità di Praga al serio provvedimento; esso precede una serie di colloqui con l'Unione Sovietica, e vi è chi dice che la delegazione cecoslovacca in procinto di partire per Mosca presenterà le decisioni quali iniziative di consolidamento atte a soddisfare le condizioni poste dal Cremlino per la concessione di crediti.

Nessuna reazione immediata da parte dei lavoratori. Il Presidium del consiglio dei sindacati ha lamentato solo che lo annuncio dell'ufficio federale dei prezzi abbia fatto riferimento ad aumenti di salari senza previo negoziato con i sindacati. Il comunicato del Governo dice che la decisione di ritoccare i prezzi è stata presa perché «la situazione dell'economia cecoslovacca è seria», che il Paese è stato colpito dalla inflazione in quanto le retribuzioni sono aumentate ma non c'erano beni di consumo in cui investire il danaro. Con gli aumenti saranno ritirati dalla circolazione quattro miliardi e ottocento milioni di corone, all'incirca duecento miliardi di lire. Il costo della vita salirà in media del 2,5 per cento.

Intanto è stato deciso, in una riunione dei membri comunisti del Ministero degli interni, di riportare il dicastero, dal quale dipende la polizia segreta, nell'ambito del comunismo ortodosso filosovietico. I funzionari del Ministero iscritti al partito deplorano «le espressioni di nazionalismo antisovietico e di sciovinismo apparse e tuttora esistenti, seppur in fase di estinzione, al Ministero degli interni»; lamentano che molti degli impiegati siano stati bollati come «traditori e collaborazionisti» e chiedono che siano riabilitati i «compagni ingiustamente accusati».

Era presente il Primo Ministro Oldrich Cernik, e ha ascoltato le aspre accuse lanciate nel corso della seduta contro l'ex Ministro degli interni Josef Pavel, al quale gli oratori hanno fatto carico di avere «partecipato come sottosegretario alle deformazioni degli anni cinquanta» e di avere «esercitato come ministro influenza negativa» durante le riforme dell'anno scorso.

NELLA CAPITALE SUDVIETNAMITA RECRUDESCENZA DEGLI ATTENTATI

ROGERS ARRIVA A SAIGON IN PIENO CLIMA TERRORISTICO

«Non cederemo su questioni di fondo» dice il Segretario di Stato
Si intensificano intanto i combattimenti in quasi tutto il Paese

Saigon, 14

Il Segretario di Stato americano William Rogers, è giunto questo pomeriggio all'areoporto internazionale di Saigon, tra misure di sicurezza imponenti, imposte anche dal fatto che proprio in questo momento la capitale sudvietnamita è sottoposta a una violenta ondata di atti terroristici, il cui scopo probabilmente è proprio quello di far capire all'ospite americano che i comunisti dispongono ancora di una forza adeguata.

All'aeroporto il Segretario di Stato è stato salutato dal collega sudvietnamita Tran Chang Thanh e da altre personalità. Avvicinato dai giornalisti, Rogers ha dichiarato che nelle trattative con i comunisti per arrivare ad una soluzione pacifica del conflitto da parte americana «non si è disposti a scendere a compromessi sulle questioni di fondo».

Ha rilevato a questo proposito che l'amministrazione del Presidente Nixon è completamente d'accordo con il Governo del Presidente Nguyen Van Thieu circa il carattere che dovrà avere la pace cui si aspira. Una pace che deve assicurare «l'attuazione di condizioni che garantiscano al popolo del Vietnam del Sud la possibilità di decidere il proprio destino senza condizioni».

Ciò significa, ha spiegato il Segretario di Stato che il futuro del Vietnam «non deve essere imposto, nel suo insieme o in parte da forze esterne ma da un processo che permetta al popolo una libera scelta. Se l'altra parte è disposta ad accettare questo principio, allora le prospettive di pace registreranno un grande progresso». «Il Presidente — ha poi detto Rogers — mi ha incaricato di esplorare in profondità con il Presidente Van Thieu fino a che punto noi e i nostri alleati possiamo spingerci effettivamente dalle nostre attuali posizioni in direzione della pace».

Venendo alla cronaca della guerra, è da segnalare una ripresa intensa dei combattimenti in quasi tutto il Vietnam, con forti perdite da entrambe le parti. Secondo i comandi americano ed alleato, in tre giorni di combattimento i nordvietnamiti avrebbero avuto duemila morti. Da parte americana si segnalano 100 soldati uccisi e varie centinaia di feriti. I sudvietnamiti hanno avuto circa 300 morti, 782 feriti e 29 i dispersi.

A Saigon infine, due uomini armati di pistola — che alcuni testimoni descrivono come cinesi — saliti questo pomeriggio a bordo d'un autobus dei trasporti pubblici, nel quartiere di Cholon, hanno sparato contro l'autista ferendolo ad un piede. Quindi, tenendo a bada con le armi i passeggeri, hanno incendiato l'autobus servendosi di benzina e sono infine fuggiti. L'autista e un passeggero sono bruciati vivi, mentre un bambino ha riportato alcune ustioni e tutti gli altri passeggeri hanno potuto abbandonare il veicolo incolumi.

DINARI FALSI stampati a Bruxelles

Bruxelles, 14

La polizia giudiziaria di Bruxelles ha scoperto, nel corso di una perquisizione in una tipografia del quartiere di Ixelles, centomila banconote false da 5000 nuovi dinari jugoslavi (il nuovo dinaro jugoslavo equivale a 50 lire).

Il materiale tipografico è stato sequestrato e tre persone, i fratelli belgi Louis e Jacques Bellen e un minore, di cui non viene resa nota l'identità, sono state arrestate.

E' STATO ANNUNCIATO AI COMUNI UN INTERESSANTE PROGETTO AERONAUTICO

ITALIA INGHILTERRA E GERMANIA COSTRUIRANNO UN AEREO MILITARE

L'Olanda si riserva di aderire - Nella realizzazione del motore anche la Fiat

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 14

Un progetto aeronautico militare congiunto fra Italia, Inghilterra e Germania, con riserva da parte dell'Olanda di aderirvi a sua volta, è stato annunciato dal Ministro della Difesa Healey ai Comuni come un fatto «di significato politico per l'Europa occidentale che va ben oltre le esigenze militari e industriali che quel progetto intende soddisfare». Il relativo memorandum d'intesa è stato firmato a Bonn, limitatamente alla prossima fase degli studi, della durata di un anno. Healey spera che l'adesione olandese possa venire fra un mese o due.

Il progetto interessa direttamente l'industria italiana, trattandosi di un aereo che dovrebbe essere dotato di un motore costruito in collaborazione tra la Fiat, le tedesche Mann e Daimler-Benz e l'inglese Rolls-Royce. Quest'ultima preparerebbe il disegno del motore, con l'intenzione di battere la concorrenza americana rappresentata dalle fabbriche Pratt e Whitney e dalla General Electric. Secondo notizie giunte da Bonn, il costo iniziale del progetto di costruzione dell'aereo si aggirerebbe intorno a un milione e 300 mila sterline per ciascuno degli almeno mille aerei per ora in programma, in confronto a due milioni e 200 mila sterline per la stessa fase che sarebbero richiesti dall'industria americana.

Healey ha dal canto suo precisato che una società internazionale per la produzione congiunta del nuovo aereo, denominata «Panavia», è già stata costituita tra la Fiat, la Messerschmitt-Boelkon, la Fokker e la British Aircraft Corporateion. Sebbene il motore ed altri elementi siano ancora da definire, il proposito comune è di dare al progetto-costruzione un carattere interamente europeo. «L'accordo su questo progetto — ha detto Healey — segna un grande passo avanti nell'armonizzazione dei concetti operativi fra i maggiori Governi europei che fanno parte della NATO, e vale anche a dimostrare la loro convinzione che, nel campo della tecnologia avanzata, non meno che in quello della difesa, la sopravvivenza dipende dall'unità».

L'aereo, del quale già si parlava negli ambienti aeronautici definendolo «l'aereo degli anni settanta», vuole rispondere a parecchie esigenze tecnico-militari insieme. Intense consultazioni, ha detto Healey, si sono svolte durante lo scorso anno fra i quattro Governi (compresa l'Olanda) per armonizzare le rispettive esigenze di difesa nazionale, e gli studi preliminari hanno dimostrato che tali esigenze possono essere soddisfatte appunto da un aereo di quel genere, fondato su un progetto in collaborazione.

Ogni Governo parteciperà alle spese del progetto-costruzione proporzionalmente alla sua quota di acquisto. L'Inghilterra conta di acquistare circa un terzo dei mille e più aerei che saranno costruiti in serie, e di cominciare ad introdurli entro il 1976 nei suoi servizi militari. Il nuovo aereo, con lievi variazioni secondo i diversi impieghi, consentirà fra l'altro all'Inghilterra di sostituire vantaggiosamente gli attuali Vulcans, Buccaneers e Phantoms.

In risposta ad alcune interrogazioni, Healey ha precisato fra l'altro, che il solo sviluppo del progetto richiederà prevedibilmente sei anni e la produzione altri sette anni, e che non è escluso che la Francia possa aderirvi: sia però bene inteso, ha aggiunto il Ministro inglese, che se questo avverrà, come ci si augura anche per altri paesi, non dovrà essere a scapito del progetto quale è già stato definito fino a questo momento. Quas. un'eco alla inalterabilità del Trattato di Roma per quanto riguarda (soprattutto con riferimento alle intransigenze francesi del periodo gollista) l'ammissione dell'Inghilterra al Mercato comune.

Eugenio Galvano

UN ANNUNCIO DI RADIO CAIRO CHE NON TROVA CONFERMA A TEL AVIV

Tentato sbarco in Egitto di «commandos» israeliani?

Il Cairo, 14

Un comunicato militare egiziano, diffuso da radio Cairo, annuncia che altre battelli pneumatici israeliani hanno tentato stanotte alle 1.30 ora locale di attraversare il canale di Suez a Nord della regione di El Cap». Il comunicato aggiunge che «le forze egiziane hanno aperto un fuoco concentrato e nutrito contro queste imbarcazioni mentre si trovavano nella immediata prossimità della riva occidentale. Una di queste imbarcazioni è stata affondata con gli uomini che si trovavano a bordo. Alcuni soldati israeliani che erano a bordo delle altre due imbarcazioni sono rimasti feriti ma sono riusciti a fuggire».

«Alle 8.45 — prosegue il comunicato — il nemico tentando di vendicarsi, ha aperto il fuoco con mezzi blindati e artiglieria contro la regione meridionale di Port Said, distruggendo un certo numero di abitazioni e facendo delle vittime tra i civili. Le nostre forze hanno risposto e hanno ridotto al silenzio l'artiglieria israeliana». Il comunicato sottolinea infine che il «duello di artiglieria che si è esteso fino al El-Kantara e El-Shatt è durato fino alle 13.30 locali».

Da parte israeliana nessuna conferma si è avuta sull'eventuale tentativo di sbarco di commandos denunciato dal Cairo. Un portavoce di Tel Aviv si è limitato a confermare il duello d'artiglieria oltre il canale rivelando che due soldati israeliani sono rimasti uccisi.

Sempre a Tel Aviv è stato annunciato che aerei israeliani hanno attaccato oggi una base di guerriglieri arabi in territorio giordano a circa due chilometri dal confine con Israele. La base attaccata dista un chilometro dal villaggio giordano di Tabakat Fachl. Il vicino confine è una delle poche zone che non hanno subito modifiche in seguito alla guerra dei sei giorni.

Tre morti in uno scontro fra elicotteri inglesi

Londra, 14

Un generale e due piloti sono periti oggi in uno scontro fra due elicotteri presso Rochester nel Kent. Una quarta persona è riuscita a saltare a terra da uno degli elicotteri sfuggendo al disastro. I due elicotteri, un «Sioux» e uno «Scout» stavano atterrando l'uno e decollando l'altro e lo scontro è avvenuto a meno di 20 metri di altezza. Rottami dei due aerei sono stati scagliati a centinaia di metri

Il brigadiere generale David Vernon Leach Allott, di 40 anni, morto nell'incidente, era direttore del centro carristi di Bovington.

I PREMUROSI OSPITI E IL GENERALE DIFFICILE

De Gaulle non dorme sul lettone irlandese

Londra, 14

Sta diventando il letto più famoso del mondo, quello che i premurosi ospiti irlandesi avevano fatto giungere in tutta fretta all'albergo dove risiede con la sua consorte l'ex Presidente De Gaulle. Prima era finito su tutti i giornali grazie alle sue dimensioni ritenute eccezionali, 2 metri e 40 di lunghezza per 2 metri e 20 di larghezza, adesso ritorna agli onori della cronaca perché il Generale non vuole più dormirci.

Il tanto celebrato letto a due piazze (ma due piazze piuttosto ragguardevoli) è stato sostituito su richiesta dei coniugi De Gaulle da due letti singoli. Il personale dell'«Heron Cove Hotel», nei pressi del pittoresco villaggio di Sneem, è caduto dalle nuvole quando il Generale ha chiesto che nel suo appartamento venissero portati i due letti singoli. La cosa ha anche suscitato un certo imbarazzo presso le autorità del governo irlandese che avevano creduto di fare cosa gradita allo illustre ospite trasportando in albergo il grande letto a due piazze poche ore prima dello arrivo dei coniugi De Gaulle.

Era il letto più grande e più bello che avevano potuto trovare e i quattro operai che sabato mattina lo avevano scaricato da un grosso camion davanti all'albergo lo toccavano come fosse d'oro.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab Tip Triestino Via S Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 13 maggio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Galatà nata Scarazzato

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE con i figli LISETTA e GIANNI, il padre GIOVANNI, i fratelli, la sorella assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 maggio alle ore 11.15 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

I componenti della Direzione Sezionale della DEMOCRAZIA CRISTIANA di Cologna - Scoglietto partecipano al dolore del Segretario Ferdinando Scarazzato.

Si associano al lutto le famiglie:
— LUIGI FERIN
— GIANNI FERIN
— VITTORIO FERIN

Il COMITATO AMMINISTRATORE e il personale dell'ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA di Trieste si associano al lutto del Presidente signor Ferdinando Scarazzato per l'immatura scomparsa della sorella.

---

†

Ieri, a Milano, dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi si è spento il

DOTT.

Coco Alfio Alfredo

Consigliere di Corte d'Appello

Con profondo dolore la moglie DANA, i figli ing. GINO con la moglie PAOLA, dott. ANTONIO e dott. ROBERTO, il fratello dott. EMANUELE con la moglie FEDE e le figlie GIUSI ed EMANUELA, le sorelle CONCETTA, MARIA e NELLA unitamente al marito avv. PIETRO RACITI e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Milano - Gradisca - Catania
15 maggio 1969

(Preschern, tel. 9155)

Prendono parte al lutto le famiglie:
— SILVIO BRESSAN
— dott. LIVIO PIANI
— dott. ANTONIO VALDEMARIN
— ABELLA - VALDEMARIN
— TULLIO POSTIR

AURELIO ALICE, FLORA AVILLA, GIOVANNI CARPANETO, MARISA CARTAGENOVA, ANNAMARIA CHIAPPA, SERGIO FERRARI, FRANCESCO IVALTI, GIUSEPPE MANGIATERRA, GIORGIO MANZITTI, LUCIANO MOCCIA, SALVATORE PICCIRILLO, LUCIANO SCOTTO, MARCO STREITO, MARIO STURZO, ADELMO TATTINI, EMILIO VADORA partecipano al dolore dell'ing. Sergio Tamaro per la perdita della

Mamma

Genova, 15 maggio 1969

---

† Il giorno 14 maggio si è spento

Arturo Podersai

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, il fratello e famiglia (assenti), i cugini e gli amici tutti.

Un ringraziamento ai Medici, alle Suore e alle infermiere del V Rep. dell'Ospedale della Maddalena.

I funerali seguiranno domani venerdì 16 maggio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il 14 maggio si è spenta serenamente la nostra cara

Argia Loy

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 16 maggio alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associa al lutto l'amica fraterna RITA SOLLINGER.

L'AQUILA S.p.A., i Dirigenti e il Personale tutto annunciano con profondo cordoglio la perdita del loro apprezzato collaboratore

Luciano Tomaselli

avvenuta il 13 maggio in seguito a malattia e partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Vittoria Renier nata Qualini

ringraziano tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico dott. Antonio Chersi e al Primario, ai Medici e a tutto il personale della Divisione Oncologica.

I FAMILIARI

Commosse per le dimostrazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Bruno

ringraziamo quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro immenso dolore.

Un particolare ringraziamento al prof. Monti, al prof. Liggeri, al prof. Nemeth e ai Medici della IV Divisione Medica per la generosa assistenza al nostro caro scomparso.

GABRIELLA e ADRIANA CRICCHIUTTI

Le famiglie ANNA CORNACHIN, GIUSEPPE CORNACHIN e tutti i congiunti ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore per la morte del loro caro

Antonio

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al caro

Fausto Ravalico

ringrazia i parenti, gli amici, i conoscenti e gli abitanti del Campo Doberdò.

LA MOGLIE

---

†

Il giorno 14 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Zorn ved. Tamos

Ne danno la triste partecipazione i figli ROMANO, ALESSANDRA, MARIA e BRUNO, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. V. Alù per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi 15 maggio alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono viva parte al lutto MARCELLO e JOLE ROSA, LUCIANO e LUCIANA MUCCHIUT, NINO e FULVIA CONTE e DIANA DE CAROLIS.

Si associa al lutto la famiglia AGOSTINI.

---

† Ieri, alle ore 5, è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Schetsko ved. Rizzatto

I figli POMPEO con la moglie LUISA, LILIANA con il marito GIORGIO, GIORDANO con la moglie TINA, BIANCA con il marito FRANCO, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Le esequie funebri avranno luogo oggi giovedì 15 maggio alle ore 9 alla Casa di Cura Villa San Giusto; la Salma proseguirà per Trieste, per esservi tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero Centrale.

Gorizia - Trieste
15 maggio 1969

(I.P.F. Ugo Dell'Anna - Cormons)

Si associano al lutto le famiglie VRIZ e VENTURINI.

---

†

Il 14 maggio si è spento serenamente il nostro caro

Ermanno Ogrini

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia NEREA con il marito BRUNO ZOTTER unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 16 maggio alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

---

† Il giorno 14 maggio si è spenta

Giuseppina Valenti nata Svab

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, il figlio GUIDO, la nuora AMELIA, i nipoti NEVIA, DARIO e i parenti tutti.

Ringraziano il medico curante dott. I. Conforti per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo domani venerdì 16 maggio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Minardi in Schillani

La piangono affranti dal dolore il marito GAETANO, i figli VALNEA, FULVIO e MAURO, il genero, le nuore, il fratello, le sorelle, le cognate e i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai dottori Badalotti e Risolo, alle infermiere e a tutto il personale del Reparto paganti dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno domani 16 maggio alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Ieri è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro-Guido Ceccon

incisore - di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli PIETRO e BRUNO, i fratelli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo domani venerdì alle ore 15.30 nella Chiesetta dell'Ospedale; seguirà la tumulazione nel Cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 15 maggio 1969

(I.T.F. Monfalcone, tel. 72691)

Domani 16 maggio ricorre il secondo triste anniversario della scomparsa del nostro caro e indimenticabile

Renato Selmi

Con dolore e affetto sempre vivi Lo ricordano la moglie DESOLINA, i figli GIORGIO e RENATA, la mamma e i parenti a tutti coloro che Lo stimarono per le elevate doti e per il Suo animo infinitamente buono.

Una S. Messa verrà celebrata domani 16 maggio alle ore 7 nella Chiesa dei Salesiani.

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate al mio caro

Dario Dutti

ringrazio quanti in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

La moglie ELVIRA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Cucuzza

ringraziamo quanti in varia guisa presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della morte del

DOTT. ING.

Ottone Schoinz

un ricordo e una preghiera.

Una S. Messa verrà celebrata domenica 25 maggio alle ore 19 nella Chiesa di San Francesco in via Giulia.

Oggi 15 maggio ricorre il quarto tristissimo anniversario della scomparsa della mia cara e indimenticabile mamma

Elisabetta Novachig ved. Bait

La ricordo con tanto affetto e molto rimpianto a quanti la conobbero e le vollero bene.

Il figlio PINO

Nel secondo anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Aldo Milazzi

la moglie, i figli, le nipotine, i parenti tutti Lo ricordano con infinito rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 12 nella Chiesa di S. Giovanni.

15 maggio 1967 - 1969

BAR in gestione annessa abitazione, cedesi a persone competenti massime referenze. Per trattative rivolgersi Nistri, via Leopardi 19, Monfalcone. 705 R

COPISTERIA avviata unica Gorizia con eliografia e negozio articoli disegno ingegneria, cedesi. Telef. 2077, 5688. 816 R

DROGHERIA profumeria ottima posizione forte passaggio causa altri impegni vendesi. Cassetta 26783 R, SPI.

NEGOZIETTO centrale attrezzato macchine ricami, biancheria ecc., avviatissimo vendesi. Telefonare 740184. 26476 R

NEGOZIO elettrodomestici con vasta licenza, posizione centrale vendo. Tel. 31226. 46060 R

NEGOZIO di abbigliamento femminile con laboratorio posizione centralissima vendo. Telefono 31226. 46060 R

NEGOZIO nuovo zona centrale completo vetrine affitto con licenza articoli agraria. Offerte Cassetta 46897 R SPI.

PANIFICIO rimodernato vendesi straoccasione causa malattia familiari. Offerte Cassetta 26522 R, SPI.

PULISECCO avviatissimo zona centrale vendesi esclusi intermediari. Telef. 765552. 26701 R

SALONE parrucchiera centrale cedo gestione condizioni favorevolissime. Tel. 727389 venerdì 26458 R

VENDESI o affittasi salone parrucchiera zona Gretta anche rateale. Cassetta 46903 R SPI.

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI - LOCALI: F. Severo, R. Sanzio, Ghirlandaio, Cologna, Giulia vendonsi a condizioni di pagamento da accordarsi con il cliente. ADRIATICA, Mazzini 30. Escluse telefonate. 046032 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO MONTEDORO - Zona Industriale (accanto PEPSICOLA) prossima consegna appartamenti 1, 3 stanze, comforts, prezzi modici, mutuo approvato, accettansi prenotazioni affittanze; vendita sul posto feriali 14-19, festivi 11-13. PRONTINGRESSO - PRIMINGRESSO TESA 19/21 1, 2 stanze, soggiorno, servizi, mutuo 75 per cento, ufficio vendite al 3.o piano feriali 11-17, festivi 11-13. SETTEFONTANE stanza, salone, 2 poggioli. REVOLTELLA appartamenti 2, 3 stanze, saloncino, terrazza, anche attici. BERGAMINO 2 stanze, PRONTINGRESSO: SEVERO 6 stanze, P.ZZA PONTEROSSO 8 stanze, V.LO SCAGLIONI 2 stanze, salone, tinello, cucina, 2 box-auto, GUARDIELLA 2 stanze, box-auto, TACCO piano VI, 2 stanze, salone, panoramico, CARDUCCI 3 stanze, stanzetta, V.LO CASTAGNETO 2 stanze, comforts. ROSSETTI zona Fiera 5 stanze, stanzetta occasionissimo. Informazioni, visioni piante Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 150 S

A. BAIAMONTI soleggiato: due stanze soggiorno cccinino bagno poggiolo cantina V piano 5.700.000. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 26434 S

A. COMMERCIALE Verniellis inizio costruzione palazzine panoramicissime, visite giornalmente ore 17-19. Vendonsi appartamenti 2-3 stanze, servizi, comforts modernissimi. Informazioni tel. 734257. 46961 S

A. INVESTIMENTO CAPITALE nuovi VARIE ZONE 1-2 stanze servizi ogni comfort, già affittati vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 26486 S

A. LIGNANO SABBIADORO 50 m. dalla spiaggia, 2 stanze soggiorno servizi, completamente arredati vendonsi 5.700.000. Tel. 29235 venerdì. 26486 S

A. RONCHETO 75 visite giornalmente ore 17-19, vendonsi appartamenti 2-3 stanze servizi comfort modernissimi. Informazioni tel. 734257. 46961 S

B. AFFARONE vendesi Ventisettembre appartamento bistanze stanzetta bagno 3.900.000. Ottimo investimento. AGEP, Crispi 14. 26404 S

B. ATTICO tristanze salone collegato mansarda mq. 80 centralnafta ascensore garage cantina splendida vista golfo vendesi BONOMEA. AGEP, Crispi 14. 26412 S

B. BONOMEA, costruzione palazzine panoramicissime vista golfo. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze. ATTICI con MANSARDE collegate. Centralnafta ascensore garage. Possibilità CONTRIBUTO REGIONE. Vendite AGEP, Crispi 14. 26416 S

B. CANTU' costruzione lussuosissima palazzina. Appartamento quadristanze grande salone triservizi doppio ingresso garage. Vendita AGEP, Crispi 14. 26414 S

B. CARPINETO, vendonsi appartamenti soleggiatissimi 1, 2, 3, 4 stanze, soggiorno bagno centralnafta ascensore garage giardino. AGEP, Crispi 14. 26406 S

B. CENTRALISSIMO 6 stanze salone centralnafta ascensore vendesi. AGEP, Crispi 14 26410 S

B. INVESTIMENTO appartamento nuovo affittato 36 mila vendesi. AGEP, Crispi 14. 26400 S

B. ISTRIA bistanze bagno centralnafta ascensore primo ingresso vendesi. AGEP, Crispi n. 14. 26398 S

B. LOCALE piazza Rivi ROIANO adatto ferramenta elettrodomestici radio vendesi. AGEP, Crispi 14. 26402 S

B. LOCALE - San Giacomo nuovo 90 mq. vendesi. AGEP, Crispi 14. 26418 S

B. PALAZZINA COMMERCIALE, vendonsi lussuosissimi 3, 4 stanze. AGEP, Crispi 14. 26392 S

B. PRONTO INGRESSO signorile in palazzina centrale zona verde tranquilla vendesi due stanze stanzetta soggiorno cucinino biservizi centralnafta garage cantina. AGEP, Crispi 14. 26408 S

B. ROMAGNA vendesi lussuosissimo appartamento tre stanze saloncino biservizi garage giardino. AGEP, Crispi 14. 26394 S

B. ROIANO. Pronto ingresso OCCASIONE, due stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore vendesi 7 milioni 300.000. AGEP, Crispi 14. 26422 S

B. ROIANO piazza Rivi, appartamenti due stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore vendonsi pronto ingresso. AGEP Crispi 14. 26418 S

B. VILLA San Luigi, 4 stanze bagno centralnafta giardino garage vendesi AGEP, Crispi 14. 26396 S

AFFARE, via Franca 3, appartamento con grande giardino 2 camere cucina 4.800.000 vendesi forti rateazioni. Visitare ore 15-18 feriali. 45792 S

AFFARONE 2 camere cucina bagno riscaldamento poggiolo prontaentrata vendesi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10.30 - 13, Roiano, Ginestre 12 - V, Valente. 26546 S

APPARTAMENTI signorili spaziosi zona verde prossima consegna vendesi visite cantiere via Catullo 7 previo appuntamento. Telefonare 37915. 26745 S

APPARTAMENTI avanzata costruzione Pietà, Buonarroti; altro pronto ingresso, locali affari, box, vendita diretta, mutui 75%. Impresa ing. Battara. S. Nicolò 33. 900 S

APPARTAMENTI condominiali vende direttamente Impresa 5.600.000, 6.800.000, 7.300.000; attico 10.500.000. Rivolgersi Ghirlandaio 20. Uffici rimangono aperti mattinata. 26512 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze servizi e box zona Rossetti, Roncheto, p. Vico, XX Settembre vende senza mediazione Immobiliare Paduina 6-1 tel. 761734. 46951 S

APPARTAMENTO bellissimo piazza S. Giovanni 6 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale uso uffici buona rendita, facilitazioni, vendo. Telefono 37915. 26755 S

APPARTAMENTO via ISTRIA, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, vende 5.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 46967 S

APPARTAMENTO piccolo, altro tre stanze, vendonsi occasione. Organizzazione Negrini, S. Nicolò 33-IV, ascensore, telefono 29258. 46977 S

APPARTAMENTO bellissimo camera cucina bagno poggiolo VENDESI Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 46949 S

APPARTAMENTO S. GIACOMO, vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, vende 5.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 46967 S

APPARTAMENTO Roncheto camera soggiorno cucinino bagno centralnafta ottima occasione possibilità mutuo VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 46949 S

CASA PANORAMICA San Giovanni con 2 appartamenti da 4 stanze cucina servizi centralnafta 1000 mq. giardino alberato, serra garage, vendesi libera intermediari. Tel. 749266. 26478 S

CASA Ponziana con due appartamenti due garage due magazzini vista mare vendo condizioni pagamento. Tel. 37915. 26745 S

CASETTA 5 vani giardino paraggi S.M.M. Inf. vendesi. Cassetta 46879 S SPI.

CAUSA partenza cedesi contratto appartamento camera soggiorno cucinino centralnafta zona tranquilla forti facilitazioni, rivolgersi oggi mattinata via Flavio Gioia 3. Franco - poste - pacchi. Tel. 35761. 46052 S

CENTRALISSIMO rimesso nuovo V piano, 2 camere cameretta cucina doccia 3.700.000. ALTRO 3 camere camerino cucina wc 2.800.000, facilitazioni pagamento. Telef. 29235 venerdì. 26486 S

CON giardino vendesi quartiere 5 stanze bagno centralnafta ascensore terrazza zona Trenovia. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 26542 S

CONDOMINIO Flavia (via Mascagni angolo strada Vecchia dell'Istria) vendonsi appartamenti e locali d'affari varie grandezze, mutui 75%. Impresa Parovel, Pierini, Trebbi, San Francesco 9, II. 26258 S

DISPONIBILI 5 piani pressi Oberdan ascensore riscaldamento adatti pensione-albergo vendo. Cassetta 46937 S SPI.

DUE camere cameretta servizi inizio Ginnastica vendesi. Amministrazione Crispi 9. 26466 S

LOCALE d'affari e magazzino via Crispi 66, totale mq. 160, vende o affitta Impresa. Telefonare 726205. 45578 S

MAGAZZINO mq. 160 altezza 5 metri vende privato. Telefono 732657. 26548 S

OCCASIONE centralissimi paraggi ospedale 1-2-3 stanze liberi e occupati, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare via D'Azeglio 2, feriali ore 10-13. 45792 S

COMPLESSO RESIDENZIALE DI VILLE S. CROCE MARE
a lato del ristorante TENDA ROSSA in prossimità del porticciolo di SANTA CROCE
— Parcheggio privato
— Accessi alle ville e al mare mediante ascensori.
Informazioni:
A L V A s. r. l.
Via San Francesco 66
Telefono 95 407

OCCASIONE Cologna 66 pronta entrata camera cucina 1.950.000, altro 3 camere camerino cucina soleggiatissimo 100 mq. 4 milioni 200.000, altri 1-2 stanze occupati 980.000, 2.680.000 facilitazioni pagamento vendonsi. Visitare sul posto feriali ore 11.30-13, 15.30-18. 26321 S

PARAGGI Giardino Pubblico vendesi appartamento soffitta 2 stanze cucina doccia e ripostiglio. Telefonare 765552 domenica. 26701 S

PRIVATO vende 3 stanze cucina servizi cantina ascensore centralnafta Rozzol posizione panoramica, 7 milioni. Tel. 730277. 26464 S

PUNTA OLMI. Riviera Muggia. Primingresso, prontingresso, palazzine mare extra lusso, 2 stanze, salone, comforts, terrazze, box-auto, pontile privato, mutuo approvato 8.000.000, visite sul posto oggi 15-18, Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61.512, PONTEROSSO 3. 150 S

QUATTRO stanze cucina zona piazza Foraggi primo piano vuoto 4.700.000 eventuali facilitazioni vendesi. Telef. 93090. 46925 S

RAGIONIERE trasferitosi a Trieste cerca stabili da amministrare. Cassetta 46985 S SPI.

QUARTIERE Marcesio (via Flavia) - Prossima consegna. Appartamenti piccoli e grandi panoramici con giardini. Attico vista mare, grande terrazza, finiture signorili. Posteggi e box. Prezzi convenientissimi. Mutui oltre 80%. Impresa EGENA, via Roma 28, telef. 38585-38212. Visite cantiere via Benussi, tel. 811225. Orario: 9-13, 15-19; festivi: 10-12. 26695 S

TERRENO a Sgonico paese massimo sviluppo posizione incantevole, strada luce acqua vendesi, rivolgersi a Sgonico 39 oggi in mattinata. 46913 S

TERRENO Opicina 6.000 mq. costruibile accesso vendo a lire 6.500 al metro. Telef. 37915.

TERRENO bellissimo, prato pianeggiante vendesi. Rivolgersi bar Crovatin, Grotta Gigante. 415 S

VENDO casetta nuova con campagna Friuli, acquisto casetta Trieste. Tel. 53996. 46955 S

VENDONSI LOCALI AFFARI prontingresso, molteplici attività: BROLETTO, TACCO, SETTEFONTANE, APIARI, TESA. Informazioni IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 150 S

VENDESI appartamento centrale soleggiato. Telefonare n. 732752 ore 15-17. 26538 S

VILLA via Ressman (laterale v. Buonarroti) 5 stanze stanzino doppi servizi garage circa 600 mq. giardino vendesi. Tel. 94327. 26490 S

VILLETTE prefabbricate «Grazia» Ideal House da L. 1.300.000 con pagamento fino a 6 anni. Telefonare 725233. 26458 S

Z LAVATRICI automatiche usate L. 10.000, radiofono sopramobile con mobile portadischi L. 30.000 Radio Vincenzi via S. Nicolò angolo via Dante.

T Villeggiature L. 90

AFFITTASI luglio Imer (Primiero) villa 5 letti soggiorno doppi servizi scoperto. Telefono 733257. 46066 T

LIGNANO affittasi o vendesi appartamento panoramico vicino spieggia, telefonare 725212. 26657 T

U Matrimoniali L. 120

A DESIDEROSI matrimon... rapido, felice, inviamo gratuitamente ricchissima documentazione cinquemila proposte matrimoniali italiane, straniere. Serietà, riservatezza, nostri dirigenti incensurati Scrivere: Istituto «LA FAMIGLIA», Casella postale 3184, MILANO. 5619 U

V Diversi L. 120

ACQUISTO uniformi militari armi antiche cimeli documenti storici relativi arma carabinieri. Scrivere dettagliando casella 6/ MSPI Piazza in Lucina 26, 00186 Roma. 5710 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

PER LA VOSTRA

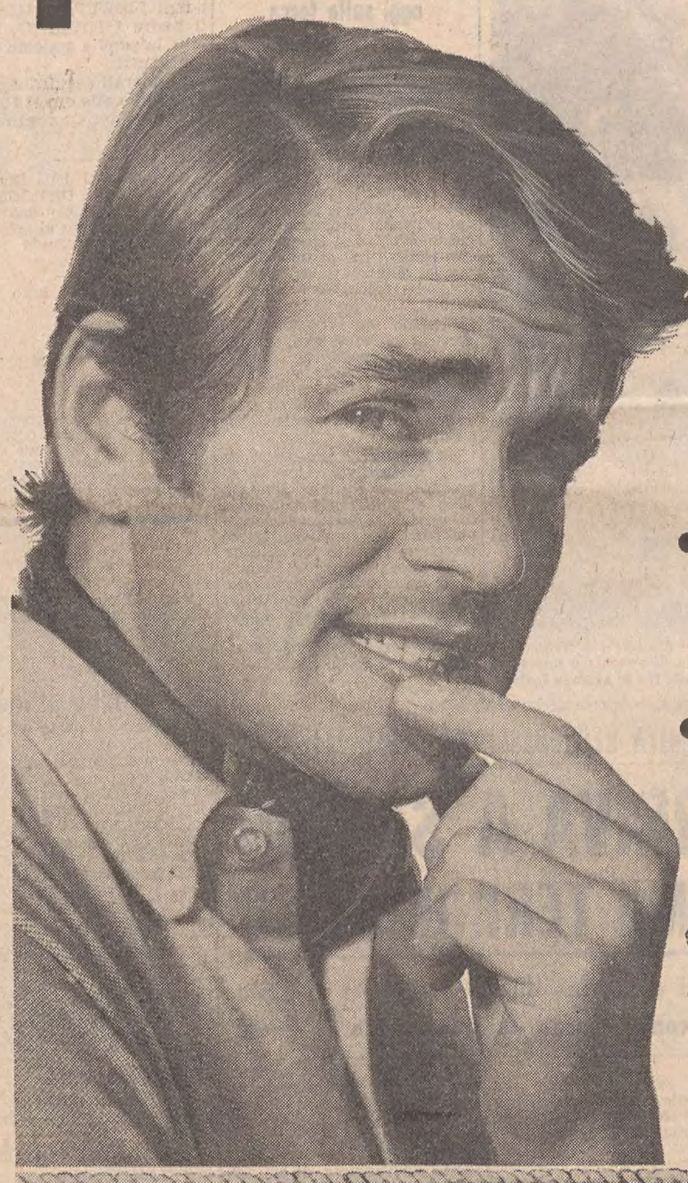
UN' AUTORADIO GRUNDIG

per sole Lire 24.000

UNIVERSALTECNICA
Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7 tel. 30088-45107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato ore 9-12

pensandoci bene.. io bevo Cynar



perchè:

- **Il carciofo è salute**
  Tanto buono e ricco di virtù salutari il carciofo è il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.
- **Cynar è limitatamente alcoolico**
  La gradazione alcolica del Cynar è dosata nei limiti consigliati dalle attuali concezioni alimentaristiche.
- **Bastano 40 gr**
  40 grammi di Cynar, una fetta di arancia o di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula ideale per bere bene, per offrire come si deve.



INTERAPPIA 222

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

se...

...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza, la vostra scelta è:

maggiolino



tutti i prezzi IGE compresa
1200 L. 795.000 - lusso L. 895.000
1300 L. 930.000 - automatic L. 1.030.000
1500 L. 970.000 - automatic L. 1.070.000
1500 cabriolet L. 1.370.000

VOLKSWAGEN

TRIESTE
DINO CONTI
Via Del Coroneo ang. Via Carpison tel. 76 23 81

GORIZIA
AUTO SACCHETTI
Via Gen. Cascino, 7 tel. 20 69 - Via A. Diaz, 14

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano Genova (*)
6.52 D Venezia Milano - Torino Roma
9.05 R Venezia Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova - Parigi Calais (WL da Atene Istanbul - Sofia per Parigi)
10.25 L Portogruaro
13.10 R Venezia
13.35 L Portogruaro
14.55 DD Venezia Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
16.53 L Portogruaro (1)
18.01 DD (Simplon Express) Venezia Bari Roma - Milano Lambrate Parigi (cuccette Trieste - Bari e Parigi WL Venezia Parigi)
18.06 L Portogruaro
19.22 L Portogruaro
20.30 D Venezia
22.30 DD Venezia Milano - Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
9.00 DD Marsiglia Genova - Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste). Roma Bologna V Mestre (WL e cuccette Roma Trieste).
9.17 D Venezia
10.40 DD (Simplon express) Parigi Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.42 R Venezia
13.30 D Bari Venezia
13.58 L Cervignano
15.12 DD Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
17.28 D Venezia
18.10 L Monfalcone (2)
18.38 R Bologna Venezia (*)
19.13 L Portogruaro
19.40 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.10 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.55 L Venezia
23.40 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.
(2) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.20 D Gorizia - Udine - Tarvisio
10.00 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo
14.18 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.45 L Udine
19.10 D Udine
20.00 L Udine
20.50 D Udine Tarvisio - Vienna (1) Monaco (cuccette Trieste Monaco)
21.55 L Udine

1) Servizio diretto Trieste Vienna dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

ARRIVI

0.40 L Udine
5.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
9.23 D Monaco - Vienna (1) -
12.00 L Tarvisio - Udine
15.06 L Udine
17.44 L Udine
18.56 DD Tarvisio - Udine
20.10 L Udine
20.57 L Udine
22.20 L Udine
22.40 D Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo Udine

(1) Servizio diretto - Vienna - Trieste dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Carignano
DRUSASICH: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe